

BILANCIO 2017



EI TOWERS S.p.A.

Via Zanella, 21 - 20851 Lissone (MB)

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro

Imprese di Monza e Brianza: 12916980159

Partita IVA: 01055010969

www.eitowers.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A.



INDICE

Introduzione	4
Avviso di convocazione	5
Bilancio consolidato 2017 - Relazione degli Amministratori sulla gestione	8
01 Bilancio consolidato e Bilancio d'esercizio 2017	
Relazione degli amministratori sulla gestione	10
Relazione degli Amministratori sulla gestione	11
Andamento generale dell'economia	12
Il titolo EI Towers sul mercato	13
Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio	14
Le principali società del gruppo	15
Andamento della gestione	15
Analisi dei risultati consolidati	16
Struttura patrimoniale e finanziaria	17
Analisi dei risultati della Capogruppo	20
Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto consolidato e della capogruppo	23
Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	24
Risorse umane (Gruppo)	27
Risorse umane (EI Towers S.P.A.)	28
Informazioni ai sensi dell'Art. 2428 Codice Civile	29
Altre informazioni	31
Eventi successivi al 31 dicembre 2017	34
Evoluzione prevedibile della gestione	34
02 Relazione del 23 aprile 2018	
Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	36
03 Gruppo EI Towers - Bilancio consolidato 2017	
Prospetti contabili e note esplicative	44
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	45
Conto economico consolidato	47
Conto economico complessivo consolidato	48
Rendiconto finanziario consolidato	49
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato	50
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	51
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	52
Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	53

Note esplicative	54
Commenti alle principali voci dell'Attivo	70
Commenti alle principali voci del Passivo	81
Commenti alle principali voci del Conto Economico	89
Commento alle principali voci del Rendiconto finanziario	93
Altre informazioni	94
Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2017	107
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 Bis del d. Lgs. 58/98	108
Relazione della società di revisione	109
04 El Towers S.P.A. - Bilancio 2017	
Prospetti contabili e note esplicative	114
Situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2017	115
Conto economico al 31 dicembre 2017	117
Conto economico complessivo al 31 dicembre 2017	118
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2017	119
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016	120
Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	121
Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	122
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 Del 27 luglio 2006	123
Note esplicative	124
Commenti alle principali voci delle Attività	135
Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività	147
Commenti alle principali voci del Conto Economico	154
Commento alle principali voci del Rendiconto Finanziario	159
Altre informazioni ai sensi dell'Art. 2428 Codice Civile	167
Allegati	170
Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento	171
Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e a controllo congiunto	174
Informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del regolamento Emittenti Consob	174
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154-Bis del d. Lgs. 58/98	175
Relazione della società di revisione	176
Relazione del collegio sindacale	181



Introduzione

AVVISO DI CONVOCAZIONE

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 23 aprile 2018 in unica convocazione, alle ore 11.00, presso la sede della Società a Lissone in via Zanella n. 21, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017; Presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2017; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98.
3. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
4. Determinazione della durata in carica degli Amministratori.
5. Nomina del Consiglio di Amministrazione.
6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
7. Determinazione del compenso degli Amministratori.
8. Integrazione del compenso della Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti, per il periodo 2017 - 2021.
9. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro **2.826.237,70** suddiviso in numero 28.262.377 azioni ordinarie, da nominali 10 centesimi di Euro cadauna, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto in assemblea, ad eccezione delle n. 1.364.540 azioni proprie detenute dalla Società alla data del presente avviso di convocazione, di cui n. 6.000 azioni proprie concesse in prestito a Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, nonché delle relative istruzioni al Regolamento. Tale numero potrebbe risultare variato alla data dell'assemblea; l'eventuale variazione verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari. La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società www.eitowers.it (sezione Governance - Struttura del capitale sociale).

INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Ai sensi di legge e di Statuto, sono legittimati ad intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione attestante la legittimazione rilasciata da un intermediario abilitato sulla base delle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione e quindi al termine del 12 aprile 2018 (Record Date). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui

conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea; pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Le comunicazioni degli intermediari alla Società sono effettuate in conformità alla normativa vigente.

La partecipazione all'Assemblea è regolata dalle norme di legge, regolamentari e statutarie in materia, nonché dalle disposizioni contenute nel Regolamento Assembleare vigente disponibile sul sito della Società www.eitowers.it (sezione Governance - Assemblea degli Azionisti).

VOTO PER DELEGA

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale ed in osservanza alla normativa applicabile, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, alle condizioni e ai termini previsti dalle leggi vigenti. A tal fine potrà essere utilizzato il modulo di delega disponibile presso gli intermediari depositari delle azioni nonché presso la sede sociale e sul sito della Società www.eitowers.it (sezione Governance - Assemblea degli Azionisti).

La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di legge. La delega di voto può essere trasmessa alla Società mediante invio di raccomandata A/R presso la sede legale, ovvero mediante notifica elettronica al seguente indirizzo di posta certificata: das.eitowers@legalmail.it. In tali casi, la delega dovrà pervenire alla Società entro il termine di inizio dei lavori assembleari. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

Come previsto dallo Statuto Sociale, la Società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/98, come successivamente modificato (il "TUF"). Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale so-

ziale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La domanda deve essere presentata per iscritto presso la sede legale, a mezzo raccomandata A/R ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata das.eitowers@legalmail.it, unitamente alla comunicazione attestante la titolarità della partecipazione, rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile e, nei termini previsti dalla legge, ad una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione indirizzata al Consiglio di Amministrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposti.

Con le medesime modalità e termini previsti per l'integrazione dell'ordine del giorno, unitamente alla documentazione prevista per l'integrazione stessa, i soci di cui al precedente capoverso possono presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Delle integrazioni all'ordine del giorno dell'assemblea o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, nonché delle relative relazioni, è data notizia e pubblicazione con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Le domande devono essere presentate per iscritto mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata das.eitowers@legalmail.it, ovvero mediante invio a mezzo telefax indirizzato a Ei Towers S.p.A. – Direzione Affari Societari – Via Zanella n. 21, 20851, Lissone (MB), al n. +39 039.2432390, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, entro il 20 aprile 2018. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea dai soggetti legittimati e che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, sarà data risposta al più tardi durante l'Assemblea. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 21 membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'assemblea, non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili.

Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno includere almeno un terzo (con arrotondamento, in caso di numero fra-

zionario, all'unità superiore) di membri appartenenti al genere meno rappresentato.

Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno l'1% delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018).

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, corredate delle informazioni relative alla loro identità, accompagnate dall'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti, dovranno essere depositate presso la sede legale (rivolgendosi all'Ufficio Affari Societari, aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00), ovvero trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata das.eitowers@legalmail.it o via fax al n. +39 039 2432390, entro il 29 marzo 2018.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalle norme di legge e di regolamento per i membri del Consiglio di Amministrazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa comunicazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile, dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto nel precedente capoverso, all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante

l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

Si invitano gli Azionisti che intendessero presentare liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano non presentate.

Ai fini della presentazione delle candidature, si invitano, inoltre, gli Azionisti a tener conto dell'orientamento espresso dalla Società in merito al cumulo massimo degli incarichi di amministrazione e/o controllo, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate, riportato nella Relazione annuale sulla Corporate Governance disponibile sul sito della società www.eitowers.it (sezione Governance – Sistema di Governance).

Le liste presentate verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede legale, sul sito Internet della Società www.eitowers.it (sezione Governance – Assemblea degli Azionisti) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE, all'indirizzo www.emarketstorage.com, entro il 2 aprile 2018.

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea, ivi compresa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale, sul sito internet della Società www.eitowers.it (sezione Governance – Assemblea degli Azionisti – Documenti assembleari) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE, all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Si precisa che la documentazione e le informazioni inerenti alla presente Assemblea, anche ai sensi dell'art. 125-quater del TUF, unitamente allo Statuto sociale, sono disponibili sul sito internet della Società www.eitowers.it, sezione Governance.

I soci hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la Sede sociale e di ottenerne copia.

Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori dell'assemblea al fine di agevolare le operazioni di registrazione.

Lissone, 14 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Alberto Giussani)



BILANCIO CONSOLIDATO 2017

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Alberto Giussani

Amministratori Delegati Guido Barbieri
Valter Gottardi

Consiglieri Paola Casali
Manlio Cruciatti
Piercarlo Invernizzi
Rosa Maria Lo Verso
Michele Pirotta
Francesco Sironi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Antonio Aristide Mastrangelo

Sindaci Effettivi Francesca Meneghel
Riccardo Massimo Perotta

Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(milioni di euro)

	2017	2016 (*)
Ricavi	262,9	251,5
EBITDA Adjusted (**)	133,6	123,1
EBITDA (***)	131,1	119,6
Risultato operativo (EBIT)	90,0	75,4
Risultato prima delle imposte	76,6	66,0
Risultato netto	54,4	44,4

PERSONALE



PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI

(milioni di euro)

	31/12/2017	31/12/2016 (*)
Capitale investito netto	812,0	780,3
Patrimonio netto	494,2	637,8
Posizione finanziaria netta	(317,7)	(142,6)

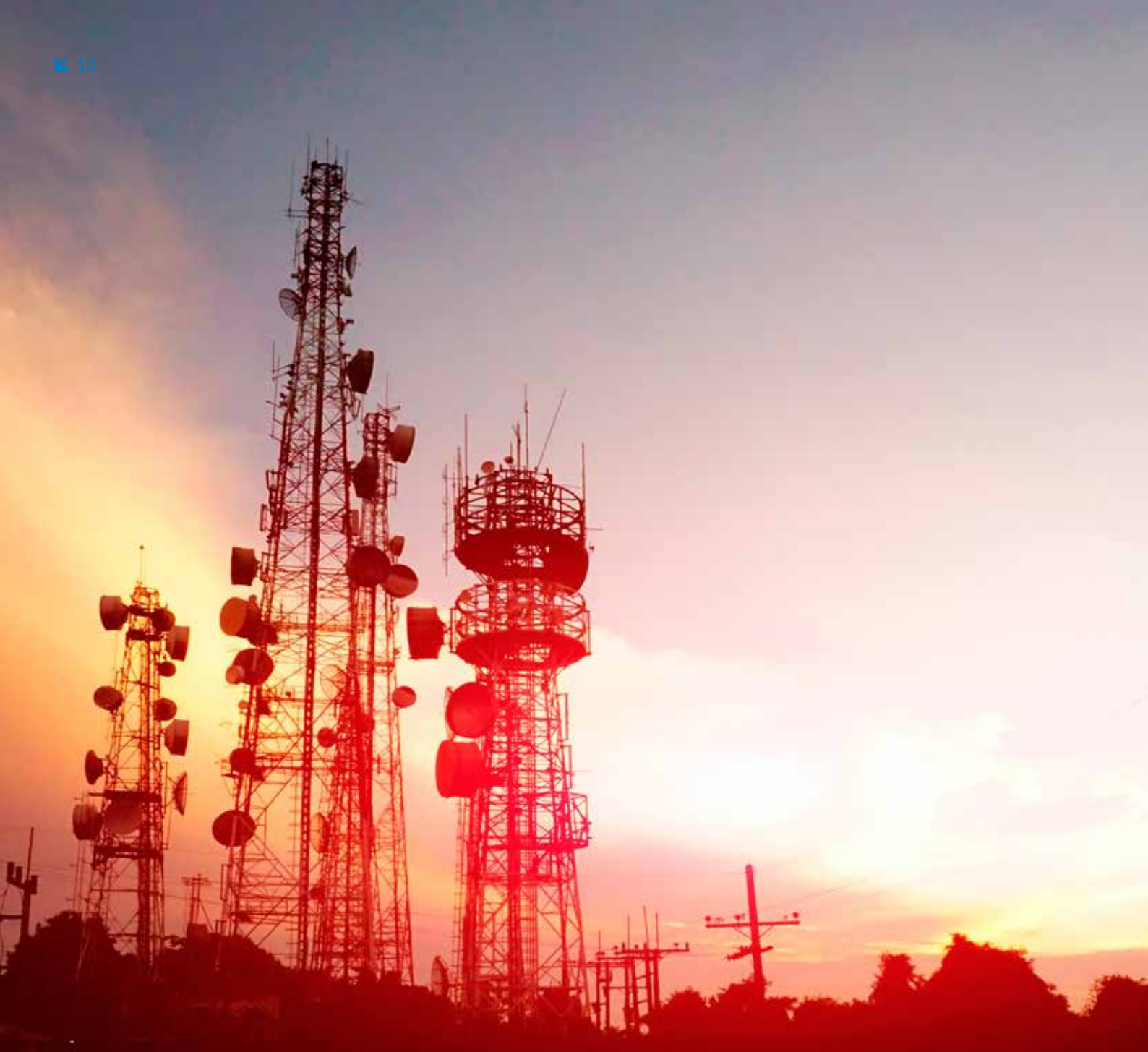
PRINCIPALI DATI ECONOMICI

	2017	2016 (*)
EBITDA Adjusted (**)/Ricavi	50,8%	48,4%
EBITDA (***)/Ricavi	49,9%	46,7%
EBIT/Ricavi	34,2%	30,2%
Risultato prima delle imposte/Ricavi	29,1%	26,2%
Risultato netto/Ricavi	20,7%	17,6%
Utile per azione (euro per azione)	1,99	1,58
Utile per azione diluito (euro per azione)	1,99	1,58

(*) RESTATED

(**) Coincide con la differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti, dei componenti economici non ordinari relativi ad operazioni di aggregazione d'impresa ai sensi dell'IFRS 3, ad incentivi all'esodo di personale dipendente e ad eventuali oneri relativi ad operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 28/7/2006 n. DEM 6064293.

(***) Coincide con la differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.



01

BILANCIO CONSOLIDATO E BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nell'esercizio appena trascorso si è completato il piano di leverage del Gruppo, secondo gli obiettivi comunicati al mercato, imperniato da un lato sulla distribuzione di dividendi e riacquisto di azioni proprie, dall'altro sul rifinanziamento dell'Eurobond in essere con un nuovo senior loan che ha consentito un allungamento delle scadenze del debito a condizioni economiche sensibilmente migliorative rispetto alle precedenti.

È inoltre proseguita nell'esercizio l'attività di espansione tramite acquisizioni sul territorio nazionale avente come obiettivo quello di incrementare la presenza del Gruppo nel settore del broadcast radiofonico e delle telecomunicazioni, al fine di ridurre l'esposizione relativa al broadcast televisivo.

Con riferimento al piano di leverage, in virtù dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio, pari complessivamente ad euro 149,1 milioni di cui euro 49,4 milioni ordinari ed euro 99,7 milioni straordinari, ed al riacquisto di azioni proprie, iniziato a settembre 2016 e concluso nello scorso mese di dicembre con l'acquisto di circa 1,3 milioni di azioni per un investimento complessivo di euro 66,5 milioni, a fine anno il leverage del Gruppo (Posizione finanziaria netta/EBITDA) si è attestato a circa 2,4 volte, raggiungendo in anticipo di un anno il target comunicato al mercato ed originariamente previsto per fine 2018.

Dopo la distribuzione agli azionisti di oltre 210 milioni tramite dividendi e buyback, per l'esercizio in corso ed i successivi si conferma obiettivo del management quello di mantenere un leverage coerente con una struttura del capitale che crei valore per tutti gli azionisti, garantendo nel contempo una politica di dividendi costante con un payout ratio almeno pari al 100% dell'utile netto consolidato.

In quest'ottica, nel mese di dicembre si è completato con successo il rifinanziamento dell'Eurobond quinquennale emesso nel mese di aprile 2013 con un nuovo senior loan bancario a condizioni economiche molto più favorevoli, che determineranno già a partire dal 2018 una significativa riduzione degli oneri finanziari netti, nonostante il maggiore indebitamento, ed un conseguente incremento dell'utile per azione a parità di altre condizioni.

Il nuovo finanziamento, con scadenza bullet nel 2021, garantisce inoltre al Gruppo la flessibilità finanziaria per poter proseguire nel piano di espansione tramite acquisizioni consentendo contemporaneamente la possibilità di distribuire dividendi in accordo con la policy comunicata al mercato.

Con riferimento all'andamento del business, i principali indicatori reddituali sono risultati in crescita rispetto all'esercizio precedente per il combinato effetto di un incremento organico dei ricavi a fronte di un contenimento dei costi operativi e per l'entrata a regime delle acquisizioni di società ed assets effettuate nel 2016 ed al contributo delle acquisizioni del 2017.

Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio 2016 sono stati riesposti per recepire retroattivamente gli effetti del processo di allocazione definitiva (Purchase Price Allocation) delle attività e passività acquisite a seguito di operazioni di aggregazione aziendale così come previsto dall'IFRS 3, i cui dettagli sono riportati in nota integrativa. Si evidenzia che le modifiche del conto economico non sono peraltro significative rispetto a quanto esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Di seguito si riporta una sintesi dei risultati economico-finanziari consolidati dell'esercizio 2017; con riferimento ai dati comparativi del 2016 si rimanda al successivo paragrafo Analisi dei risultati consolidati.

- Ricavi caratteristici pari ad euro 262,9 milioni, in incremento del 4,5% rispetto al dato relativo al medesimo periodo dell'anno precedente (euro 251,5 milioni);
- EBITDA Adjusted¹ in crescita dell'8,5% ad euro 133,6 milioni rispetto ad euro 123,1 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 50,8% (49% nel 2016);
- EBITDA ad euro 131,1 milioni (euro 119,6 milioni nel 2016), pari al 49,9% dei ricavi (47,6% nel 2016);
- Risultato operativo (EBIT) pari ad euro 90 milioni, in crescita del 19,3% rispetto al dato riesposto dell'anno precedente (euro 75,5 milioni), per una redditività operativa che sale al 34,2% dal precedente 30%;
- risultato ante imposte pari ad euro 76,6 milioni rispetto al dato riesposto di euro 66,1 milioni, in incremento del 16%;
- risultato netto pari ad euro 54,4 milioni rispetto al dato riesposto del 2016 di euro 44,4 milioni (+22,7%);
- Posizione finanziaria netta negativa per euro 317,7 milioni rispetto ad euro 142,6 milioni a fine 2016;
- Capitale investito netto pari ad euro 812 milioni (euro 780,3 milioni al 31 dicembre 2016).
- la capogruppo EI Towers S.p.A. chiude con ricavi caratteristici per euro 221 milioni (+2,7% rispetto al 2016), EBITDA Adjusted per euro 108,2 milioni (+6,5%), risultato operativo (EBIT) per euro 76,8 milioni (+20,3%) ed un utile netto di euro 47,1 milioni (+25,5%).

¹ Di seguito la riconciliazione fra EBITDA e EBITDA Adjusted (valori in euro migliaia):

	2016	2017
EBITDA	119.627	131.087
Oneri da acquisizione	2.940	1.114
Oneri per incentivi all'esodo	570	1.446
EBITDA Adjusted	123.137	133.647

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Nel corso del 2017, l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita medio del 3,5%, in linea con quello dell'anno precedente (3,1%) e dovrebbe salire di quasi il 4% nel 2018, secondo le previsioni dei principali istituti di ricerca. Queste favorevoli prospettive potrebbero risentire dei contraccolpi di eventuali misure di restrizione commerciale e di un aumento, anche repentino, dell'avversione al rischio nei mercati.

Il PIL dell'Eurozona è salito del 2,3% nel 2017, in accelerazione rispetto all'1,8% dell'anno precedente, ed è previsto un ritmo analogo anche sul 2018. In Francia, il PIL è cresciuto dell'1,8% nel 2017, in Germania del 2,5% e in Spagna del 3,1%. Nell'area dell'euro la domanda interna è sostenuta dall'incremento dell'occupazione e da condizioni di finanziamento molto accomodanti; le esportazioni continuano a migliorare, trainate dalla favorevole dinamica della domanda estera.

In Italia, la crescita del PIL mantiene un differenziale di circa un punto percentuale rispetto al dato medio dell'Eurozona, ma ha conosciuto una significativa accelerazione nel corso dell'anno, passando dallo 0,9% del 2016 all'1,5% nel 2017, e dovrebbe proseguire a un ritmo prossimo all'1,5% anche

nel 2018. Tale progresso è legato, in primis, al miglioramento della produzione industriale: pari al 3% nel 2017, quasi il doppio rispetto a quanto realizzato l'anno precedente e sui livelli massimi dal 2010. Nel solo mese di dicembre, la produzione industriale è cresciuta del 4,9% su base annua, undicesimo mese consecutivo in crescita.

Il rafforzamento dell'attività produttiva è stato sostenuto dalla favorevole congiuntura mondiale e dalle politiche economiche espansive, ma ha beneficiato anche delle riforme attuate negli ultimi anni. Agli effetti della politica monetaria, che ha mantenuto il costo di utilizzo del capitale su livelli molto bassi, si sono, infatti, affiancati quelli degli incentivi fiscali all'acquisto di beni strumentali e di tecnologie digitali. La vitalità delle imprese italiane è confermata dal forte aumento delle start-up innovative iscritte nel registro delle imprese (attualmente oltre 8.000, un numero più che quadruplo rispetto al 2014), dal buon andamento delle esportazioni, cresciute di oltre il 5% nel 2017, e dell'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, che nel 2017 è salito a quasi il 3% in rapporto al PIL.



IL TITOLO EI TOWERS SUL MERCATO

Il 2017 è stato un anno positivo per gli indici europei e statunitensi: il trend di crescita è iniziato a gennaio con l'insediamento negli USA dell'Amministrazione Trump e con le attese di un rialzo dei tassi di interesse da parte della Fed, ed è proseguito in Europa grazie ad un generale miglioramento dei principali indicatori macroeconomici e ad un rinnovato clima di fiducia sulla solidità dell'Eurozona, favorito anche dall'esito delle elezioni francesi.

In questo contesto, il listino italiano ha evidenziato una performance migliore rispetto a quelle ottenute dalle principali borse europee: l'indice Ftse Mib ha registrato un rialzo del 13,6%, mentre l'indice Ftse Italia Mid Cap (segmento relativo alle aziende di piccola e media capitalizzazione) ha messo a segno un rally del 32,3%, beneficiando della forte capacità di innovarsi e di internazionalizzarsi delle imprese del segmento e dell'introduzione delle normative sui PIR (Piani Individuali di Risparmio), che prevede una defiscalizzazione per gli investimenti azionari nei titoli del comparto.

Nel 2017 il titolo El Towers ha guadagnato circa il 4,5%, raggiungendo euro 53,50 con una capitalizzazione di borsa pari a euro 1.512 milioni; la performance sale al 12,4% (in linea con quello del listino principale di Piazza Affari) se si tiene conto del dividendo straordinario di 3,60 euro distribuito in febbraio. Al positivo andamento del corso azionario hanno contribuito, oltre alla citata distribuzione del dividendo straordinario, anche la prosecuzione del piano di riacquisto di azioni proprie.

Nel corso del primo semestre il titolo ha registrato una performance negativa di circa l'1% (+6,4% tenendo conto del dividendo straordinario), con un trend complessivamente rialzista nella seconda parte dell'anno (+5,6%, Ftse Mib +6,2%) dove, nel solo mese di novembre, il titolo ha guadagnato oltre 11% a valle della pubblicazione dei risultati relativi ai primi nove mesi e del miglioramento della guidance sull'EBITDA Adjusted 2017.

ANDAMENTO DEL TITOLO EI TOWERS RISPETTO AL FTSE MIB NEL 2017

(BASE 1/1/2017=100)





EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio si è completato il programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione di quanto deliberato da ultimo dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2017 e dal Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017; le azioni complessivamente acquistate sono state 951.107, pari al 3,37% del capitale sociale.

A seguito di tali acquisti, le azioni proprie complessivamente in portafoglio al 31 dicembre 2017 sono 1.364.540, pari al 4,83% del capitale sociale.

Sulla base della delibera dell'Assemblea dei soci del 12 gennaio, in data 8 febbraio è stato corrisposto un dividendo straordinario di euro 3,60 per azione, mediante distribuzione di riserve, per un ammontare complessivo di euro 99,7 milioni.

In data 24 maggio è stato corrisposto il dividendo ordinario di euro 1,80 per azione, deliberato dall'Assemblea dei soci del 20 aprile, per un controvalore complessivo di euro 49,4 milioni.

Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguita l'attività di acquisizione di assets e società operanti nel business tower.

In particolare, in data 3 aprile sono state acquisite tre società operanti in Veneto ed in data 22 giugno una società ligure (Ganora TV S.r.l.) per un controvalore complessivo di euro 7,1 milioni comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita. Le società sono state successivamente incorporate in EIT Radio S.r.l.

In data 22 giugno la società FP Tower S.r.l., interamente detenuta da Towertel S.p.A., è stata incorporata nella controllante diretta.

In data 26 luglio EIT Radio S.r.l. ha acquisito la società Gepra S.r.l., poi incorporata nell'acquirente, per un controvalore complessivo

di euro 0,8 milioni comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita.

In data 15 dicembre EIT Radio S.r.l. ha acquisito la società Multireti S.r.l. per un controvalore complessivo provvisoriamente determinato in euro 15,2 milioni comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita.

EI Towers S.p.A. ha inoltre acquisito nell'esercizio rami d'azienda per un controvalore complessivo di euro 3,7 milioni.

Nel corso del periodo sono state inoltre effettuate diverse operazioni di acquisto e di stipula di diritti di superficie su terreni e lastri solari su cui insistono postazioni trasmissive, a seguito delle quali il Gruppo è subentrato nei contratti attivi afferenti gli asset acquisiti, per un controvalore complessivo di euro 15,3 milioni.

Con riferimento a Nettrotter S.r.l., al fine di rafforzare ulteriormente il patrimonio della società nella fase di sviluppo del business, nel mese di maggio i soci EI Towers S.p.A. e Thinktank 2000 S.L. hanno rinunciato a crediti per complessivi euro 1 milione vantati nei confronti della predetta società, determinando un conseguente incremento delle riserve patrimoniali della controllata.

In data 30 ottobre è stato stipulato un contratto di finanziamento per l'importo di euro 270 milioni finalizzato al rimborso dell'Eurobond in essere ed al supporto della gestione operativa. Il finanziamento, di durata quadriennale con rimborso in unica soluzione alla scadenza, non è assistito da garanzie e prevede come covenant finanziario il mantenimento di una leva finanziaria consolidata non superiore a 3,25.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Le principali società del Gruppo, oltre alla capogruppo El Towers S.p.A., sono le società controllate al 100% Towertel S.p.A. ed EIT Radio S.r.l. e la società controllata al 95% Net-trotter S.r.l.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile attraverso contratti pluriennali.

In particolare, il Gruppo fornisce l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" trasmissive) nonché una serie di servizi connessi quali assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica, progettazione.

Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete, il Gruppo offre il servizio di gestione del c.d. "traffico di contribuzione" a favore delle produzioni televisive del Gruppo Mediaset e di altri operatori nazionali attivi nei settori della produzione di eventi sportivi e di news.

L'attività caratteristica non è soggetta a fenomeni di stagionalità ed è relativamente decorrelata rispetto al ciclo economico in virtù del fatto che i contratti di ospitalità sulle postazioni di trasmissione sono a lungo termine ed il servizio offerto è particolarmente critico per i clienti, in quanto essenziale per la trasmissione del segnale.

Come già evidenziato, l'andamento positivo della gestione operativa ha determinato, unitamente al contributo delle acquisizioni effettuate, un miglioramento della redditività del Gruppo rispetto all'esercizio precedente.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo.

Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b) ESMA 5/10/2015 in materia di indicatori alternativi di performance ("Non Gaap Measures"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

sono indicati i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted, all'EBITDA ed al Risultato Operativo (EBIT).

In particolare, l'EBITDA Adjusted rappresenta la differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti, dei componenti economici non ordinari relativi ad operazioni di aggregazione d'impresa ai sensi dell'IFRS 3, ad incentivi all'esodo di personale dipendente e ad eventuali oneri relativi ad operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 28/7/2006 n. DEM 6064293.

L'EBITDA rappresenta la differenza tra i ricavi consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il Risultato Operativo (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

RISULTATI ECONOMICI

Nei successivi prospetti di conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	2017		2016 (*)	
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	262.935	100,0%	251.533	100,0%
Altri ricavi e proventi	753		1.204	
Ricavi totali	263.688		252.737	
Costi operativi	130.041		129.600	
EBITDA Adjusted	133.647	50,8%	123.137	49,0%
Componenti economici non ordinari	(2.560)		(3.510)	
Margine operativo lordo (EBITDA)	131.087	49,9%	119.627	47,6%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	41.067		44.178	
Risultato operativo (EBIT)	90.020	34,2%	75.449	30,0%
Oneri finanziari netti	(13.417)		(9.424)	
Risultato prima delle imposte (EBT)	76.603	29,1%	66.025	26,2%
Imposte	(22.160)		(21.668)	
Risultato netto	54.443	20,7%	44.357	17,6%
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	53		47	
Risultato netto di competenza del Gruppo	54.496	20,7%	44.404	17,7%

(*) RESTATED

I ricavi per le vendite e prestazioni di servizi si sono attestati nel 2017 ad euro 262.935 mila, e si riferiscono per euro 180.278 mila all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e servizi di assistenza e manutenzione, logistica, Head-End, progettazione e servizi accessori nei confronti della controllante diretta Elettronica Industriale S.p.A. e per il restante ai contratti di utilizzo dell'infrastruttura e fornitura di servizi nei confronti degli altri operatori broadcast e degli operatori di telecomunicazione. Rispetto all'esercizio precedente la crescita è del 4,5%, dovuta sia ad un incremento dell'attività nei confronti dei clienti che al cambiamento di perimetro per le acquisizioni.

Nel corso del periodo sono stati contabilizzati oneri non ordinari per euro 2.560 mila, relativi quanto ad euro 1.114 mila ad operazioni straordinarie di acquisizione incluse nella voce Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi dei Prospetti di bilancio, e per i restanti euro 1.446 mila a costi del personale per incentivi all'esodo di dipendenti inclusi nella voce Costo del personale dei Prospetti di bilancio (euro 3.510 mila nel 2016, riferiti quanto ad euro 2.940 mila ad operazioni straordinarie di acquisizione ed euro 570 mila ad incentivi all'esodo di dipendenti).

Esclusi tali oneri, i costi operativi ammontano complessivamente ad euro 130.041 mila, in lieve incremento rispetto ad euro 129.600 mila dello stesso periodo dell'anno precedente prevalentemente per l'incidenza dei costi inerenti le società nel frattempo acquisite, in parte controbilanciati dalla riduzione di costi effettuata nel periodo. Tali costi operativi sono principalmente composti da costi per il personale per euro 42.932 mila, costi per il godimento di beni di terzi per euro 43.031 mila e costi per servizi ed altri oneri di gestione per euro 44.078 mila.

L'EBITDA Adjusted ammonta ad euro 133.647 mila, in incremento dell'8,5% rispetto al 2016, per un'incidenza sui ricavi che passa dal 49% al 50,8%.

L'EBITDA si attesta ad euro 131.087 mila (49,9% dei ricavi) rispetto ad euro 119.627 mila del medesimo periodo del 2016 (47,6% dei ricavi), in crescita del 9,6%.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari complessivamente ad euro 41.067 mila, si riferiscono quanto ad euro 26.670 mila ad immobilizzazioni materiali, euro 14.238 mila ad immobilizzazioni immateriali ed euro 159 mila a svalutazioni di posizioni creditorie al fine di rifletterne il valore di presumibile realizzo; il decremento rispetto al dato riesposto dell'esercizio 2016 è dovuto a minori ammortamenti e svalutazioni su immobilizzazioni materiali (-3.004 mila euro) e svalutazione di crediti commerciali (-2.952 mila euro) in parte controbilanciati da maggiori ammortamenti su immobilizzazioni immateriali (+2.845 mila euro), in gran parte riferibili agli ammortamenti del Portafoglio contratti e clienti conseguente alle acquisizioni effettuate.

Il risultato operativo (EBIT) è pari ad euro 90.020 mila, in sensibile incremento (+19,3%) rispetto al dato riesposto del 2016, con una redditività operativa in crescita al 34,2%.

Gli oneri finanziari netti, pari ad euro 13.417 mila, includono euro 12.989 mila relativi al prestito obbligazionario rimborsato anticipatamente in dicembre e proventi finanziari per euro 292 mila, questi ultimi in significativa riduzione rispetto al dato del 2016 (pari a 570 mila euro) per la minore liquidità disponibile.

Il risultato ante imposte è pari ad euro 76.603 mila (29,1% dei ricavi), in crescita del 16% sul dato riesposto dell'anno precedente.

Il risultato netto è pari ad euro 54.443 mila, pari al 20,7% dei ricavi, di cui euro 54.496 mila di competenza del Gruppo ed una perdita di euro 53 mila di competenza di terzi azionisti e riferibile alla quota di minoranza della società Nettrotter S.r.l.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato Patrimoniale sintetico di Gruppo, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal Capitale investito netto e dalla Posizione finanziaria netta, quest'ultima costituita dal Debito finanziario lordo ridotto della Cassa e

altre disponibilità liquide equivalenti e delle Altre Attività finanziarie. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della Posizione finanziaria netta è esposto nelle note esplicative.





Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

La voce Capitale circolante netto include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

La variazione del capitale circolante netto rispetto al 31 dicembre 2016 (incremento di euro 13.902 mila) è essenzialmente dovuta ai seguenti effetti, in parte relativi anche alle acquisizioni effettuate nel periodo:

- incremento dei crediti commerciali per euro 16.540 mila;
- incremento dei debiti commerciali per euro 7.625 mila;
- incremento di euro 2.047 mila di debiti relativi al pagamento delle rate differite di prezzo per aggregazioni d'impresa;
- altri movimenti patrimoniali per un incremento di attività nette di euro 7.034 mila.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

	31/12/2017		31/12/2016 (*)	
Capitale circolante netto	(10.797)	-1,3%	(24.699)	-3,2%
Avviamento	502.332		488.414	
Altre attività non correnti	399.905		396.841	
Passività non correnti	(79.472)		(80.240)	
Capitale immobilizzato	822.765	101,3%	805.015	103,2%
Capitale investito netto	811.968	100,0%	780.316	100,0%
Posizione finanziaria netta	317.739	39,1%	142.559	18,3%
Patrimonio netto di Gruppo	494.190	60,9%	637.715	81,7%
Patrimonio netto di terzi	39	0,0%	42	0,0%
Posizione finanziaria e patrimonio netto	811.968	100,0%	780.316	100,0%

(*) RESTATED

L'incremento dell'avviamento rispetto al dato riesposto al 31 dicembre 2016 è conseguente all'effettuazione dei processi di allocazione (sia provvisoria che definitiva – "Purchase Price Allocation") dei corrispettivi delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle allocazioni provvisorie, come previsto dall'IFRS 3 entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value delle attività nette acquisite e delle passività assunte.

Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

L'incremento delle altre attività non correnti è conseguente all'allocazione definitiva a Portafoglio contratti e clienti di parte del corrispettivo delle acquisizioni effettuate e da acquisizioni di contratti effettuate nel periodo, in parte bilanciato dal decremento delle altre immobilizzazioni a seguito degli ammortamenti contabilizzati nel periodo, che sono risultati superiori agli investimenti effettuati.

Il Patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 è di euro 494.190 mila, pari al 60,9% del Capitale investito netto, mentre la Posizione finanziaria netta è pari ad euro 317.739 mila, in peggioramento di euro 175.180 mila rispetto al dato al 31 dicembre 2016 principalmente a seguito del piano di acquisto di azioni proprie e distribuzione di dividendi nell'esercizio.

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario sintetico con l'indicazione dei flussi di cassa delle attività operative, di investimento e di finanziamento generati o assorbiti nell'esercizio.

Il flusso monetario generato da attività operativa si decrementa rispetto al 2016 nonostante la maggiore redditività operativa per un maggiore esborso dovuto al pagamento delle imposte sul reddito (euro 29.014 mila rispetto ad euro 22.041 mila nell'esercizio 2016) e per un maggiore assorbimento di capitale circolante per complessivi euro 6.213 mila.

Il flusso netto assorbito per attività di investimento, pari ad euro 53.964 mila, si riferisce principalmente ad uscite per investimenti in immobilizzazioni tecniche per euro 10.589 mila, acquisti di asset (terreni, contratti e rami d'azienda) per euro 18.340 mila ed aggregazioni d'impresa per euro 23.612 mila.

Il flusso per attività di finanziamento, negativo per euro 121.813 mila, include utilizzi netti di linee di credito per euro 94.115 mila, flussi in uscita per euro 49.058 mila relativi all'acquisto di azioni proprie e per euro 149.142 mila relativi alla distribuzione di dividendi, in precedenza commentati, unitamente ad interessi netti per euro 17.728 mila, in gran parte riconducibili al prestito obbligazionario rimborsato anticipatamente nel mese di dicembre.

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA

(migliaia di euro)

	2017	2016
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	90.033	91.759
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(53.964)	(77.140)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(121.813)	(24.092)
Flusso monetario netto del periodo	(85.744)	(9.473)

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico dell'esercizio 2017 della capogruppo EI Towers S.p.A., raffrontato rispetto al precedente esercizio.

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	2017		2016	
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	221.021	100,0%	215.244	100,0%
Altri ricavi e proventi	185		1.124	
Ricavi totali	221.206		216.368	
Costi operativi	113.040		114.766	
EBITDA Adjusted	108.166	48,9%	101.602	47,2%
Componenti economici non ordinari	(1.841)		(2.324)	
Margine operativo lordo (EBITDA)	106.325	48,1%	99.278	46,1%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	29.491		35.388	
Risultato operativo (EBIT)	76.834	34,8%	63.890	29,7%
Oneri finanziari netti	(10.222)		(6.597)	
Risultato prima delle imposte (EBT)	66.612	30,1%	57.293	26,6%
Imposte	(19.494)		(19.739)	
Risultato netto	47.118	21,3%	37.554	17,4%

I ricavi per le vendite e prestazioni di servizi si sono attestati nell'esercizio 2017 ad euro 221.021 mila (+2,7% sul 2016), e si riferiscono per euro 180.278 mila all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e servizi di assistenza e manutenzione, logistica, Head-End, progettazione e servizi accessori nei confronti della controllante diretta Elettronica Industriale S.p.A. e per il restante ai contratti di utilizzo dell'infrastruttura e fornitura di servizi nei confronti degli altri operatori broadcast e degli operatori di telecomunicazione wireless.

I costi operativi, pari complessivamente ad euro 113.040 mila, risultano in decremento di euro 1.726 mila (-1,5%) rispetto al 2016 in virtù delle azioni di contenimento effettuate nel corso dell'anno, sono principalmente composti da costi per il personale per euro 40.847 mila (al netto di euro 1.446 mila relativi ad incentivi all'esodo di dipendenti inclusi nei componenti economici non ordinari), costi per il godimento di beni di terzi per euro 33.528 mila e costi per servizi ed altri oneri di gestione per euro 38.665 mila (al netto di euro 396 mila relativi ad oneri per operazioni di M&A e riclassificati tra i componenti economici non ordinari).

L'EBITDA Adjusted ammonta ad euro 108.166 mila, in incremento del 6,5% rispetto al 2016, per un'incidenza sui ricavi che passa dal 47,2% al 48,9%.

L'EBITDA si attesta ad euro 106.325 mila (48,1% di incidenza

sui ricavi) rispetto ad euro 99.278 mila del 2016 (46,1% dei ricavi), in crescita del 7,1%.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari complessivamente ad euro 29.491 mila, si riferiscono quanto ad euro 24.498 mila ad immobilizzazioni materiali ed euro 4.993 mila ad immobilizzazioni immateriali; il decremento di euro 5.897 mila rispetto al dato dell'esercizio 2016 è essenzialmente dovuto a minori svalutazione di crediti commerciali per euro 3.074 mila euro e per la differenza da minori ammortamenti e svalutazioni su immobilizzazioni.

Il risultato operativo (EBIT) è pari ad euro 76.834 mila, in crescita del 20,3% rispetto al 2016, con una redditività operativa che si incrementa dal 29,7% al 34,8%.

Gli oneri finanziari netti, pari ad euro 10.222 mila, includono oneri per euro 12.989 mila relativi al prestito obbligazionario rimborsato in dicembre e proventi finanziari per euro 3.404 mila, questi ultimi principalmente riconducibili a rapporti finanziari con società del Gruppo (euro 3.136 mila).

Il risultato ante imposte è pari ad euro 66.612 mila (30,1% di incidenza sui ricavi), in incremento del 16,3% rispetto al 2016.

L'esercizio si chiude con un utile netto di euro 47.118 mila, pari al 21,3% dei ricavi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito viene presentato il prospetto di Stato patrimoniale sintetico, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal Capitale investito netto e dalla Posizione finanziaria netta, quest'ultima costituita dalla Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti e dalle Altre Attività finanziarie ridotte sia dal Debito finanziario lordo sia da Altre passività correnti. La voce Capitale circolante netto include la attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

	31/12/2017		31/12/2016	
Capitale circolante netto	(1.666)	-0,2%	(8.372)	-1,1%
Avviamento	361.901		361.901	
Partecipazioni in società controllate	107.564		99.895	
Altre attività non correnti	331.729		341.269	
Passività non correnti	(34.070)		(34.902)	
Capitale immobilizzato	767.124	100,2%	768.163	101,1%
Capitale investito netto	765.458	100,0%	759.791	100,0%
Posizione finanziaria netta	322.505	42,1%	165.935	21,8%
Patrimonio netto	442.953	57,9%	593.856	78,2%
Posizione finanziaria e patrimonio netto	765.458	100,0%	759.791	100,0%

Al 31 dicembre 2017 il Capitale investito netto è pari ad euro 765.458 mila, composto da:

- Avviamento per euro 361.901 mila, pari al dato al 31 dicembre 2016;
- Partecipazioni in società controllate per euro 107.564 mila di cui euro 94.423 mila relativi alla partecipazioni totalitaria in Towertel S.p.A., euro 2.850 mila relativi alla partecipazione del 95% nel capitale sociale di Nettrotter S.r.l. ed euro 10.291 mila relativi alla partecipazione del 100% in EIT Radio S.r.l.; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto per euro 950 mila al rafforzamento patrimoniale di Nettrotter S.r.l. effettuato nell'anno e per il restante all'incremento della partecipazione nella società EIT Radio S.r.l. a seguito della fusione nella medesima di alcune società acquisite nel corso dell'esercizio;
- Altre attività non correnti per euro 331.729 mila, in

decremento di euro 9.540 mila rispetto al 31 dicembre 2016 essenzialmente per il decremento delle immobilizzazioni tecniche a seguito degli ammortamenti contabilizzati nel periodo che sono risultati superiori agli investimenti effettuati, parzialmente controbilanciato dall'incremento dei rapporti finanziari infragruppo (+7.329 mila euro);

- Passività non correnti per euro 34.070 mila, sostanzialmente in linea col dato del 31 dicembre 2016;
- Capitale circolante netto negativo per euro 1.666 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per l'incremento dei crediti commerciali (euro 9.949 mila) solo in parte controbilanciato dall'incremento dei debiti di natura commerciale (euro 3.577 mila)

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è di euro 442.953 mila, pari al 57,9% del Capitale investito netto, mentre la Po-



sizione finanziaria netta è negativa per euro 322.505 mila, in peggioramento di euro 156.570 mila rispetto al medesimo dato a fine 2016, principalmente a seguito dell'acquisto di azioni proprie e distribuzione di dividendi dell'esercizio.

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario sintetico con l'indicazione dei flussi di cassa delle attività operative, di investimento e di finanziamento generati o assorbiti nell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA

(migliaia di euro)

Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa

Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento

Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento

Flusso monetario netto del periodo

	2017	2016
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	79.729	83.580
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(25.115)	(63.617)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(120.285)	(24.066)
Flusso monetario netto del periodo	(65.671)	(4.102)

Il flusso monetario generato da attività operativa si decrementa rispetto al 2016 nonostante la maggiore redditività operativa principalmente per un maggiore esborso per il pagamento delle imposte sul reddito (euro 28.146 mila rispetto ad euro 20.804 mila). Il flusso netto assorbito per attività di investimento, pari ad euro 25.115 mila, si riferisce ad uscite per investimenti in immobilizzazioni tecniche per euro 9.148 mila, acquisti di asset (terreni, contratti e rami d'azienda) per euro 3.878 mila, aggregazioni d'impresa per euro 4.760 mila ed utilizzi netti del conto corrente intercompany da parte delle società controllate per euro 7.329 mila.

Il flusso per attività di finanziamento, negativo per euro 120.285 mila, include utilizzi netti di linee di credito per euro 85.578 mila, flussi in uscita per euro 49.058 mila relativi all'acquisto di azioni proprie e per euro 149.142 mila relativi alla distribuzione di dividendi, in precedenza commentati, unitamente ad interessi netti per euro 17.663 mila, in gran parte riconducibili al prestito obbligazionario rimborsato anticipatamente nel mese di dicembre.



PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006. Valori in migliaia di euro.

	Patrimonio netto al 31-12-2017	Utile dell' esercizio al 31-12-2017	Patrimonio netto al 31-12-2016	Utile dell' esercizio al 31-12-2016
Come da situazione patrimoniale ed economica di EI Towers S.p.A.	442.953	47.297	593.856	36.930
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	(23.934)	8.276	(19.060)	7.613
Maggiori valori attribuiti all'attivo delle partecipate al netto dell'effetto fiscale	75.416	(897)	63.184	(766)
Rettifiche di consolidamento per:				
Elisione dividendi				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati				
Altre rettifiche di consolidato	(245)	-	(265)	-
Totale	494.190	54.675	637.715	43.777
Quota di terzi	39	(53)	42	(47)
Come da bilancio consolidato	494.229	54.622	637.757	43.730

(**) I dati comparativi al 31/12/2016 differiscono rispetto a quanto pubblicato in ragione della definizione dell'allocatione definitiva dei corrispettivi per aggregazioni aziendali. Gli effetti delle modifiche sono compiutamente descritti al par. 5 Aggregazioni d'Impresa cui si rinvia.

INFORMATIVA

SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è costituito "dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale Sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale".

Le Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Ei Towers, emanate dal Consiglio di Amministrazione, identificano l'Enterprise Risk Management (ERM) quale modello di riferimento per il presidio del Sistema stesso.

In attuazione delle suddette Linee di indirizzo, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha emanato la "Policy Enterprise Risk Management" che descrive il Modello ERM adottato e gli elementi che compongono il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definendo ruoli, responsabilità e principali attività svolte in tale ambito dagli attori coinvolti e le relative modalità di coordinamento. La Policy ERM è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2014 e successivamente aggiornata in data 23 marzo 2017.

Per maggiori dettagli sul Modello di gestione dei rischi aziendali del Gruppo Ei Towers si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito www.eitowers.it Sezione Governance/Sistema di Governance.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZE

Il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

RISCHI DI MERCATO

I clienti del Gruppo sono i network televisivi e radiofonici nazionali, le maggiori emittenti televisive e radiofoniche regionali e locali, gli operatori di telefonia mobile e di telecomunicazioni presenti in Italia.

Con riferimento al mercato dell'emittenza televisiva, per favorire lo sviluppo dei servizi di comunicazione elettronica a banda larga senza fili (5G), nel corso del 2017 la Commissione europea ha fissato entro il 30 giugno 2020 a livello

europeo lo *switch off* per il passaggio della banda 700 MHz, attualmente usata dagli operatori televisivi, a favore degli operatori di telecomunicazioni mobile, prevedendo la possibilità per gli Stati membri che hanno specifiche necessità di arrivare fino al 30 giugno 2022 per completare il percorso.

L'Italia ha scelto di arrivare al 2022 anche per garantire il naturale ricambio dei televisori, tenendo conto che, a differenza di altri paesi, la TV è fruita principalmente tramite digitale terrestre (DTT); pertanto, è previsto che lo *switch off* con la liberazione della banda 700Mhz avverrà con una transizione di due anni, dal 2020 al 2022.

Ad oggi è previsto che entro il 30 giugno 2018 i competenti organi ministeriali renderanno noto il piano nazionale di ri-assegnazione delle frequenze in uso agli operatori televisivi nazionali e locali.

Tale processo porterà ad una riallocazione dello spettro attualmente in concessione ai clienti televisivi del Gruppo, con effetti che ad oggi il management ritiene difficilmente stimabili ma ragionevolmente negativi; infatti, eventuali riduzioni delle frequenze assegnate ai clienti verso i quali vengono forniti servizi di ospitalità e gestione delle reti potrebbero determinare una corrispondente riduzione dei servizi forniti e di conseguenza un impatto negativo sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Analogamente, la crescita nella diffusione di mezzi di trasmissione dei contenuti audiovisivi alternativi al DTT e più in generale il graduale passaggio da una modalità lineare ad una modalità in streaming di fruizione dei predetti contenuti, fenomeno evidente anche in Italia, potrebbe comportare una riduzione della domanda relativa ai servizi offerti dal Gruppo.

Al fine di mitigare il potenziale impatto negativo, il management intende proseguire nell'attività di diversificazione del business tramite acquisizioni di società ed assets relativi al settore radiofonico e al settore delle telecomunicazioni wireless.

Con riferimento a quest'ultimo, si evidenzia che l'inasprimento della competizione tra gli operatori, anche a seguito del previsto ingresso sul mercato del nuovo operatore Iliad, con conseguente compressione dei margini degli stessi, potrebbe determinare ulteriori pressioni al ribasso nei prezzi dei servizi di ospitalità offerti dal Gruppo, con conseguenti effetti negativi sui risultati economico-finanziari. Il management ritiene peraltro di controbilanciare tali effetti incrementando i servizi di ospitalità offerti agli operatori in relazione ai previsti piani di copertura per il 4G e 5G.

Inoltre, il progressivo processo di ottimizzazione della rete annunciato da parte di Wind Tre a seguito della fusione tra i due precedenti operatori, potrebbe portare ad una riduzione dei ricavi per l'ospitalità attualmente fornita sui siti del Gruppo; il management ritiene che l'impatto negativo potrebbe

essere in parte attenuato da nuovi servizi di ospitalità forniti al nuovo entrante Iliad che ha in programma di realizzare una rete con copertura nazionale.

Analogamente, pur se il rischio è valutato dal management come remoto, lo sviluppo di tecnologie alternative per la trasmissione del segnale di telefonia mobile (ad esempio telefonia satellitare), ad oggi non considerate dagli operatori nazionali, potrebbe determinare una riduzione della domanda dei servizi offerti dal Gruppo.

Per quanto concerne il mercato dell'emittenza radiofonica, ad oggi la modalità di trasmissione più diffusa è quella analogica in modalità FM; il passaggio alla trasmissione digitale (DAB), peraltro non ancora pianificato a livello nazionale, ovvero uno sviluppo dell'ascolto in streaming, potrebbe avere effetti negativi sui servizi che il Gruppo fornisce agli operatori radiofonici, anche se ad oggi il management ritiene tali effetti non significativi.

Il trend dell'inflazione è una variabile importante per il Gruppo in quanto i contratti stipulati con i clienti prevedono, nella quasi totalità dei casi, un adeguamento periodico legato all'inflazione. Il perdurare di un contesto di bassa inflazione porta ad una stasi dei ricavi contrattualizzati e della marginalità operativa, in quanto solo parte dei costi operativi, in particolare quelli relativi ai canoni di affitto dei siti non di proprietà, è indicizzata all'inflazione.

RISCHI OPERATIVI

I ricavi relativi ai primi dieci clienti corrispondono all'88% circa del totale dei ricavi conseguiti nel 2017 del Gruppo, evidenziando una significativa concentrazione in termini di controparti commerciali; in particolare, i ricavi verso la controllante Elettronica Industriale S.p.A. rappresentano circa il 69% circa del totale.

Tale rischio, che è peraltro una conseguenza della struttura del mercato di riferimento che è composto da pochi big players, è mitigato dal fatto che il Gruppo opera attraverso la sottoscrizione di contratti pluriennali ed i principali clienti sono operatori televisivi e di telecomunicazione di elevato standing (Gruppo Mediaset, Gruppo TIM, Vodafone, Wind Tre, ecc...).

Storicamente, inoltre, il business Tower ha dimostrato una elevata capacità di rinnovare i contratti in scadenza, ampliando la gamma di servizi offerti ai propri clienti e conseguentemente registrando un churn rate contenuto.

L'attività del Gruppo si basa sulla disponibilità di un portafoglio di postazioni di cui si detiene la proprietà della struttura e la proprietà (o altro diritto reale) del terreno sul quale la struttura insiste. Il portafoglio di infrastrutture del Gruppo comprende anche postazioni in cui la struttura e/o il terreno sono utilizzati sulla base di accordi di varia natura con i rispettivi danti causa. Gli accordi per l'utilizzo di tali postazioni potrebbero non essere rinnovati ovvero gli eventuali rinnovi potrebbero non essere ottenuti a condizioni analoghe a quelle attualmente in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività del Gruppo.

Si segnala inoltre che alcune postazioni di cui il Gruppo ha acquistato la disponibilità sono state costruite in un arco temporale interessato da significative variazioni della normativa di riferimento. Tale situazione comporta la necessità di intraprendere procedure di regolarizzazione della situazione concessoria di tali postazioni. Nel caso in cui tale regolarizzazione non fosse possibile o le autorità competenti imponessero obblighi di adeguamento e/o modifica di talune postazioni, ciò potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e/o richiedere un aumento degli investimenti e/o dei costi di gestione, con un conseguente effetto negativo sui risultati del Gruppo.

L'attività dei clienti del Gruppo è svolta in un settore soggetto ad un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario. In particolare, le emittenti radio-televisive e di telefonia mobile sono soggette alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dalla esposizione a campi elettromagnetici. Eventuali violazioni della normativa potrebbero comportare sanzioni che comprendono anche l'interruzione delle attività di trasmissione. Tali interruzioni potrebbero comportare conseguenze negative sui risultati del Gruppo.

Si segnala altresì la possibilità che per effetto dell'adeguamento ai piani nazionali di assegnazione delle frequenze, alle determinazioni delle regioni e degli enti locali circa l'ubicazione delle postazioni, ovvero ai piani di risanamento eventualmente adottati dalle regioni e dagli enti locali, od infine eventuali modifiche della normativa o differenti interpretazioni della normativa vigente, si renda necessario procedere alla delocalizzazione o si verifichi la inutilizzabilità di alcune postazioni del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

La generazione di cassa prodotta dal business consente al Gruppo di mantenere un'elevata capacità di autofinanziamento e di gestire la propria strategia di crescita interna e di sviluppo esterno tramite acquisizione di portafogli di postazioni preservando la propria solidità finanziaria.

Il debito finanziario consolidato è essenzialmente rappresentato da un senior loan bancario di euro 270 milioni con rimborso previsto in unica soluzione ad ottobre 2021 e da altre linee di credito a breve e medio termine. Si evidenzia, inoltre, una linea di credito utilizzabile come scoperto di conto corrente in essere con la controllante indiretta Mediaset S.p.A.. L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEI CONTENZIOSI LEGALI

Il Gruppo è potenzialmente soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali, che potrebbero avere impatti negativi sui risultati economico-finanziari.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo della Note Informative del bilancio.

RISCHI CONNESSI ALLA GOVERNANCE

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione del sistema di Corporate Governance adottato dalla Società.

El Towers aderisce alle disposizioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e adegua il proprio sistema di Corporate Governance alle raccomandazioni del Codice stesso, alle disposizioni normative in materia e alle best practices nazionali ed internazionali.

Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e sul sistema di Corporate Governance implementato dal Gruppo El Towers, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito www.eitowers.it Sezione Governance/Sistema di Governance.



RISORSE UMANE (GRUPPO)

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

L'organico dei dipendenti del Gruppo El Towers a fine 2017 è pari a 557 unità, di cui 553 a tempo indeterminato.

ORGANICO PUNTUALE PERSONALE DIPENDENTE

	31/12/2017	Media 2017	31/12/2016
Dirigenti	21	22	22
Quadri	62	59	57
Impiegati	474	482	482
Operai	-	-	-
Totale	557	563	561

ETÀ MEDIA PER QUALIFICA DEL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO

ORGANICO PUNTUALE

	31/12/2017	31/12/2016
	Età	Età
Dirigenti	51	50
Quadri	53	53
Impiegati	51	51
Operai	-	-
Media ponderata	52	51

RISORSE UMANE (EI TOWERS S.P.A.)

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

L'organico dei dipendenti di EI Towers S.p.A. a fine 2017 è pari a 552 unità, di cui 548 a tempo indeterminato.

ORGANICO PUNTUALE PERSONALE DIPENDENTE

	31/12/2017	Media 2017	31/12/2016
Dirigenti	21	22	22
Quadri	59	56	54
Impiegati	472	480	480
Operai	-	-	-
Totale	552	558	556

ETÀ MEDIA PER QUALIFICA DEL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO

ORGANICO PUNTUALE

	31/12/2017	31/12/2016
	Età	Età
Dirigenti	51	50
Quadri	53	53
Impiegati	51	51
Operai	-	-
Media ponderata	52	51

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'anno 2017 i principali temi sviluppati di Ricerca e Sviluppo sono stati:

Reti di contribuzione e di trasporto dei segnali televisivi

- Valutazione della qualità del segnale video ottenibile dai sistemi di compressione basati sullo standard H.265 e loro confronto con gli standard attualmente in uso;
- realizzazione ed implementazione di field-trials relativi alle reti di trasporto per la contribuzione ed alle architetture di Head-End per la compressione e la diffusione di eventi sportivi in standard UHD;
- valutazione e misure di caratterizzazione delle performance dei Ponti Radio in tecnologia IP in vista di un loro utilizzo nella rete di distribuzione dei multiplex DTT;
- analisi e partecipazione attiva a field-trials aventi come scopo lo sviluppo di sistemi di sincronizzazione di rete alternativi al sistema GPS;

DTT (Televisione Digitale Terrestre)

Per quanto concerne le infrastrutture di Head-End per la Televisione Digitale Terrestre si sono intraprese attività di valutazione delle tecniche di processing del segnale video, implementabili sulle apparecchiature di Head-End, con l'obiettivo di ridurre la bit-rate dei servizi che compongono un multiplex DTT, mantenendo inalterate le caratteristiche di qualità del segnale video stesso.

Sono proseguite le attività legate alla rete DVB-T realizzata per conto del Gruppo Cairo Communication, e, in particolare, a supporto delle attività di misura in campo e certificazione della copertura.

Nuovi sviluppi per la diffusione digitale terrestre (DVB-T2)

Sono proseguite le attività volte a:

- analizzare gli apparati disponibili per la generazione, il trasporto e la diffusione DVB-T2 ed a valutare gli aspetti di sistema legati al loro utilizzo;
- caratterizzare le modalità di trasporto dei segnali T2-MI all'interno della infrastruttura di rete esistente, con particolare attenzione al trasporto di questi segnali in modalità SFN;
- individuare le configurazioni di rete DVB-T2 più adatte alla transizione dal DVB-T, in termini di copertura utile e bit-rate disponibile.
- mantenere aggiornate le modalità di previsione e di misura delle coperture radio.

IoT ("Internet of Things")

Nel corso del 2017 è proseguito l'impegno per la realizzazione di una rete IoT in Italia basata sulla tecnologia Sigfox.

In questo ambito, sono state approfondite le conoscenze circa le caratteristiche del sistema e della copertura radio, in modo da ottimizzare il progetto della rete, incluso il dimensionamento delle stazioni radio base necessarie, sia in numero che in posizionamento sul territorio.

In particolare, in una zona rappresentativa di diverse caratteristiche di urbanizzazione, in collaborazione con altri reparti dell'azienda, è proseguita la campagna di misure preliminari, necessaria per affinare i parametri radio di pianificazione ("fine tuning" di rete).

Sono inoltre continuate le attività di caratterizzazione dei dispositivi sensori e di indicazione del loro impiego sul territorio in funzione delle applicazioni richieste.

Organismi di normazione e regolamentazione nazionali ed internazionali

È continuata la partecipazione ai lavori di organismi nazionali ed internazionali rivolti alla standardizzazione e regolamentazione delle tecniche digitali che riguardano il segnale televisivo, acquisendo e fornendo importanti elementi relativi alla pianificazione ed alla progettazione delle reti digitali ed i loro futuri possibili sviluppi.

In tale ambito sono continuate le attività nell'ambito dei consorzi DVB e BNE (Broadcast Network Europe - associazione europea degli operatori di rete broadcast), dei gruppi di lavoro del Ministero, dell'Autorità Garante e di Confindustria Radiotelevisioni, partecipando attivamente e fornendo contributi propositivi.

Sempre a questo proposito, sono iniziate le attività di un nuovo gruppo SPT (Spectrum Planning) in ambito EBU-BNE che si occupa degli aspetti di pianificazione radio per il broadcast terrestre. Tali attività sostituiscono quelle in passato svolte in ambito DigiTAG che, invece, sono terminate con la chiusura del consorzio stesso.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ: CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, CONSOCIATE E PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 31 ottobre 2012, ha adottato la vigente "Procedura per le operazioni con parti correlate" di EI Towers S.p.A. (la "Procedura") redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

La Procedura, pubblicata sul sito www.eitowers.it Sezione Governance/Parti correlate, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con parti correlate realizzate da El Towers S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole. Per maggiori dettagli sulla Procedura si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito www.eitowers.it Sezione Governance/Sistema di Governance.

Con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), nel periodo di riferimento si segnala che in data 30 ottobre 2017, El Towers S.p.A. ha sottoscritto il contratto di finanziamento bancario in pool da Euro 270 milioni, comunicato al mercato in data 26 settembre 2017, di cui nominali Euro 30 milioni erogati da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., parte correlata di El Towers S.p.A.

AZIONI PROPRIE DETENUTE DA SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società controllate da El Towers S.p.A. non detengono azioni proprie dell'emittente.

CONSOLIDATO FISCALE

El Towers S.p.A. ha confermato l'opzione triennale, decorrente dall'esercizio 2017, di adesione al consolidato fiscale nazionale in materia di imposte sui redditi, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del D.p.r. n. 917/1986 e dal D.M. 9 giugno 2004, che vede la stessa El Towers S.p.A. quale soggetto consolidante e la controllata Towertel S.p.A. quale società consolidata.

In qualità di società consolidate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale di El Towers S.p.A. con opzione triennale le controllate:

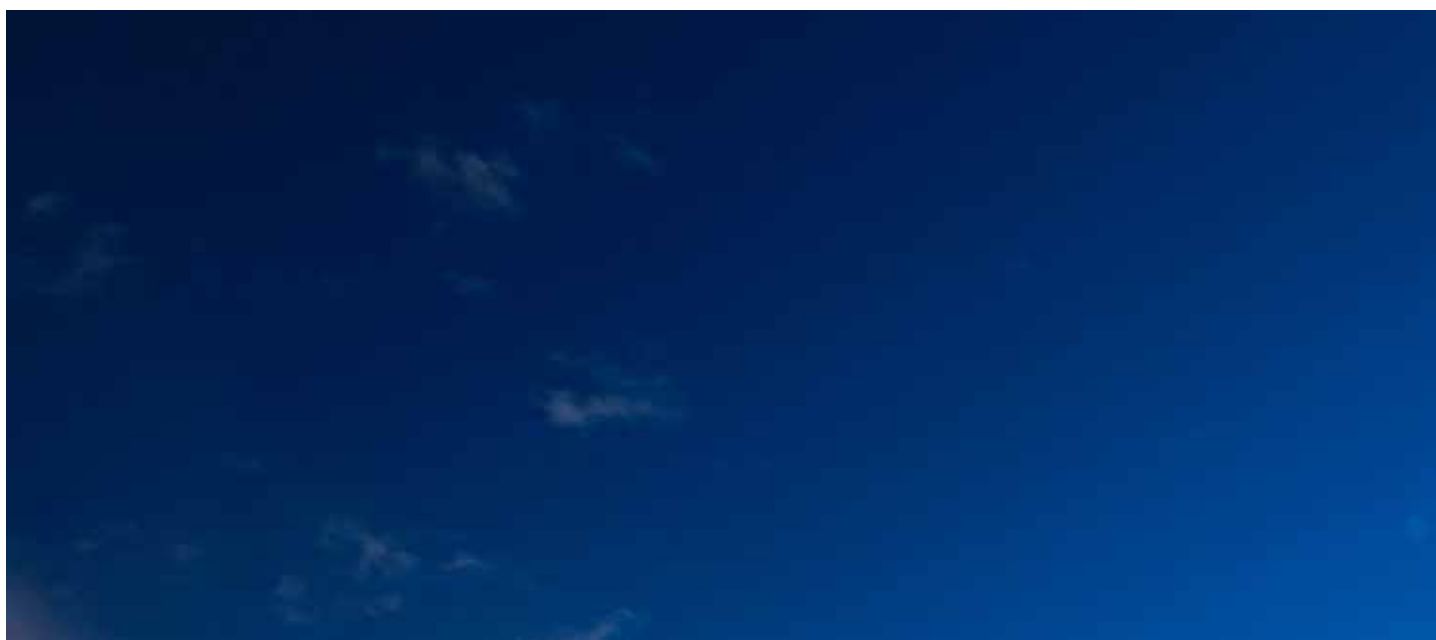
- Nettrotter S.r.l., nel corso dell'esercizio 2015;
- EIT Radio S.r.l., nel corso dell'esercizio 2016.

Appositi accordi tra le parti regolano l'esercizio dell'opzione.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 N. 22-QUINQUIES E N. 22-SEXIES COD. CIV.

Si informa che El Towers S.p.A. appartiene al Gruppo Mediaset, il cui bilancio consolidato è redatto da Mediaset S.p.A., in qualità di controllante. Copia del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset è depositato presso la sede legale di Mediaset S.p.A., in Milano, Via Paleocapa n. 3.

Si informa, altresì, che El Towers S.p.A. appartiene al Gruppo Fininvest, il cui bilancio consolidato è redatto da Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A., in qualità di controllante. Copia del bilancio consolidato del Gruppo Fininvest è depositato presso la sede legale di Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A., in Roma, Largo del Nazareno 8.



ALTRE INFORMAZIONI

SISTEMA DI GESTIONE PRIVACY

Con riguardo a quanto disciplinato dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nell’esercizio di riferimento è proseguito il processo sviluppo del sistema di gestione della privacy del Gruppo El Towers, anche attraverso iniziative di formazione dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dati e l’implementazione del portale privacy.

In relazione a quanto introdotto dal Regolamento UE 679/2016, che entrerà in vigore il 25 maggio 2018, è stato avviato il processo di adeguamento del sistema di gestione privacy ai nuovi principi normativi.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Adeguamento all’art. 16 (ex art. 37) del Regolamento Consob 16191/2007 concernente la disciplina dei mercati

Con efficacia dal 2 gennaio 2012 El Towers S.p.A. è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A. Anche ai sensi dell’art. 2.6.2, comma 9 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., si dà atto del pieno adeguamento da parte di El Towers S.p.A. alle previsioni di cui all’art. 16 del Regolamento Consob 16191/2007 in quanto la stessa:

- ha adempiuto e adempie regolarmente agli obblighi di pubblicità previsti dall’art. 2497-bis del codice civile,
- ha un’autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori,

- non intrattiene con Mediaset S.p.A. un rapporto di tesoreria accentrata,
- dispone di un Comitato Controllo e Rischi, che svolge anche le funzioni di Comitato per le Parti Correlate, e di un Comitato per la Remunerazione composti esclusivamente da amministratori indipendenti secondo i criteri di cui all’art 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. e all’art. 16 del Regolamento Consob 16191/2007. El Towers S.p.A. dispone altresì di un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

El Towers S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società interamente controllate TowerTel S.p.A., EIT Radio S.r.l., Multireti S.r.l., acquisita in data 15 dicembre 2017, e nei confronti di Nettrotter S.r.l. controllata al 95% del capitale sociale.

VIGILANZA E CONTROLLO

El Towers S.p.A. ha dato seguito all’attuazione del D. Lgs. 231/2001, relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando un “Organo di Vigilanza e Controllo” che, in piena autonomia economica e gestionale e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sul funzionamento e l’osservanza del “Modello Organizzativo” adottato, relazionando periodicamente gli organi sociali. Per maggiori dettagli sul Modello Organizzativo e l’Organo di Vigilanza e Controllo della Società e si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari pubblicata sul sito internet www.eitowers.it Sezione Governance/Sistema di Governance.



COMUNICAZIONE CONSOB DAC/ RM97001574 DEL 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente Alberto Giussani	Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.
Amministratore Delegato Guido Barbieri	Le attribuzioni e le responsabilità relative alla Gestione della Società, con tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 2.500.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, all'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri allo stesso conferiti.
Amministratore Delegato Valter Gottardi	Le attribuzioni e le responsabilità relative al Business della Società, con tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 2.500.000,00 per singola operazione ed i poteri di straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 500.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, all'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri allo stesso conferiti.
Amministratori	Paola Casali Manlio Cruciatti Piercarlo Invernizzi Rosa Maria Lo Verso Michele Pirotta Francesco Sironi
Comitato Controllo e Rischi (e parti correlate)	Michele Pirotta (Presidente) Manlio Cruciatti Alberto Giussani
Comitato per la Remunerazione	Alberto Giussani (Presidente) Paola Casali Francesco Sironi

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza è pubblicata sul sito internet www.eitowers.it Sezione Governance/Sistema di Governance.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO REDATTA AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (o Dichiarazione non Finanziaria) del Gruppo El Towers, predisposta ai sensi del D.lgs. n. 254/2016 (il "Decreto"), costituisce una relazione distinta (Bilancio di Sostenibilità 2017) rispetto alla presente Relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del Decreto, ed è pubblicato sul sito internet www.eitowers.it Sezione Sostenibilità.

FACOLTÀ DI DEROGARE ALL'OBLIGO DI PUBBLICARE UN DOCUMENTO INFORMATIVO IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE (OPT-OUT)

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2012 ha deliberato di aderire al regime di opt-out previsto dagli articoli 70, comma 8 e 71 comma 1/bis del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 (e s.m.i), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

Con riferimento agli eventi rilevanti successivi al 31 dicembre 2017, si segnala:

- che in data 16 marzo 2018, El Towers S.p.A. e Cairo Network S.r.l. hanno concordato un perfezionamento del precedente accordo sottoscritto il 27 gennaio 2015, avente per oggetto la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, etc.) del multiplex nazionale in digitale terrestre di cui Cairo è titolare dei diritti d'uso.

Il contratto prevede un corrispettivo annuo pari a Euro 16,0 milioni con un potenziale onere massimo di euro 6 milioni tra il 2018 e il 2022, di euro 5,5 milioni tra il 2023 e il 2027 e di euro 5,0 milioni tra il 2028 e il 2034, che riflette una maggiore compartecipazione al rischio imprenditoriale rispetto al precedente accordo (che prevedeva un valore del 40% per l'intera durata del contratto), nell'eventualità in cui l'ultimo terzo di banda disponibile sul MUX (valore convenzionale di Euro 10,0 milioni) non sia integralmente sfruttata da Cairo con nuovi contenuti propri o di terzi;

- il rinnovo da parte della capogruppo El Towers S.p.A. del contratto pluriennale di fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full service) con la controllante Elettronica Industriale S.p.A.. L'operazione, oggetto di comunicazione al mercato, si qualifica come operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza per la quale la Società si è avvalsa dell'esclusione prevista dall'art. 13 comma 3 lettera c) del Regolamento Consob Operazioni con parti correlate n. 17221 del 12.3.2010.

Il Contratto avrà durata di 7 anni, dal 1°luglio 2018 al 30 giugno 2025, e sarà rinnovabile per un periodo di ulteriori 7 anni, previa rinegoziazione in buona fede tra le Parti del nuovo corrispettivo durante i 12 mesi antecedenti la data di scadenza.

Il Contratto include inoltre meccanismi che consentono di disciplinare i previsti impatti del complesso quadro di evoluzione normativa e tecnologica conseguente al c.d. Refarming della "Banda 700" (riallocazione delle frequenze a favore delle telecomunicazioni mobili).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche nel 2018 obiettivo del Gruppo sarà quello di sviluppare l'attività sia per linee interne che tramite crescita esterna, con particolare riferimento al settore delle telecomunicazioni mobili e del broadcasting radiofonico, nell'ottica di una sempre maggiore diversificazione dal business televisivo.

In considerazione del rinnovo del Master Service Agreement con la controllante Elettronica Industriale S.p.A. e della road map sul refarming delle frequenze televisive, i cui effetti saranno pienamente valutabili nel corso del secondo semestre dell'anno, si prevede che entro la fine dell'esercizio possa essere approvato e presentato al mercato il nuovo business plan pluriennale.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, si conferma per il 2018 il raggiungimento di un EBITDA Adjusted, in linea con quello del piano già presentato al mercato e con il consensus, ed il mantenimento di una leva finanziaria sostanzialmente in linea con quella di fine 2017, tenuto conto delle operazioni di M&A ad oggi prevedibili e della proposta di distribuzione di dividendi.





02

RELAZIONE DEL 23 APRILE 2018

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 23 APRILE 2018 SUI SEGUENTI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017; Presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2017; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

Vi invitiamo, esaminata anche la Relazione sulla Gestione che l'accompagna, ad approvare il Bilancio al 31.12.2017 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative, nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

In particolare, sottoponiamo alla Vostra attenzione l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 nei termini sopra detti e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

Vi proponiamo, infine, di deliberare la distribuzione di un dividendo pari ad euro 2,05 per ciascuna delle azioni in circolazione aventi diritto alla data di stacco della cedola, con esclusione quindi delle azioni proprie in portafoglio a quella data, mediante distribuzione dell'intero utile di esercizio e di quota parte della riserva sovrapprezzo azioni.

Con riferimento alle azioni in circolazione alla data del 22 marzo 2018 (n. 28.262.377 azioni, meno n. 1.364.540 azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società, corrispondenti al 4,83% del capitale sociale), l'importo complessivo del dividendo proposto sarebbe pari a euro 55.140.565,85, mediantes distribuzione:

- a) dell'intero utile di esercizio per euro 47.117.455,44
- b) della riserva sovrapprezzo azioni per euro 8.023.110,41.

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob. Vi invitiamo, in particolare, ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

Vi sottoponiamo pertanto la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea, preso atto della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo unico della finanza e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob,

delibera

di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione, illustrativa della politica della società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza."

3. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 verrà a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione con deliberazione assembleare del 21 aprile 2015.

Si segnala che, secondo quanto disposto dall'articolo 13, lettera A) dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 21 membri, essendo rimesso all'Assemblea di determinarne il numero entro tali limiti.

Si fa presente inoltre che, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale El Towers S.p.A. aderisce, il Consiglio di Amministrazione,

nell'ambito dell'annuale processo di autovalutazione, ha espresso, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il proprio orientamento sulle dimensioni del Consiglio stesso, proponendo il mantenimento dell'attuale numero di consiglieri.

4. Determinazione della durata in carica degli Amministratori

Signori Azionisti,

l'articolo 13, lettera A) dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione della Società sia nominato per un periodo, determinato dall'Assemblea, non superiore a 3 esercizi e sia rieleggibile.

Si invita pertanto l'Assemblea a determinare, entro il limite statutariamente previsto, la durata in carica del Consiglio di Amministrazione.

5. Nomina del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 verrà a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione con deliberazione assembleare del 21 aprile 2015. Siete, pertanto, chiamati a procedere alla nomina dei nuovi componenti il Consiglio di Amministrazione.

In proposito, Vi rammentiamo che ai sensi di legge e di Statuto, gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno l'1% delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018).

Con specifico riferimento alle modalità e ai termini di presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'Avviso di convocazione dell'Assemblea pubblicato ai sensi di legge. Vi ricordiamo, altresì, che l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene in conformità a quanto disposto dall'art. 13, lettera F) dello Statuto sociale.

Si fa presente inoltre che, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale EI Towers S.p.A. aderisce, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'annuale processo di autovalutazione, ha espresso, in vista del rinnovo, il proprio orientamento sulla composizione e diversità del Consiglio stesso, rinnovando l'auspicio che gli Azionisti, in sede di presentazione delle liste dei candidati, mantengano un analogo livello qualitativo in termini di competenze, professionalità ed esperienze rappresentate. In particolare, anche sulla base degli esiti della citata autovalutazione e in linea con le disposizioni normative e le previsioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di tener conto dei seguenti criteri:

- conferma della maggioranza di Amministratori indipendenti tenuto conto delle disposizioni normative e di autodisciplina vigenti, nonché di quelle previste dal Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato n. 23117 del 14 dicembre 2011;
- almeno un terzo degli Amministratori rappresentato da quote di genere;
- bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica e fasce di età al fine di perseguire un equilibrio tra esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione;
- profili manageriali, professionali e/o accademici/istituzionali con competenze che possano risultare utili al perseguimento del business del Gruppo EI Towers, alcuni dei quali con esperienza anche in materia di sistema di controllo interno;
- candidati che rivestano incarichi/cariche in altre società che, in termini di numero e qualità, siano compatibili con uno svolgimento efficace e diligente del ruolo di Amministratore della Società, tenuto conto anche dell'impegno richiesto dalle rispettive attività lavorative e professionali;
- conferma alla carica di Presidente di un componente indipendente, con adeguata preparazione anche in tema di corporate governance, che possa rappresentare, in virtù delle competenze ed esperienze possedute, una figura di garanzia per tutti gli Azionisti.

La Società e il Consiglio auspicano che l'insieme delle diversità rappresentate sia funzionale alla miglior definizione e perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo in vista delle sfide future.

Si segnala che il presente orientamento sarà recepito nella Relazione annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari anche ai sensi di quanto previsto in materia di diversità dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza che verrà pubblicata nei termini di legge.

Vi ricordiamo che, ai sensi dell'art. 18 lettera B) dello Statuto sociale, l'Assemblea è chiamata, altresì, a determinare il compenso del Collegio Sindacale.

Vi invitiamo pertanto a deliberare in proposito ai sensi di legge e di Statuto.

6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che l'Assemblea è chiamata, altresì, a deliberare in ordine alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e di Statuto.

Si fa presente inoltre che, anche nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale EI Towers S.p.A. aderisce, il Consiglio di Amministrazione ha espresso, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, il

proprio orientamento sulla composizione del Consiglio e sulla figura del Presidente per il quale si rinvia alla complessiva relazione sul punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea.

7. Determinazione del compenso degli Amministratori

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo, infine, che l'Assemblea è chiamata a determinare il compenso del Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 lettera E) dello Statuto sociale.

Vi invitiamo pertanto a deliberare in proposito ai sensi di legge e di statuto.

8. Integrazione del compenso della Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti, per il periodo 2017 - 2021.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con delibera del 18 aprile 2013, l'Assemblea di El Towers S.p.A. (la "Società") ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società per gli esercizi dal 2013 al 2021.

A seguito delle modifiche introdotte nel quadro legislativo in materia di revisione legale dalla Direttiva 2014/56/UE del 16 aprile 2014, dal Regolamento (UE) n. 537/2014 del 16 aprile 2014 e dal D. Lgs. 17 luglio 2016 n. 135 e dell'adozione dei nuovi principi di revisione, Vi informiamo che, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con lettera del 14 febbraio scorso, ci ha comunicato il ricorrere delle circostanze per l'adeguamento degli onorari secondo quanto previsto nel paragrafo "Aggiornamento dei corrispettivi" del contratto che disciplina l'attuale incarico di revisione ed ha pertanto richiesto l'integrazione del compenso, per ognuno degli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 2021 inclusi, di Euro 10.000 per n. 110 ore.

A tal fine, riportiamo la "PROPOSTA MOTIVATA IN MERITO ALL'INTEGRAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER GLI ESERCIZI 2017 - 2021, DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE CONFERITO ALLA SOCIETÀ DELOITTE & TOUCHE S.P.A." del Collegio Sindacale.

COLLEGIO SINDACALE DI EI TOWERS S.P.A.

Proposta motivata in merito all'integrazione dei corrispettivi per gli esercizi 2017 - 2021, dell'incarico di revisione legale conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A.

"Signori Azionisti,

con delibera del 18 aprile 2013, l'Assemblea di El Towers S.p.A. ha approvato la proposta della Deloitte & Touche S.p.A. del 30 gennaio 2013 conferendo alla stessa l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e revisione contabile limitata della relazione semestrale di El Towers S.p.A. per gli esercizi dal 2013 al 2021.

Premesso che:

- la proposta di cui sopra include un paragrafo "Aggiornamento dei corrispettivi" nel quale si prevede che i corrispettivi potranno essere variati qualora si dovessero presentare circostanze rilevanti, eccezionali e non prevedibili al momento della predisposizione della proposta, tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato quali, tra l'altro, a titolo esemplificativo il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società e/o dalle società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari per lo svolgimento della revisione legale nonché le eventuali attività addizionali effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori; tali attività devono essere comunicate alla Società al fine di concordare la definizione di quelle specificatamente non previste nella proposta originaria e la quantificazione dei relativi onorari;
- sul piano normativo della revisione legale, la Direttiva 2014/56/UE del 16 aprile 2014, il Regolamento (UE) n. 537/2014 del 16 aprile 2014 e il decreto legislativo 17 luglio 2016 n. 135 hanno introdotto modifiche con riguardo alla revisione degli enti di interesse pubblico che comportano, tra l'altro, l'ampliamento della relazione di revisione così come previsto dall'art. 10 del Regolamento Europeo. Inoltre, sempre a seguito delle sopra citate modifiche, alla società di revisione legale viene richiesta, così come prevista dall'art. 11 del Regolamento Europeo, la redazione della relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il cui contenuto informativo risulta ampliato rispetto alla relazione sulle questioni fondamentali, prevista dalla precedente normativa;
- a seguito dell'emanazione da parte dello IAASB a gennaio 2015 dei nuovi principi di revisione nell'ambito del progetto "Reporting on Audited Financial Statements - New and Revised Auditor Reporting Standards and Related Conforming Amendments", con determina del Ragioniere generale dello Stato prot. N. 157387 del 31 luglio 2017, sono stati adottati sette principi di revisione (ISA Italia 260, ISA Italia 570, ISA Italia 700, ISA Italia 701, ISA Italia 705, ISA Italia 706, ISA Italia 710). Tra le principali modifiche introdotte da detti principi si inseriscono nuo-

vi obblighi di comunicazione alla direzione e agli organi di governance e di conseguenza un nuovo schema della relazione di revisione che dovrà includere una specifica sezione per la comunicazione degli aspetti chiave della revisione contabile ("Key Audit Matters") contenente maggiori informazioni per gli utilizzatori del bilancio al fine di fornire ulteriore supporto nella comprensione dell'impresa e delle aree di bilancio sottoposte a revisione;

- un'ulteriore importante novità riguarda l'entrata in vigore della nuova versione del principio di revisione (SA Italia) 720B, relativo alle responsabilità del soggetto incaricato della revisione legale in merito alla relazione sulla gestione ed alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che dovrà contenere, oltre al giudizio sulla coerenza con il bilancio, anche il giudizio sulla conformità alle norme di legge, nonché una dichiarazione circa l'eventuale identificazione degli errori significativi.

Con lettera del 14 febbraio 2018 inviata alla Società, Deloitte & Touche S.p.A., tenuto conto di quanto precede, ha precisato la sussistenza delle condizioni per l'adeguamento degli onorari, comunicando l'incremento di ore (110) e onorari (euro 10.000,00) relativo ad ognuno degli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 2021 inclusi, con un corrispettivo annuo complessivo di euro 126.500,00 così ripartito:



Proposta di adeguamento onorari per gli esercizi 2017 - 2021

	Ore	Onorari (Euro) Inclusivi di adeguamento Istat
Revisione contabile del bilancio della EI Towers S.p.A., incluse (i) verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, (ii) verifica della conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario	830	76.422
Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo, incluso il coordinamento del lavoro di revisione del bilancio consolidato e la verifica del procedimento di consolidamento	170	15.330
Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	100	9.198
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato della EI Towers S.p.A.	280	25.550
Totale	1.380	126.500

La seguente tabella evidenzia le modifiche ai corrispettivi rispetto a quelli pattuiti nella proposta originaria del 30 gennaio 2013:

	Ore	Onorari (Euro)
Ore e onorari come da proposta originaria del 30 gennaio 2013	1.270	114.000
Adeguamento ISTAT maturato (2014-2017)		2.500
Adeguamento proposta	110	10.000
Totale	1.380	126.500

Il Collegio Sindacale in accordo con quanto previsto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, "l'Assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico" ha preso in esame la suddetta richiesta al fine di formulare la proposta da sottoporre all'Assemblea.

Al riguardo, il Collegio ha incontrato la società di revisione per avere maggiori dettagli sulle attività da svolgere a seguito delle novità del quadro normativo relativo alla revisione legale e ai principi di revisione di riferimento (ISA Italia), che sono entrate in vigore a partire dalla revisione dei bilanci al 31 dicembre 2017 e a seguito delle quali la stessa, tra l'altro, dovrà:

- ampliare il contenuto della relazione di revisione così come prevista dall'art. 10 del Regolamento Europeo;
- provvedere alla redazione di una relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile così come previsto dall'art. 11 del Regolamento Europeo;
- - adempiere agli nuovi obblighi di comunicazione alla direzione e agli organi di governance e redigere uno nuovo schema di relazione di revisione comprendente una specifica sezione per la comunicazione gli aspetti chiave della revisione contabile ("Key Audit Matters"), così come previsto dall'adozione degli sette principi di revisione (ISA Italia 260, ISA Italia 570, ISA Italia 700, ISA Italia 701, ISA Italia 705, ISA Italia 706, ISA Italia 710);
- - esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge e rilasciare una dichiarazione circa l'eventuale identificazione di errori significativi, con riferimento alla relazione sulla gestione e ad alcune informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (in aggiunta al giudizio sulla coerenza con il bilancio) così come previsto dall'entrata in vigore della nuova versione del principio di revisione (SA Italia) 720B.

Inoltre, il Collegio ha incontrato le competenti strutture aziendali che hanno esposto le proprie valutazioni sulla richiesta d'integrazione e sulla ragionevolezza dei suoi contenuti.

Signori Azionisti, ad esito di quanto sopra, il Collegio ritiene che la richiesta di integrazione delle attività di revisione risulti coerente con il processo di revisione legale di cui all'incarico in essere, adeguata in considerazione delle nuove attività di revisione connesse alle novità normative e all'emanazione dei nuovi principi di revisione, congrua in relazione all'impegno professionale richiesto, nonché allineata con le condizioni già in essere e, pertanto

propone

in ragione delle nuove responsabilità ed attività gravanti sulla società di revisione a seguito delle modifiche normative relative alla revisione legale ed ai principi di revisione di riferimento, di approvare, nei termini indicati, l'integrazione del corrispettivo per l'attività di revisione contabile di Deloitte &

Touche S.p.A. in misura pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00), per ciascuno degli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2017 al 2021 compresi, immutati gli altri termini e condizioni della proposta originaria approvata dall'Assemblea di EI Towers S.p.A. con delibera del 18 aprile 2013.

I SINDACI
(Dott. Antonio Aristide Mastrangelo)
(Dott.ssa Francesca Meneghel)
(Prof. Riccardo Perotta)"

9. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione della Vostra società (di seguito la "Società") di acquistare azioni proprie in forza della delibera assembleare del 20 aprile 2017.

Il Consiglio ritiene utile sottoporre alla Vostra disamina il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, con i relativi termini, motivazioni e modalità di seguito illustrati, in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito il "Testo Unico della Finanza", dagli artt. 73, 144-bis e dall'Allegato 3 A schema n. 4 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito il "Regolamento Emittenti"), del Regolamento (UE) n. 596/2014, come successivamente modificato (il "MAR") e del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016.

Ad oggi, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è di Euro 2.826.237,70 suddiviso in numero 28.262.377 azioni ordinarie, da nominali 10 centesimi di Euro cadauna.

La Società possiede, alla data del 22 marzo 2018, n. 1.364.540 azioni proprie, pari allo 4,83% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie concesse in prestito a Mediobanca - Banca di credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Le società controllate non detengono azioni della Società. Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile.

La proposta che si sottopone all'Assemblea riguarda l'approvazione di nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, con le modalità e per le finalità previste dalla normativa e dalle prassi di mercato pro tempore vigenti. In particolare, il Consiglio intende perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi delle prassi di mercato ammesse e, comunque, nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

1. svolgere attività di stabilizzazione dell'andamento del titolo nei casi previsti dalla normativa vigente nonché attività di sostegno della liquidità;
2. costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;
3. adempiere agli obblighi derivanti, ove deliberati, da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo di El Towers S.p.A. o di società dalla stessa controllate.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto all'Assemblea di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle eventualmente possedute da società controllate.

Gli anzidetti acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, primo comma del Codice Civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del Codice Civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente, che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci e precisamente fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio propone che il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene

fissato il prezzo.

Fermo restando quanto precede, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite, in conformità con quanto previsto dall'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052.

Il Consiglio propone che l'autorizzazione conceda di effettuare le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettere a) e b), del Regolamento Emittenti:

- per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- sui mercati regolamentati secondo modalità operative, stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predefinite proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, chiede all'Assemblea l'autorizzazione alla disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione, ferme le deliberazioni inerenti eventuali piani di compensi a titolo oneroso o gratuito, in favore di dipendenti o membri degli organi di amministrazione o di controllo di El Towers S.p.A. o di società dalla stessa controllate, nonché eventuali piani di assegnazione gratuita di azioni ai soci e le conseguenti disposizioni previste dai piani.

Ad eccezione dell'esecuzione dei programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di alienazione di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più Amministratori, non potrà essere inferiore del 10% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, fermo restando in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa, anche di rango europeo, e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo El Towers S.p.A..

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti

più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse. Le opzioni su azioni o le azioni da assegnare nell'ambito di piani di distribuzione saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Ciò posto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea, accogliendo le proposte formulate dal consiglio di amministrazione nei termini previsti nella propria relazione illustrativa, in conformità con la normativa e le prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti

delibera

1. di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018; gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettere a) e b), del Regolamento Emittenti:

- per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- sui mercati regolamentati secondo modalità operative, stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo.

Fermo restando quanto precede, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite, in conformità con quanto

previsto dall'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052;

2. di autorizzare la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione, ferme le deliberazioni inerenti eventuali piani di compensi a titolo oneroso o gratuito, in favore di dipendenti o membri degli organi di amministrazione o di controllo di EI Towers S.p.A. o di società dalla stessa controllate, nonché piani di assegnazione gratuita di azioni ai soci, e le conseguenti disposizioni previste dai piani stessi.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di alienazione di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal consiglio di amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 10% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione, fermo restando in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa, anche di rango europeo, e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo EI Towers S.p.A.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse. Le opzioni su azioni o le azioni da assegnare nell'ambito di piani di distribuzione saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

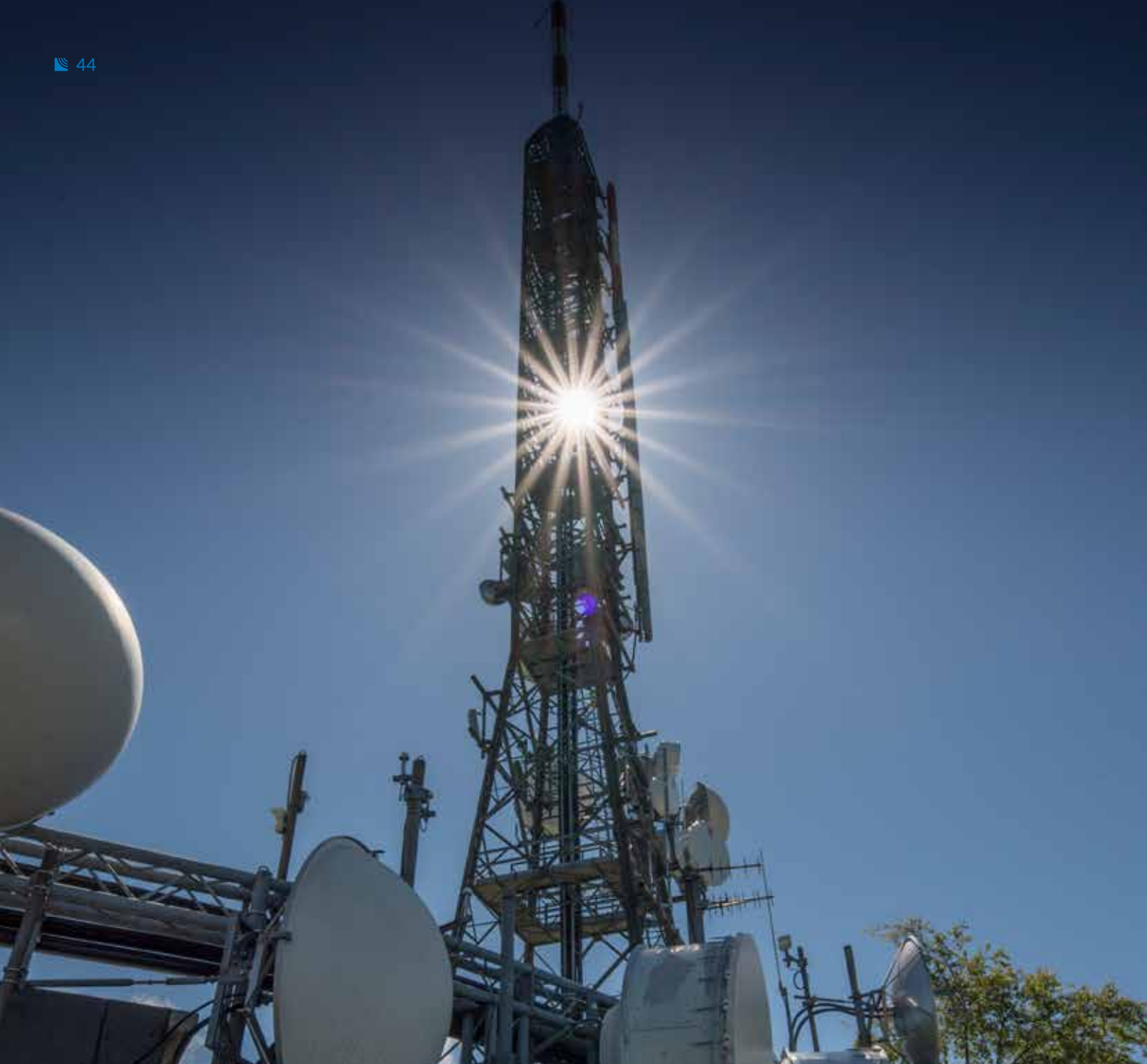
3. di conferire al consiglio di amministrazione, e per esso agli amministratori delegati, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti nel rispetto della normativa applicabile."

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Alberto Giussani





03

GRUPPO EI TOWERS

BILANCIO CONSOLIDATO 2017

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA*

(valori in migliaia di euro)

	Note	31/12/2017	31/12/2016 (**)
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	6.1	177.706	188.091
Avviamento	6.2	502.332	488.414
Altre immobilizzazioni immateriali	6.3	213.527	201.151
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	6.4	713	713
Altre attività finanziarie	6.5	1.924	946
Attività per imposte anticipate	6.6	6.035	5.940
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		902.237	885.255
Attività correnti			
Rimanenze	7.1	2.384	3.152
Crediti commerciali	7.2	47.872	31.332
Crediti tributari	7.3	1.058	6
Altri Crediti e attività correnti	7.4	12.352	11.075
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.5	8.244	93.988
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		71.910	139.553
TOTALE ATTIVITÀ		974.147	1.024.808

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

(**) I dati comparativi al 31/12/2016 differiscono rispetto a quanto pubblicato in ragione della definizione dell'allocazione definitiva dei corrispettivi per aggregazioni aziendali. Gli effetti delle modifiche sono compiutamente descritti al par. 5 Aggregazioni d'Impresa cui si rinvia.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA*

(valori in migliaia di euro)

	Note	31/12/2017	31/12/2016 (**)
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	8.1	2.826	2.826
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	144.380	194.220
Azioni proprie	8.3	(66.518)	(17.459)
Altre riserve	8.4	346.742	408.490
Riserve da valutazione	8.5	(2.897)	(3.076)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	8.6	15.161	8.309
Utile/(perdita) del periodo	8.7	54.496	44.405
Patrimonio Netto di Gruppo		494.190	637.715
Utile (perdita) di terzi		(53)	(47)
Capitale e riserve di terzi		92	89
Patrimonio netto di Terzi		39	42
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8	494.229	637.757
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	9.1	11.771	11.909
Passività fiscali differite	6.6	62.544	63.525
Debiti e passività finanziarie	9.2	285.408	228.599
Fondi rischi e oneri	9.3	5.157	4.806
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		364.880	308.839
Passività correnti			
Debiti verso banche	10.1	40.225	680
Debiti verso fornitori	10.2	42.055	34.430
Debiti tributari	10.3	704	3.464
Altre passività finanziarie	10.4	350	7.268
Altre passività correnti	10.5	31.704	32.371
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		115.038	78.213
TOTALE PASSIVITÀ		479.918	387.052
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		974.147	1.024.808

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

(**) I dati comparativi al 31/12/2016 differiscono rispetto a quanto pubblicato in ragione della definizione dell'allocazione definitiva dei corrispettivi per aggregazioni aziendali. Gli effetti delle modifiche sono compiutamente descritti al par. 5 Aggregazioni d'Impresa cui si rinvia.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO*

(valori in migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016 (**)
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	11.1	262.935	251.533
Altri ricavi e proventi	11.2	753	1.204
TOTALE RICAVI		263.688	252.737
Costo del personale	11.3	44.378	43.067
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	11.4	88.223	90.043
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	41.067	44.178
TOTALE COSTI		173.668	177.288
RISULTATO OPERATIVO		90.020	75.449
Oneri finanziari	11.6	(13.709)	(9.994)
Proventi finanziari	11.7	292	570
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		76.603	66.025
Imposte sul reddito	11.8	22.160	21.668
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	11.9	54.443	44.357
Attribuibile a:			
- Capogruppo		54.496	44.405
- Interessi di minoranza		(53)	(47)
<u>Utile per azione (Euro):</u>	11.10		
- Base		1,99	1,58
- Diluito		1,99	1,58

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

(**) I dati comparativi al 31/12/2016 differiscono rispetto a quanto pubblicato in ragione della definizione dell'allocazione definitiva dei corrispettivi per aggregazioni aziendali. Gli effetti delle modifiche sono compiutamente descritti al par. 5 Aggregazioni d'Impresa cui si rinvia.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016 (**)
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		54.443	44.358
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		313	
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	8.5	313	-
Effetto fiscale		-	
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico		(135)	-
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	(177)	(825)
Effetto fiscale	8.5	42	197
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		178	(628)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		54.622	43.730
attribuibile a:			
- soci della controllante		54.675	43.777
- interessenze di pertinenza di terzi		(53)	(47)

(**) I dati comparativi al 31/12/2016 differiscono rispetto a quanto pubblicato in ragione della definizione dell'allocazione definitiva dei corrispettivi per aggregazioni aziendali. Gli effetti delle modifiche sono compiutamente descritti al par. 5 Aggregazioni d'Impresa cui si rinvia.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016 (**)
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Risultato Operativo		90.020	75.449
+ Ammortamenti e svalutazioni		41.067	44.178
+ variazione crediti commerciali		(18.729)	(6.247)
+ variazione debiti commerciali		7.418	2.354
+ variazione altre attività e passività		(729)	(1.934)
- imposte sul reddito pagate		(29.014)	(22.041)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	12	90.033	91.759
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(13.742)	(16.793)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(19.272)	(10.674)
Variazione debiti per investimenti		2.940	(7.832)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie		(278)	(116)
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite		(23.612)	(41.725)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	12	(53.964)	(77.140)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:			
variazione azioni proprie		(49.058)	(15.615)
variazione netta debiti finanziari		94.115	-
pagamento dividendi		(149.142)	-
interessi (versati)/incassati		(17.728)	(8.477)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	12	(121.813)	(24.092)
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		(85.744)	(9.473)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		93.988	103.461
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		8.244	93.988

(**) I dati comparativi al 31/12/2016 differiscono rispetto a quanto pubblicato in ragione della definizione dell'allocatione definitiva dei corrispettivi per aggregazioni aziendali. Gli effetti delle modifiche sono compiutamente descritti al par. 5 Aggregazioni d'Impresa cui si rinvia.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve Attuariale	Altre Riserve da valutazione	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 01/01/2016	2.826	194.220	360.551	(1.845)	(2.448)	68	8.764	47.291	609.428	39	609.467
Risultato esercizio 2015	-	-	47.871	-	-	-	(579)	(47.291)	-	-	-
Stock option	-	-	68	-	-	(68)	-	-	-	-	-
Riacquisto Azioni Proprie	-	-	-	(15.614)	-	-	-	-	(15.614)	-	(15.614)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	124	-	124	50	174
Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	-	(628)	-	-	44.467	43.839	(47)	43.792
Saldo 31/12/2016	2.826	194.220	408.490	(17.459)	(3.076)	-	8.309	44.467	637.777	42	637.819
EFFETTO PPA ACQUISIZIONI 2016								(62)	(62)		(62)
Saldo 31/12/2016	2.826	194.220	408.490	(17.459)	(3.076)	-	8.309	44.405	637.715	42	637.757
Saldo 01/01/2017	2.826	194.220	408.490	(17.459)	(3.076)	-	8.309	44.405	637.715	42	637.757
Risultato esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	6.851	(6.851)	-	-	-
Erogazione Dividendi	-	(49.840)	(61.748)	-	-	-	-	(37.554)	(149.142)	-	(149.142)
Riacquisto Azioni Proprie	-	-	-	(49.059)	-	-	-	-	(49.059)	-	(49.059)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	50
Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	-	(134)	313	-	54.496	54.675	(53)	54.622
Saldo 31/12/2017	2.826	144.380	346.742	(66.518)	(3.210)	313	15.161	54.496	494.190	39	494.229

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in migliaia di euro)

	Note	31/12/2017	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	31/12/2016 (**)	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
ATTIVITÀ							
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	6.1	177.706			188.091		
Avviamento	6.2	502.332			488.414		
Altre immobilizzazioni immateriali	6.3	213.527			201.151		
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	6.4	713			713		
Altre attività finanziarie	6.5	1.924			946		
Attività per imposte anticipate	6.6	6.035			5.940		
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		902.237			885.255		
Attività correnti							
Rimanenze	7.1	2.384			3.152		
Crediti commerciali	7.2	47.872	986	2%	31.332	1.028	3%
Crediti tributari	7.3	1.058			6		
Altri Crediti e attività correnti	7.4	12.352			11.075		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.5	8.244			93.988		
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		71.910			139.553		
TOTALE ATTIVITÀ		974.147			1.024.808		

(**) I dati comparativi al 31/12/2016 differiscono rispetto a quanto pubblicato in ragione della definizione dell'allocazione definitiva dei corrispettivi per aggregazioni aziendali. Gli effetti delle modifiche sono compiutamente descritti al par. 5 Aggregazioni d'Impresa cui si rinvia.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in migliaia di euro)

	Note	31/12/2017	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	31/12/2016(**)	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO							
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	8.1	2.826			2.826		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	144.380			194.220		
Azioni proprie	8.3	(66.518)			(17.459)		
Altre riserve	8.4	346.742			408.490		
Riserve da valutazione	8.5	(2.897)			(3.076)		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	8.6	15.161			8.309		
Utile/(perdita) del periodo	8.7	54.496			44.405		
Patrimonio Netto di Gruppo		494.190			637.715		
Utile (perdita) di terzi		(53)			(47)		
Capitale e riserve di terzi		92			89		
Patrimonio netto di Terzi		39			42		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8	494.229			637.757		
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	9.1	11.771	225	2%	11.909		
Passività fiscali differite	6.6	62.544			63.525		
Debiti e passività finanziarie	9.2	285.408	29.720	10%	228.599		
Fondi rischi e oneri	9.3	5.157			4.806		
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		364.880			308.839		
Passività correnti							
Debiti verso banche	10.1	40.225	121	0%	680		
Debiti verso fornitori	10.2	42.055	2.005	5%	34.430	1.698	5%
Debiti tributari	10.3	704			3.464		
Altre passività finanziarie	10.4	350			7.268		
Altre passività correnti	10.5	31.704	1.474	5%	32.371	678	2%
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		115.038			78.213		
TOTALE PASSIVITÀ		479.918			387.052		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		974.147			1.024.808		

(**) I dati comparativi al 31/12/2016 differiscono rispetto a quanto pubblicato in ragione della definizione dell'allocazione definitiva dei corrispettivi per aggregazioni aziendali. Gli effetti delle modifiche sono compiutamente descritti al par. 5 Aggregazioni d'Impresa cui si rinvia.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2017	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	Esercizio 2016 (**)	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	11.1	262.935	183.119	70%	251.533	181.079	72%
Altri ricavi e proventi	11.2	753			1.204		
TOTALE RICAVI		263.688			252.737		
Costo del personale	11.3	44.378	1.961	4%	43.067	1.163	3%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	11.4	88.223	2.638	3%	90.043	3.108	3%
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	41.067			44.178		
TOTALE COSTI		173.668			177.288		
RISULTATO OPERATIVO		90.020			75.449		
Oneri finanziari	11.6	(13.709)	(41)	0%	(9.994)		
Proventi finanziari	11.7	292			570		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		76.603			66.025		
Imposte sul reddito	11.8	22.160			21.668		
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	11.9	54.443			44.357		
Attribuibile a:							
- Capogruppo		54.496			44.405		
- Interessi di minoranza		(53)			(47)		
<u>Utile per azione (Euro):</u>	11.10						
- Base		1,99			1,58		
- Diluito		1,99			1,58		

(**) I dati comparativi al 31/12/2016 differiscono rispetto a quanto pubblicato in ragione della definizione dell'allocazione definitiva dei corrispettivi per aggregazioni aziendali. Gli effetti delle modifiche sono compiutamente descritti al par. 5 Aggregazioni d'Impresa cui si rinvia.

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

EI Towers S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Monza e Brianza. L'indirizzo della sede legale è Via Zanella, 21 – Lissone (MB). L'azionista di controllo è Elettronica Industriale S.p.A., a sua volta indirettamente controllata da Mediaset S.p.A. Le principali attività della società e del Gruppo sono indicati nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di incertezze come definite dal paragrafo 25 dello IAS 1 di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in migliaia di euro.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.

Le stime si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e sono riesaminate periodicamente e

gli effetti riflessi nel conto economico. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nei prossimi esercizi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili al valore contabile delle singole voci.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore d'uso delle unità generatrici di cassa (Cash Generating Unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica del valore recuperabile di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Si segnala, infine, che in continuità con il precedente esercizio il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività relativa a benefici successivi al rapporto di lavoro è quello della curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA anziché quello relativo ad emittenti con rating A.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

La situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;

- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di EI Towers S.p.A. e delle società sulle quali EI Towers S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come il potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle *imprese controllate* sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*). L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi e ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nella voce *Altri utili e perdite complessive* del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le situazioni contabili delle *società collegate* e di società sottoposte a *controllo congiunto*, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Una *collegata* è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece all' IFRS 11, una *joint venture* è un accordo contrattuale tramite il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a comune controllo. Per controllo congiunto si intende la condivisione contrattuale del controllo su un'attività economica, ed esiste solo quando le decisioni strategico – finanziarie ed operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le *Postazioni trasmissive*, *gli Impianti*, *i macchinari*, *le attrezzature*, *i fabbricati* e *i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

– Fabbricati	2% -3%
– Postazioni trasmissive	5%
– Impianti e macchinari	10%- 20%
– Attrezzature	12% - 16%
– Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
– Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I *costi di manutenzione aventi natura ordinaria* sono imputati integralmente a conto economico. I *costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I *costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto* sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Secondo quanto previsto dallo IAS 16 nel valore delle immobilizzazioni sono stati altresì inclusi gli eventuali oneri di ripristino dei siti ove insistono le postazioni trasmissive.

BENI IN LEASING

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali con vita utile** definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Le attività immateriali afferenti al **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** sono relativi alla valorizzazione dei contratti in essere sulla base delle proiezioni economico-finanziarie ed ammortizzati in quote costanti stimandone una vita utile pari a 20 anni.

L'**avviamento**, e le **altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*).

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del fair value delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il fair value di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del fair value dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del fair value delle passività per **pagamenti futuri sottoposti a condizioni** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili fino entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39;

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (cd. *partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso. Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In coerenza con la struttura organizzativa e di business del Gruppo alla data di riferimento del bilancio, è stata identificata una singola Cash Generating Unit riconducibile all'attività di Tower operator.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel fair value netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad *impairment test* ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimo-

nio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "*Available for sale*" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

ATTIVITÀ CORRENTI

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso di *impairment*. I crediti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

CESSIONE DI CREDITI

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilan-

cio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da determinarsi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

PIANI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a *contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

Attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" l'*interest cost*

che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili. La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello "binomiale".

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Si sottolinea che EI Towers S.p.A. ha esercitato l'opzione triennale di adesione al consolidato fiscale nazionale in materia di imposte sui redditi, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del D.p.r. n. 917/1986 e dal D.M. 9 giugno 2004, che vede la stessa EI Towers S.p.A. quale soggetto consolidante.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero

di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo **IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Il Gruppo fornisce disclosure di tali informazioni nell'ambito della relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al presente bilancio consolidato.
- Emendamento allo **IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “Available for Sale” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- **Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Adver-

tising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Gli amministratori non si attendono impatti significativi sul bilancio consolidato con l'applicazione dell'IFRS 15.

- **Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 avrà un impatto non materiale sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. In particolare, l'adeguamento al presente principio contabile comporterà principalmente un incremento dei fondi svalutazione crediti con contropartita una riserva di patrimonio netto; le analisi volte alla quantificazione esatta degli impatti sono in corso di completamento.

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases,

nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento all'IFRS 2 "**Classification and measurement of share-based payment transactions**" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Re-

porting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.
- Emendamento allo **IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”** (pubblicato in data 12

ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Documento **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio consolidato dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- Principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

4. PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE E VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

In data 3 aprile sono state acquisite tre società operanti in Veneto ed in data 22 giugno una società ligure (Ganora TV S.r.l.) per un controvalore complessivo di euro 7,1 milioni comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita. Le società sono state successivamente incorporate in EIT Radio S.r.l.

In data 22 giugno la società FP Tower S.r.l., interamente detenuta da Towertel S.p.A., è stata incorporata nella controllante diretta.

In data 26 luglio EIT Radio S.r.l. ha acquisito la società Gepra S.r.l., poi incorporata nell'acquirente, per un controvalore com-

plexivo determinato in euro 0,8 milioni comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita.

In data 15 dicembre EIT Radio S.r.l. ha acquisito la società Multireti S.r.l. per un controvalore complessivo provvisoriamente determinato in euro 15,2 milioni comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita.

EI Towers S.p.A. ha inoltre acquisito rami d'azienda per un controvalore complessivo di euro 3,7 milioni.

Nel corso del periodo sono state inoltre effettuate diverse operazioni di acquisto e di stipula di diritti di superficie su terreni e lastrici solari su cui insistono postazioni trasmissive, a seguito delle quali il Gruppo è subentrato nei contratti attivi afferenti gli asset acquisiti, per un controvalore complessivo di euro 15,3 milioni.

Con riferimento a Nettrotter S.r.l., al fine di rafforzare ulteriormente il patrimonio della società nella fase di sviluppo del business, nel mese di maggio i soci EI Towers S.p.A. e Thinktank 2000 S.L. hanno rinunciato a crediti per complessivi euro 1 milione vantati nei confronti della predetta società, determinando un conseguente incremento delle riserve patrimoniali della controllata.

5. AGGREGAZIONI D'IMPRESA

Come già descritto in precedenza, in data 3 aprile si è perfezionato da parte di EI Towers S.p.A. l'acquisto del 100% del capitale sociale di Giancarlo Rova S.r.l., S.T.A. S.r.l. e Magif Telecomunicazioni S.r.l. per un prezzo complessivamente determinato in euro 6.169 mila ed inclusivo di una quota previsione di earn out pari a euro 50 mila.

In data 22 Giugno è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Giancarlo Rova S.r.l., S.T.A. S.r.l. e Magif Telecomunicazioni S.r.l. in EIT Radio S.r.l., società controllata direttamente da EI Towers S.p.A.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il fair value delle attività acquisite e delle passività acquisite alla data di acquisizione nonché l'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation) completata alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio consolidato.

Attività nette acquisite	Valori di carico del gruppo di imprese acquisite alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico delle imprese acquisite
Altre attività immateriali	-	5.293	5.293
Attività materiali	259	-	259
Attività/passività fiscali differite	-	(1.477)	(1.477)
Altre Attività/(passività)	398	-	398
Attività/(passività) finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	529	-	529
Totale attività nette acquisite (a)	1.186	3.816	5.002
Quota competenza azionisti terzi (b)	-	-	-
Totale attività nette acquisite acquisite pro-quota (a-b)	1.186	3.816	5.002
Totale costo di acquisizione	6.169	-	6.169
Avviamento	4.983	(3.816)	1.167
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	529		
Prezzo di acquisizione	6.169		
Quota parte di prezzo non corrisposta al 31/12/2017	1.508		
Flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione	4.132		



In data 22 giugno si è perfezionato da parte di EIT Radio S.r.l. l'acquisto del 100% del capitale sociale di Ganora TV S.r.l., per un prezzo determinato in euro 932 mila.

In data 18 luglio è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Ganora TV S.r.l. in EIT Radio S.r.l.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il fair value delle attività acquisite e delle passività acquisite alla data di acquisizione nonché l'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation) completata alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio consolidato.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Altre attività immateriali	-	1.310	1.310
Attività materiali	15	-	15
Attività/passività fiscali differite	-	(365)	(365)
Altre Attività/(passività)	(115)	-	(115)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7)	-	(7)
Totale attività nette acquisite (a)	(107)	945	838
Quota competenza azionisti terzi (b)	-	-	-
Totale attività nette acquisite acquisite pro-quota (a-b)	(107)	945	838
Totale costo di acquisizione	932	-	932
Avviamento	1.039	(945)	94
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(7)		
Prezzo di acquisizione	932		
Quota parte di prezzo non corrisposta al 31/12/2017	732		
Flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione	207		



In data 26 luglio si è perfezionato da parte di EIT Radio S.r.l. l'acquisto del 100% del capitale sociale di Gepra S.r.l., per un prezzo determinato in euro 765 mila ed inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a euro 85 mila.

In data 22 settembre è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Gepra S.r.l. in EIT Radio S.r.l.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il fair value delle attività acquisite e delle passività acquisite alla data di acquisizione nonché l'allocation del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation) completata alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio consolidato.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Altre attività immateriali	-	739	739
Attività materiali	43	-	43
Attività/passività fiscali differite	-	(206)	(206)
Altre Attività/(passività)	(7)	-	(7)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	-	3
Totale attività nette acquisite (a)	39	533	572
Quota competenza azionisti terzi (b)	-	-	-
Totale attività nette acquisite acquisite pro-quota (a-b)	39	533	572
Totale costo di acquisizione	765	-	765
Avviamento	726	(533)	193
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	3		
Prezzo di acquisizione	765		
Quota parte di prezzo non corrisposta al 31/12/2017	201		
Flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione	561		

In data 15 dicembre si è perfezionato da parte di EIT Radio S.r.l. l'acquisto del 100% del capitale sociale di Multireti S.r.l., per un prezzo provvisoriamente determinato in circa euro 15.237 mila.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il fair value delle attività acquisite e delle passività acquisite alla data di acquisizione.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)
Altre attività immateriali	-
Attività materiali	2.226
Attività/passività fiscali differite	7
Altre Attività/(passività)	462
Attività/(passività) finanziarie	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78
Totale attività nette acquisite (a)	2.773
Quota competenza azionisti terzi (b)	-
Totale attività nette acquisite acquisite pro-quota (a-b)	2.773
Totale costo di acquisizione	15.237
Avviamento	12.464
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	78
Prezzo di acquisizione	15.237
Quota parte di prezzo non corrisposta al 31/12/2017	1.828
Flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione	13.331

Come evidenziato nella tabella soprariportata l'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation) non è ancora stata completata alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio consolidato. L'allocazione è stata provvisoriamente imputata ad avviamento per complessivi euro 12.464 mila.

DEFINIZIONE DELL'ALLOCAZIONE DEFINITIVA DEL PREZZO DELLE SOCIETÀ ACQUISITE NELL'ESERCIZIO 2016 E RELATIVO RESTATEMENT

In data 30 novembre 2016 si è perfezionato da parte di EIT Radio S.r.l. l'acquisto del 100% del capitale sociale di Società Bresciana Telecomunicazioni S.r.l. e della società BT S.r.l., per un prezzo determinato in euro 19,1 milioni ed inclusivo di

una quota previsionale di earn out pari a euro 0,6 milioni.

In data 20 dicembre 2016 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Società Bresciana Telecomunicazioni S.r.l. e BT S.r.l. in EIT Radio S.r.l.

L'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation), evidenziata in tabella, è stata completata alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio consolidato.

Attività nette acquisite	Valori di carico del gruppo di imprese acquisite alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico delle imprese acquisite
Altre attività immateriali	14	21.727	21.741
Attività materiali	2.333	-	2.333
Attività/passività fiscali differite	-	(6.063)	(6.063)
Altre Attività/(passività)	162	-	162
Attività/(passività) finanziarie	(2.040)	-	(2.040)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(211)	-	(211)
Totale attività nette acquisite (a)	258	15.664	15.922
Quota competenza azionisti terzi (b)	-	-	-
Totale attività nette acquisite acquisite pro-quota (a-b)	258	15.664	15.922
Totale costo di acquisizione	16.999	2.140	19.139
Avviamento	16.741	(13.524)	3.217



In data 19 dicembre 2016 Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di FP Tower S.r.l., il prezzo è stato determinato in euro 3,5 milioni ed inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a euro 0,5 milioni.

In data 22 giugno 2017 è stata perfezionata la fusione per

incorporazione di FP Tower S.r.l. in Towertel S.p.A..

L'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation), evidenziata in tabella, è stata completata alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio consolidato.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Altre attività immateriali	-	3.308	3.308
Attività materiali	94	-	94
Attività/passività fiscali differite	-	(923)	(923)
Altre Attività/(passività)	(159)	-	(159)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31	-	31
Totale attività nette acquisite (a)	(34)	2.385	2.351
Quota competenza azionisti terzi (b)	-	-	-
Totale attività nette acquisite acquisite pro-quota (a-b)	(34)	2.385	2.351
Totale costo di acquisizione	2.919	539	3.458
Avviamento	2.953	(1.846)	1.107



Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2016, al fine di riflettere gli effetti del processo di allocazione del prezzo alla data di acquisizione. La tabella sottoriportata evidenzia le modifiche apportate ai dati al 31 dicembre 2016.

	31/12/2016	PPA	31/12/2016 RESTATED
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	188.091		188.091
Avviamento	503.779	(15.365)	488.414
Altre immobilizzazioni immateriali	176.207	24.944	201.151
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	713		713
Altre attività finanziarie	946		946
Attività per imposte anticipate	5.940		5.940
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	875.676	9.579	885.255
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	139.553	-	139.553
TOTALE ATTIVITÀ	1.015.229	9.579	1.024.808
	31/12/2016	PPA	31/12/2016 RESTATED
TOTALE PATRIMONIO NETTO	637.819	(62)	637.757
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	11.909		11.909
Passività fiscali differite	56.567	6.958	63.525
Debiti e passività finanziarie	228.599		228.599
Fondi rischi e oneri	4.806		4.806
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	301.881	6.958	308.839
Passività correnti			
Debiti verso banche	680		680
Debiti verso fornitori	34.430		34.430
Fondi rischi e oneri	0		
Debiti tributari	3.464		3.464
Altre passività finanziarie	7.268		7.268
Altre passività correnti	29.687	2.684	32.371
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	75.529	2.684	78.213
TOTALE PASSIVITÀ	377.410	9.642	387.052
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.015.229	9.579	1.024.808

L'effetto sul patrimonio netto è riconducibile all'aggiustamento dell'utile dell'esercizio precedente dovuto all'ammortamento di quanto allocato a portafoglio contratti e clienti

(euro 91 mila) al netto del relativo effetto fiscale (euro 28 mila).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

6. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

6.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 01/01/2016	54.108	173.087	264.076	44.676	27.092	17.019	580.058
Variazioni area di consolidamento	259	4.338	999	26	33	15	5.670
Riclassifiche	(1.967)	-	-	-	-	(296)	(2.263)
Altri movimenti	108	684	5.292	310	463	(6.839)	18
Acquisizioni	421	733	5.948	536	417	8.740	16.795
Disinvestimenti	(1.070)	(350)	(2.493)	(130)	(326)	(27)	(4.396)
Svalutazioni	(19)	-	-	-	-	-	(19)
Saldo finale 31/12/2016	51.840	178.492	273.822	45.418	27.679	18.612	595.863
Variazioni area di consolidamento	254	1.526	4.268	74	49	-	6.171
Riclassifiche	-	-	-	-	-	(1.229)	(1.229)
Altri movimenti	344	890	4.280	349	386	(6.249)	-
Acquisizioni	461	1.457	2.333	148	407	10.298	15.104
Disinvestimenti	(3)	(264)	(3.715)	(55)	(345)	(37)	(4.419)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2017	52.896	182.101	280.988	45.934	28.176	21.395	611.490

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 01/01/2016	20.273	96.940	201.983	37.314	23.543	(18)	380.034
Variazioni area di consolidamento	-	1.698	216	24	22	-	1.960
Riclassifiche	12	-	(14)	-	2	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	18	18
Disinvestimenti	(675)	(338)	(2.442)	(123)	(318)	-	(3.896)
Ammortamenti	930	7.004	17.628	2.391	1.553	-	29.506
Svalutazioni	-	141	9	-	-	-	150
Saldo finale 31/12/2016	20.540	105.445	217.380	39.606	24.802	-	407.772
Variazioni area di consolidamento	-	1.098	2.451	45	34	-	3.628
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti	-	(184)	(3.707)	(52)	(342)	-	(4.285)
Ammortamenti	919	7.191	15.367	1.951	1.129	-	26.557
Svalutazioni	-	109	4	-	-	-	113
Saldo finale 31/12/2017	21.459	113.659	231.495	41.550	25.623	-	433.785

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 01/01/2016	33.835	76.147	62.093	7.362	3.550	17.037	200.025
Variazioni area di consolidamento	259	2.640	783	2	11	15	3.710
Riclassifiche	(1.979)	-	14	-	(2)	(296)	(2.263)
Altri movimenti	108	684	5.292	310	463	(6.857)	-
Acquisizioni	421	733	5.948	536	417	8.740	16.793
Disinvestimenti	(395)	(12)	(51)	(7)	(8)	(27)	(499)
Ammortamenti	(930)	(7.004)	(17.628)	(2.391)	(1.553)	-	(29.506)
Svalutazioni	(19)	(141)	(9)	-	-	-	(169)
Saldo finale 31/12/2016	31.300	73.047	56.442	5.812	2.878	18.612	188.091
Variazioni area di consolidamento	254	428	1.817	29	15	-	2.543
Riclassifiche	-	-	-	-	-	(1.229)	(1.229)
Altri movimenti	344	890	4.280	349	386	(6.249)	-
Acquisizioni	461	1.457	2.333	148	407	10.298	15.104
Disinvestimenti	(3)	(80)	(8)	(3)	(3)	(37)	(134)
Ammortamenti	(919)	(7.191)	(15.367)	(1.951)	(1.129)	-	(26.557)
Svalutazioni	-	(109)	(4)	-	-	-	(113)
Saldo finale 31/12/2017	31.437	68.442	49.493	4.384	2.554	21.395	177.706



Le principali variazioni del periodo sono relative a:

- Incrementi di immobilizzazioni in corso ed acconti per euro 10.298 mila riconducibili per euro 6.684 mila a tralicci ed infrastrutture rientranti nelle voce Postazioni trasmissive e impiantistica ed apparati relativi alle postazioni rientranti nella voce Impianti, Macchinari e Attrezzature Industriali e commerciali, per euro 3.033 mila allo sviluppo e realizzazione della rete di trasmissione di Nettrotter S.r.l. e per euro 581 mila allo sviluppo dell'infrastruttura di controllo del segnale radiofonico da parte di EIT Radio S.r.l.
- Incrementi della voce Postazioni Trasmissive per euro 2.775 mila riconducibili per euro 2.347 mila all'acquisto e costruzione di postazioni e per euro 428 mila alla variazione dell'area di consolidamento determinata dalle acquisizioni descritte al paragrafo 5 Aggregazioni d'impresa;
- Incrementi della voce Terreni e Fabbricati per euro 1.059 mila riconducibili per euro 805 mila all'acquisto di terreni su cui insistono le postazioni e per euro 254 mila alla variazione dell'area di consolidamento determinata dalle acquisizioni descritte al paragrafo 5 Aggregazioni d'impresa;
- Incrementi della voce Impianti e macchinari per euro 8.430 mila riconducibili per euro 4.280 mila a giroconti di immobilizzazioni in corso relative ad anni precedenti ultimate nel corso dell'esercizio, per euro 2.333 mila all'acquisto dell'impiantistica su postazioni e per euro 1.817 mila alla variazione dell'area di consolidamento determinata dalle acquisizioni descritte al paragrafo 5 Aggregazioni d'impresa.

Le svalutazioni operate nel corso dell'esercizio riguardano principalmente Postazioni trasmissive non più utilizzate ed in corso di dismissione.

6.2 AVVIAMENTO

Saldo Netto Iniziale 1/1/2016	479.541
Variazioni area di consolidamento	24.232
Riclassifica	-
Altri movimenti	6
Incrementi	-
Decrementi	-
(Svalutazioni)	-
Saldo Netto Finale 31/12/2016	503.779
Definizione PPA su Acquisizioni 2016	(15.365)
Saldo Netto Finale 31/12/2016	488.414
Variazioni area di consolidamento	13.918
Riclassifica	-
Altri movimenti	-
Incrementi	-
Decrementi	-
(Svalutazioni)	-
Saldo Netto Finale 31/12/2017	502.332

Si segnala che dall'effettuazione del processo di Purchase Price Allocation, come previsto dall'IFRS 3, relativo alle società acquisite nel corso dell'esercizio 2016 già descritte al paragrafo 5 Aggregazioni d'Impresa, si è determinato al 31 dicembre 2016 un decremento dell'avviamento per euro 15.365 mila dovuto:

- alla rilevazione nel corso dell'esercizio del prezzo definitivo delle società acquisite l'anno precedente e al conse-



guente incremento dell'avviamento per euro 2.684 mila con contropartita debito per acquisizioni;

- all'allocazione per euro 24.944 mila a Portafoglio contratti e clienti che ha di conseguenza generato un incremento di Imposte differite per euro 6.958 mila con contropartita un incremento dell'avviamento di pari importo.

L'incremento dell'avviamento nell'esercizio 2017 riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento pari a euro 13.918 mila, è determinato:

- per euro 1.167 mila dall'allocazione di parte del corrispettivo per l'acquisizione di Giancarlo Rova S.r.l., S.T.A. S.r.l. e Magif Telecomunicazioni S.r.l.;
- per euro 94 mila dall'allocazione di parte del corrispettivo per l'acquisizione di Ganora TV S.r.l.;
- per euro 193 mila dall'allocazione di parte del corrispettivo per l'acquisizione di Gepra S.r.l.;
- per euro 12.464 mila dall'allocazione provvisoria di parte del corrispettivo per l'acquisizione di Multireti S.r.l.

Con riferimento alla sopracitata acquisizione di Multireti S.r.l., come previsto dall'IFRS 3, entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value delle attività nette acquisite e delle passività assunte. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali e immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Al 31 dicembre 2017 l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test come richiesto dello IAS 36. Tale analisi è stata svolta a livello dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) "Tower", alla quale il valore dell'avviamento è imputato e si è basata sui flussi finanziari per l'esercizio 2018 riflessi nel più recente piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione e sulle previsioni di

medio termine relative al periodo 2019 – 2022 predisposte ai fini del test di impairment che è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2018.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è stato determinato calcolando il costo medio ponderato del capitale tenuto conto della struttura finanziaria target di società comparabili, della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato e assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (risk free rate) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico italiano e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5,08%.

Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione base pari al costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte del 5,34% mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari al 1,3%, coincidente con il tasso medio di inflazione atteso nel periodo.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico oggetto di impairment della CGU. Per la valutazione in precedenza sintetizzata, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2%. Tutte le analisi di sensitività hanno confermato un valore recuperabile della CGU superiore al valore contabile.

Si evidenzia che il WACC che rende il value in use della CGU pari al valore contabile è pari al 11,1%, considerando un tasso di crescita per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari all'1,3%.

A parità di tassi, la riduzione dell'EBITDA di piano e del valore terminale che rende il value in use della CGU pari al valore contabile è pari al 58,8%.

6.3 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Portafoglio Contratti e Clienti	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 01/01/2016	10.133	189.931	1	13.151	497	7.521	221.234
Variazioni area di consolidamento	119	13.504	-	-	-	19	13.642
Riclassifiche	296	1.967	-	-	-	-	2.263
Altri movimenti	398	-	-	5	(403)	(7.500)	(7.500)
Acquisizioni	300	10.300	-	2	72	-	10.674
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	(21)	(21)
Saldo finale 31/12/2016	11.246	215.702	1	13.158	166	19	240.292
Definizione PPA su Acquisizioni 2016	-	25.035	-	-	-	-	25.035
Saldo finale 31/12/2016	11.246	240.737	1	13.158	166	19	265.327
Variazioni area di consolidamento	-	7.342	-	7	-	-	7.349
Riclassifiche	1.141	161	-	55	(128)	-	1.229
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	78	17.794	-	-	177	-	18.049
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	(9)	(9)
Saldo finale 31/12/2017	12.465	266.034	1	13.220	215	10	291.945

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Portafoglio Contratti e Clienti	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 01/01/2016	9.617	37.878	-	5.183	-	7.513	60.191
Variazioni area di consolidamento	105	-	-	-	-	-	105
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(7.500)	(7.500)
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	(13)	(13)
Ammortamenti	699	9.679	-	920	-	3	11.301
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2016	10.421	47.557	-	6.103	-	3	64.084
Definizione PPA su Acquisizioni 2016	-	91	-	-	-	-	91
Saldo finale 31/12/2016	10.421	47.648	-	6.103	-	3	64.175
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	7	-	-	7
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	(3)	(3)
Ammortamenti	914	12.395	-	929	-	-	14.238
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2017	11.335	60.043	-	7.039	-	-	78.417

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Portafoglio Contratti e Clienti	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 01/01/2016	515	152.053	1	7.968	497	8	161.042
Variazioni area di consolidamento	14	13.504	-	-	-	19	13.537
Riclassifiche	296	1.967	-	-	-	-	2.263
Altri movimenti	398	-	-	5	(403)	-	-
Acquisizioni	300	10.300	-	2	72	-	10.676
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	(8)	(8)
Ammortamenti	(699)	(9.679)	-	(920)	-	(3)	(11.302)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2016	824	168.145	1	7.055	166	16	176.207
Definizione PPA su Acquisizioni 2016	-	24.944	-	-	-	-	24.944
Saldo finale 31/12/2016	824	193.089	1	7.055	166	16	201.151
Variazioni area di consolidamento	-	7.342	-	-	-	-	7.342
Riclassifiche	1.141	161	-	55	(128)	-	1.229
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	78	17.794	-	-	177	-	18.049
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	(6)	(6)
Ammortamenti	(914)	(12.395)	-	(929)	-	-	(14.238)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2017	1.129	205.991	1	6.181	215	10	213.527

Si segnala che dall'effettuazione del processo di Purchase Price Allocation, come previsto dall'IFRS 3, si sono determinati i seguenti effetti:

- un incremento per euro 24.944 mila, esposto al netto del relativo Fondo ammortamento pari a euro 91 mila, della voce Portafoglio contratti e clienti relativo alle società acquisite nel corso dell'esercizio 2016 descritte al paragrafo 5 Aggregazioni d'Impresa, con effetto sulle poste di bilancio al 31 dicembre 2016 (restatement);
- un incremento per euro 7.342 mila della voce Portafoglio contratti e clienti relativo alle società acquisite nel corso dell'esercizio 2017 descritte al paragrafo 5 Aggregazioni d'Impresa.

Si evidenzia inoltre un incremento per euro 17.794 mila della voce Portafoglio contratti e clienti relativo ad asset e rami d'azienda acquisiti nel corso dell'esercizio 2017.

L'incremento della voce Diritti di brevetto e dell'ingegno è principalmente riconducibile al progetto di gestione "in house" dei principali sistemi informativi e delle relative licenze e allo sviluppo del sistema denominato "Banca Dati Postazioni".

6.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni nei due esercizi di riferimento.

	31/12/2017		31/12/2016	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Società Funivie della Maddalena S.p.A.	30,99%	713	30,99%	713
Totale		713		713

6.5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31/12/17	31/12/16
Altre Partecipazioni	79	57
Depositi Cauzionali e Altre Attività finanziarie	1.845	889
Totale	1.924	946

La voce Depositi cauzionali e Altre Attività Finanziarie accoglie le caparre versate a fronte dei contratti di locazione passiva di terreni su cui insistono le Postazioni trasmissive ed i corrispettivi corrisposti per opzioni di acquisto o acconti sul prezzo di compravendita aventi ad oggetto alcune società oggetto di acquisizione. In particolare la presente voce si è movimentata nel corso dell'esercizio principalmente per l'acconto pari a euro 700 mila versato per la compravendita della società Air.Net S.r.l. e per altri depositi cauzionali versati per la partecipazione a bandi comunali per la messa a disposizione di superfici per lo sviluppo di postazioni.

La voce Altre Partecipazione accoglie le quote partecipative nel Consorzio Vedetta, nel Consorzio Cefriel e nel Consorzio Emittenti Televisive (CERT) nonché una partecipazione minoritaria nel capitale del Credito Cooperativo di Brescia.

La voce si è movimentata nell'esercizio principalmente per l'acquisto delle quote nel Consorzio CERT, per un controvalore pari a euro 27 mila.

6.6 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

	31/12/17	31/12/16
Imposte anticipate	6.035	5.940
Imposte differite passive	(62.544)	(63.525)
Posizione netta	(56.509)	(57.585)

I prospetti seguenti evidenziano, separatamente per attività e passività, la movimentazione delle imposte anticipate e differite, relativa ai due esercizi.

Si segnala che sono state imputate direttamente al patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, e che non vi sono attività per imposte anticipate non iscritte a bilancio.



ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Valutazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2016	5.051	588	198	103	-	5.940
Esercizio 2017	5.940	63	42	7	(17)	6.035

PASSIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Valutazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2016	(56.480)	3.693	-	(10.738)	-	(63.525)
Esercizio 2017	(63.525)	2.871	-	(2.048)	158	(62.544)

La voce Imposte anticipate, pari a euro 6.035 mila, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce Imposte differite, pari a euro 62.544 mila, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'incremento pari a euro 2.048 mila delle imposte differite da variazione area di consolidamento accoglie la rilevazione dell'effetto fiscale dell'allocatione a Portafoglio contratti e clienti di parte del corrispettivo relativamente alle società acquisite nel corso dell'esercizio per le quali è stata completata l'allocatione del prezzo sulle attività

nette acquisite (Purchase Price Allocation) come meglio descritto al paragrafo 5 Aggregazioni d'impresa.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.

Si segnala tra le componenti più significative delle imposte anticipate l'effetto fiscale relativo al Fondo svalutazione crediti per un importo pari a euro 2.431 mila, l'effetto relativo al Fondo rischi ed oneri per un importo pari a euro 1.089 mila derivante dal Fondo di ripristino delle Postazioni trasmissive e da accantonamenti per rischi contrattuali e l'effetto relativo alla svalutazione delle rimanenze per un importo pari a euro 720 mila.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2017	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2016
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	841	234	755	211
Immobilizzazioni immateriali	158	44	-	-
Fondo svalutazione crediti	10.130	2.431	10.184	2.444
Fondi rischi e oneri	3.961	1.089	3.518	951
Fondo trattamento di fine rapporto	5.699	1.368	5.523	1.326
Rimanenze	2.581	720	2.911	812
Altre differenze temporanee	613	149	768	196
TOTALE	23.983	6.035	23.659	5.940

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2017	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2016
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	17.806	4.863	19.717	5.396
Immobilizzazioni immateriali	203.424	56.643	204.150	56.956
Fondo trattamento di fine rapporto	4.197	1.007	4.038	1.110
Altre differenze temporanee	131	31	261	63
TOTALE	225.558	62.544	228.166	63.525

Si segnala tra le componenti più significative delle imposte differite l'effetto fiscale per un importo pari a euro 56.643 mila principalmente riconducibile al Portafoglio contratti e clienti iscritto tra le Immobilizzazioni immateriali e l'effetto relativo all'allocatione dei plusvalori generati dalle acquisizioni effettuate in esercizi precedenti per euro 4.863 mila.

7. ATTIVITÀ CORRENTI

7.1 RIMANENZE

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.913	6.037
Merci	52	26
Prodotti finiti	-	-
Totale	4.965	6.063
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie, di consumo	(2.581)	(2.911)
Fondo svalutazione prodotti finiti	-	-
Rimanenze nette	2.384	3.152

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino nel corso dell'esercizio.

	Valore al 31/12/2016	Variazione area di consolidamento	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Valore al 31/12/2017
Fondo svalutazione materie prime	(2.911)	-	(716)	1.046	-	(2.581)
Totale	(2.911)	-	(716)	1.046	-	(2.581)

Le Materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a euro 2.332 mila, comprendono componenti di ricambio ed accessori per la manutenzione ed installazione di impianti trasmissivi.

Il Fondo svalutazione materie prime, pari a euro 2.581 mila, riguarda i materiali a lento rigiro per i quali, a seguito dell'analisi degli indici di rotazione, si è provveduto ad una riduzione del valore, in funzione del loro presumibile valore di mercato.

Il predetto fondo nel corso dell'esercizio si è incrementato per accantonamenti pari ad euro 716 mila, e decrementato per euro 1.046 mila, a seguito di rottamazione di componenti di ricambio, già interamente svalutati.

7.2 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono così composti:

	Saldo al 31/12/2017		Saldo al 31/12/2016	
	Totale	Scadenza entro l'anno	Totale	Scadenza entro l'anno
Crediti verso clienti	46.886	44.635	30.304	27.425
Crediti verso parti correlate	986	986	1.028	1.028
Totale	47.872	45.621	31.332	28.453

I crediti commerciali sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti per un valore pari a euro 9.244 mila.

Di seguito si espone la movimentazione del Fondo svalutazione crediti nell'esercizio.

	Valore al 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Valore al 31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	9.584	159	(501)	2	9.244

Nel corso dell'esercizio è stato contabilizzato un accantonamento pari a euro 159 mila, al fine riflettere il valore di presumibile realizzo dei crediti.

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 13.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 15 - rapporti con parti correlate.

I crediti con scadenza oltre l'anno sono pari a euro 2.251 mila e si riferiscono principalmente ad una dilazione concessa al cliente Prima TV S.p.A.

7.3 CREDITI TRIBUTARI

	31/12/17	31/12/16
Crediti per Ires e Irap	1.058	6
Totale	1.058	6

La voce Crediti tributari per un importo pari a euro 1.058 mila accoglie il credito netto per Ires di Consolidato Fiscale Nazionale.

Rientrano nel consolidato fiscale nazionale in materia di imposte sui redditi, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del D.p.r. n. 917/1986 e dal D.M. 9 giugno 2004, la società EI Towers S.p.A. quale soggetto consolidante e le controllate TowerTel S.p.A., Nettrotter S.r.l. ed EIT Radio S.r.l. quali società consolidate. Appositi accordi tra le parti regolano l'esercizio dell'opzione.

7.4 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

	31/12/17	31/12/16
Crediti verso altri	6.016	4.836
Ratei e risconti	6.336	6.239
Totale	12.352	11.075

La voce Crediti verso altri, esposta al netto di svalutazioni pari a euro 1.468 mila, si è incrementata rispetto al precedente esercizio principalmente a fronte di un maggior credito IVA per euro 1.084 mila.

La predetta voce comprende principalmente:

- Crediti verso Erario per IVA per un importo pari a euro 2.815 mila;
- Altri Crediti verso Erario pari a euro 448 mila principalmente riconducibili a crediti IRES relativi alle istanze di rimborso ex DL 185/2008 e DL 201/2011 per complessivi euro 340 mila, a crediti IVA di esercizi pregressi per euro 59 mila, ad altri crediti per euro 49 mila;
- Anticipi a fornitori per euro 929 mila;
- Anticipi a dipendenti per trasferte per euro 201 mila;
- Altri crediti diversi per un importo netto pari a euro 1.622 mila.

La voce ratei e risconti accoglie risconti attivi per costi oltre l'esercizio per un valore pari a euro 6.336 mila.

7.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce risulta così composta:

	31/12/17	31/12/16
Denaro e valori in cassa	11	13
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.233	93.975
Totale	8.244	93.988

La voce Denaro e valori in cassa rappresenta le giacenze detenute alla data di riferimento presso i fondi cassa della sede centrale e delle sedi regionali.

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è costituita dai saldi attivi dei conti correnti bancari delle società del Gruppo.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario consolidato.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

8. PATRIMONIO NETTO

8.1 CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale del Gruppo, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 28.262.377 azioni ordinarie da nominali 0,10 euro cadauna per un controvalore di euro 2.826 mila.

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

8.2 RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Al 31 dicembre 2017 la Riserva sovrapprezzo ammonta a euro 144.380 mila (euro 194.220 mila al 31 dicembre 2016).

La voce si è movimentata nel corso dell'esercizio per euro 49.840 mila in ragione dell'erogazione del dividendo straordinario come da delibera assembleare del 12 gennaio 2017 e della destinazione del risultato d'esercizio con conseguente distribuzione dei dividendi come da delibera assembleare del 20 aprile 2017.

8.3 AZIONI PROPRIE

Tale voce accoglie azioni di El Towers S.p.A. acquistate di tempo in tempo in forza delle delibere dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti. Da ultimo l'Assemblea, con delibera del 20 aprile 2017, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni della Società sino al numero massimo consentito dalla legge. Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. In esecuzione di tale delibera, il Consiglio di Amministrazione, in data 4 maggio 2017, proseguendo nel piano varato a luglio 2016, ha deliberato il rinnovo del programma di acquisto di azioni proprie per massime n. 641.535 azioni, pari al 2,27% del capitale sociale, finalizzato alla costituzione di un c.d. "magazzino titoli" affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società stessa (il "Programma").

Alla data del 31 dicembre 2017 la Società detiene n. 1.364.540 azioni proprie pari allo 4,83 % del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2017, in attuazione del Programma, la Società ha acquistato n. 951.107 azioni proprie pari al 3,37% del capitale sociale.

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo Iniziale	413.433	17.459	62.526	1.845
Aumenti	951.107	49.058	350.907	15.614
Diminuzioni	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Saldo finale	1.364.540	66.518	413.433	17.459

8.4 ALTRE RISERVE

Al 31 dicembre 2017 la voce Altre Riserve ammonta a euro 346.742 mila (euro 408.490 mila al 31 dicembre 2016).

La voce si è movimentata nel corso dell'esercizio per euro 61.748 mila in ragione dell'erogazione del dividendo straordinario già citato.

8.5 RISERVE DA VALUTAZIONE

	31/12/17	31/12/16
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	313	-
Utili/(Perdite) attuariali	(3.210)	(3.076)
Totale	(2.897)	(3.076)

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

RISERVE DA VALUTAZIONE	Saldo al 1/1	Incrementi/ (Decrementi)	Trasferimenti al Conto Economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	-	-	-	-	313	-	313
Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	(3.076)	(177)	-	-	-	42	(3.210)
Totale	(3.076)	(177)	-	-	313	42	(2.897)

La Riserva per Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa accoglie la parte efficace relativa alla variazione di fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse (Interest Rate Swap) del finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre per nominali euro 270 milioni.

La Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali con un saldo negativo pari a euro 3.210 mila, accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

8.6 UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI

	31/12/17	31/12/16
Utili (perdite) esercizi precedenti	15.161	8.309
Totale	15.161	8.309

La voce si è movimentata nel corso dell'esercizio 2017 per un importo pari alla differenza tra utile netto dell'esercizio 2016 da bilancio consolidato e l'utile netto dell'esercizio 2016 riferito alla Capogruppo EI Towers S.p.A. interamente erogato come dividendo come da delibera del 20 aprile 2017.

8.7 UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie il risultato netto dell'esercizio pari ad euro 54.496 mila.

9 PASSIVITÀ NON CORRENTI

9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR.

- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti.

- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

TFR - IPOTESI DEMOGRAFICHE - ECONOMICO/FINANZIARIE

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2016
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2017.
Quota Integrativa della Retribuzione (Qu. I. R.)	La scelta del dipendente in merito all'esercizio dell'opzione di anticipo del TFR in busta paga può essere effettuata in qualunque momento tra il 1° marzo 2015 e il 30 giugno 2018 e risulta irrevocabile. La valutazione attuariale è stata effettuata considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti alla data di valutazione comunicate dalle Società del Gruppo, senza effettuare alcuna ipotesi al riguardo.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	È stato adottato un tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal "Documento di Economia e Finanza del 2017" e dalla successiva Nota di Aggiornamento.
Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 29.12.2017.

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Fondo iniziale	11.909	11.744
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	21	15
(Utili)/perdite attuariali	177	825
Oneri finanziari (interest cost)	(26)	4
Indennità liquidate	(345)	(694)
Altri movimenti	36	15
Variazioni area di consolidamento	-	-
Fondo al 31/12	11.771	11.909

Come richiesto dal principio contabile IAS 19 sono state svolte le analisi di sensitività sulle principali ipotesi utilizzate nel modello di valutazione.

In particolare si segnala che:

- una variazione dei tassi di attualizzazione di +/-50 basis points comporta una variazione del fondo TFR pari a circa euro 499 mila;
- una variazione del tasso di inflazione di +/-50 basis points comporta una variazione del fondo TFR pari a circa euro 304 mila;
- una variazione della probabilità di cessazione del rapporto lavorativo pari a +/-50% comporta una variazione del fondo TFR pari a circa euro 74 mila.

9.2 DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31/12/17	31/12/16
Prestito obbligazionario	-	228.599
Debiti verso banche	285.408	-
Totale	285.408	228.599

La voce Prestito Obbligazionario è relativa all'Eurobond emesso da EI Towers S.p.A. in data 18 aprile 2013 per un valore nominale di euro 230 milioni e si è azzerata in seguito al rimborso anticipato integrale avvenuto in data 20 dicembre.

La voce debiti verso banche si riferisce alla quota non corrente relativa ai seguenti finanziamenti:

- finanziamento a tasso variabile (parametrato all'euribor 6 mesi aumentato di uno spread di 75 bps) con Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Mediobanca e Unicredit per un

importo pari a euro 270 milioni sottoscritto in data 30 ottobre ed erogato in data 20 dicembre della durata di 4 anni dalla sottoscrizione, iscritto a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso effettivo pari allo 0,62%;

- finanziamento a tasso fisso dello 0,45% con UBI Banca, per un importo pari a euro 30 milioni erogato in data 19 maggio e della durata di 3 anni dall'erogazione, iscritto a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari allo 0,56%.

I predetti finanziamenti sono soggetti a covenants di seguito riepilogati:

Controparte	Covenant	Periodicità di verifica
Pool di banche	Posizione finanziaria netta/EBITDA(*) non superiore a 3,25	Semestrale
	Change of control	Ad evento
UBI Banca	Change of control	Ad evento

(*) valori, così come definiti nel contratto di finanziamento, da calcolarsi sul bilancio consolidato

I predetti covenants risultano ad oggi rispettati.

9.3 FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Fondi al 1/1	4.806	4.161
Accantonamenti	1.588	1.470
Rilasci	(1.069)	(212)
Utilizzi	(168)	(613)
Variazioni area di consolidamento	-	-
Fondi al 31/12	5.157	4.806
Di cui:		
Entro 12 mesi	-	-
Oltre 12 mesi	5.157	4.806
Totale	5.157	4.806

I fondi rischi sono riconducibili agli oneri stimati per il ripristino dei siti che ospitano le infrastrutture del Gruppo, laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita per euro 1.622 mila e, per euro 3.535, principalmente per accantonamenti concernenti rischi contrattuali e contenziosi.

La voce utilizzi e rilasci è riferibile alla chiusura di passività potenziali.

10 PASSIVITÀ CORRENTI

10.1 DEBITI VERSO BANCHE

	31/12/17	31/12/16
Finanziamenti	13.224	592
Linee di credito	27.001	40
Scoperto di conto corrente	-	48
Totale	40.225	680

La voce finanziamenti si riferisce principalmente alla quota corrente dei finanziamenti già citati al paragrafo Debiti e Passività Finanziarie.

Le Linee di credito si riferiscono ad anticipazioni con scadenza inferiore a 12 mesi. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. La variazione di periodo è riconducibile ad un maggior ricorso a tale tipologia di finanziamento.

10.2 DEBITI VERSO FORNITORI

	Saldo 31/12/2017			Saldo 31/12/2016
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	40.050	40.050	-	32.732
Debiti verso parti correlate	2.005	2.005	-	1.698
Totale	42.055	42.055	-	34.430

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ad acquisti riguardanti l'approvvigionamento di beni e servizi per la gestione delle infrastrutture.

I Debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllanti. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 15 (rapporti con parti correlate).

10.3 DEBITI TRIBUTARI

	31/12/17	31/12/16
Debiti per imposte correnti Ires	213	3.077
Debiti per imposte correnti Irap	491	387
Totale	704	3.464

La voce debiti per imposte correnti Ires pari a euro 213 mila accoglie il debito principalmente riconducibile alle acquisizioni societarie perfezionate nel corso dell'esercizio.

La voce debiti per imposte correnti Irap pari a euro 491 mila accoglie il debito delle società del Gruppo al netto degli acconti versati.

10.4 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31/12/17	31/12/16
Prestito Obbligazionario	-	6.080
Debiti verso altri finanziatori	348	1.188
Passività finanziarie su derivati designati di copertura	2	-
Totale	350	7.268

La voce Prestito Obbligazionario è relativa all'Eurobond emesso da EI Towers S.p.A. in data 18 aprile 2013 per un valore nominale di euro 230 milioni e si è azzerata in seguito al rimborso anticipato integrale avvenuto in data 20 dicembre.

La voce Debiti finanziari accoglie:

- per euro 227 mila il debito per un leasing finanziario in capo a EIT Radio S.r.l.;
- per euro 121 mila un finanziamento verso terzi riconducibile all'acquisizione della società Multireti S.r.l.

La voce Passività finanziarie su derivati designati a copertura accoglie per euro 2 mila la variazione di fair value alla data di chiusura dell'esercizio degli strumenti derivati (Interest Rate Swap), a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse del finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre per nominali euro 270 milioni.

10.5 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/17	31/12/16
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.725	1.731
Acconti	26	26
Debiti verso altri	22.306	22.108
Ratei e risconti	7.647	8.506
Totale	31.704	32.371

La voce Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie i debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi e alle collaborazioni del mese di dicembre 2017.

La voce Acconti accoglie anticipi da clienti commerciali per euro 26 mila.

La voce Debiti verso altri accoglie principalmente il debito, comprensivo delle quote stimate di earn out, per le acquisizioni perfezionate nel corso dell'esercizio 2017 e negli anni precedenti per un valore pari a euro 14.439 mila, debiti verso dipendenti per euro 4.024 mila (14° mensilità e relativi contributi, debiti per straordinari e contributi e debiti per premi di produzione), debiti verso amministratori e sindaci per euro 618 mila, debiti per ritenute per euro 1.380 mila, debiti verso terzi per previdenza integrativa per euro 247 mila.

La voce ratei e risconti accoglie risconti passivi per ricavi oltre l'esercizio per un valore pari a euro 7.647 mila.

10.6 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene fornita la composizione della Posizione finanziaria netta consolidata così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

	31/12/17	31/12/16
Cassa	11	13
Altre Disponibilità Liquide	8.233	93.975
Titoli e attività finanziarie correnti	-	-
Liquidità	8.244	93.988
Crediti finanziari correnti	-	-
Debiti verso banche	(27.001)	(680)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.224)	(6.080)
Debiti e passività finanziarie correnti	(350)	(1.188)
Indebitamento finanziario corrente	(40.575)	(7.948)
Posizione finanziaria netta corrente	(32.331)	86.040
Debiti verso banche non correnti	(285.408)	-
Prestiti obbligazionari	-	(228.599)
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	(285.408)	(228.599)
Posizione finanziaria netta	(317.739)	(142.559)

La voce Cassa rappresenta le giacenze detenute alla data di riferimento presso i fondi cassa della sede centrale e delle sedi regionali.

La voce Altre Disponibilità Liquide è costituita dai saldi attivi dei conti correnti bancari delle società del Gruppo.

I Debiti verso banche accolgono l'esposizione di breve termine verso il sistema bancario per anticipazioni con scadenza inferiore ad un anno.

La Parte corrente dell'indebitamento non corrente include la quota a breve termine relativa al finanziamento per un importo complessivo pari a euro 270 milioni sottoscritto in data 30 ottobre con un pool di banche, al finanziamento per un importo complessivo pari a euro 30 milioni sottoscritto con UBI Banca e ad un finanziamento in essere con BNL per un importo pari a euro 58 mila ed in capo alla società Multireti S.r.l., acquisita nel mese di dicembre.

La voce Debiti e Passività finanziarie correnti accoglie:

- per euro 227 mila il debito per un leasing finanziario in capo a EIT Radio S.r.l.;
- per euro 121 mila un finanziamento verso terzi in capo alla società Multireti S.r.l.;
- per euro 2 mila la variazione di fair value degli strumenti derivati (Interest Rate Swap) a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse.

La voce Prestito Obbligazionario relativa all'Eurobond emesso da EI Towers S.p.A. in data 18 aprile 2013 per un valore nominale di euro 230 milioni si è azzerata in seguito al rimborso anticipato integrale avvenuto in data 20 dicembre.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

11. CONTO ECONOMICO

11.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2017	2016
Ricavi per ospitalità e servizi contrattualizzati	261.891	250.081
Ricavi per installazione e riparazione impianti	1.008	1.348
Ricavi per vendita di materiali	36	104
Totale	262.935	251.533

La voce Ricavi per ospitalità e servizi contrattualizzati accoglie principalmente i ricavi per servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, logistica, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, head end e progettazione. Si segnala che la voce in oggetto è composta da ricavi verso la controllante Elettronica Industriale S.p.A. per euro 179.572 mila. L'incremento di tale voce rispetto al precedente esercizio è essenzialmente riconducibile al contratto per la realizzazione della rete per il Gruppo Cairo Communication e alla variazione dell'area di consolidamento.

La voce Ricavi per installazione e riparazione impianti accoglie i ricavi per la gestione delle installazioni di apparati e per la riparazione e comprende ricavi per servizi di riparazione verso la controllante Elettronica Industriale S.p.A. per euro 706 mila.

La percentuale dei ricavi verso la controllante Elettronica Industriale sui ricavi consolidati si attesta al 69%.

11.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce pari a euro 753 mila accoglie per euro 428 mila l'aggiustamento apportato alla quota di earn out stimata per alcune acquisizioni perfezionate nei precedenti esercizi, come previsto dall'IFRS 3, e per euro 229 mila da rimborsi assicurativi e proventi diversi.

11.3 COSTI DEL PERSONALE

	2017	2016
Retribuzioni ordinarie	23.311	23.324
Retribuzioni straordinarie	589	697
Indennità speciali	2.808	2.912
13 ^a e 14 ^a mensilità	3.399	3.437
Ferie maturate non godute	(24)	39
Totale salari e stipendi	30.083	30.409
Oneri sociali	10.036	9.903
Trattamento di fine rapporto	23	15
Altri costi	4.236	3.413
Totale costi del personale Lordi	44.378	43.740
Capitalizzazione Costo del lavoro	-	(673)
Totale costi del personale Netti	44.378	43.067

L'incremento della voce in oggetto è principalmente riconducibile ai maggiori incentivi all'esodo erogati rispetto all'esercizio precedente per euro 876 mila ed al venir meno della componente di costo capitalizzato relativo alla realizzazione della rete per il Gruppo Cairo Communication, completata nell'esercizio 2016.

La voce Altri costi per un importo pari a euro 4.236 mila include principalmente oneri per TFR trasferito ai fondi di previdenza (euro 1.787 mila) e benefici a breve termine per i dipendenti quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti. La voce include, inoltre, incentivi all'esodo di dipendenti per euro 1.446 mila (euro 570 mila nell'esercizio 2016) e compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per euro 249 mila.

11.4 ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

	2017	2016
Acquisti	2.258	2.804
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti	769	(251)
Incremento per lavori interni	(1.308)	(2.663)
Costi per prestazioni professionali, tecniche e amm.ve	8.398	8.680
Personale in comando, spese viaggio e note spese	1.206	1.294
Utenze	13.408	13.624
Manutenzioni	13.807	13.983
Servizi bancari e assicurativi	775	822
Altre prestazioni di servizi	3.794	4.014
Prestazioni di servizi	41.388	42.417
Godimento beni di terzi	43.031	44.735
Accantonamenti netti per rischi	519	1.258
Altri oneri di gestione	1.566	1.743
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	88.223	90.043

La voce Acquisti include principalmente acquisti di materie prime e materiali (accessori e ricambistica).

La voce Incremento per lavori interni accoglie la capitalizzazione di oneri relativi all'installazione di impianti (materiali accessori e lavorazioni di terzi).

La voce Costi per prestazioni professionali, tecniche ed amministrative accoglie principalmente prestazioni legali e notarili, costi per attività tecniche e commerciali volte allo sviluppo dell'attività delle società del Gruppo, servizi di amministrazione del personale erogati dalla controllante indiretta R.T.I. S.p.A. e oneri non ordinari relativi a operazioni

di aggregazione aziendale sostenuti nel corso dell'esercizio pari a euro 1.114 mila (euro 2.940 mila nell'esercizio precedente).

La voce Altre prestazioni di servizi include spese di vigilanza e guardiania presso la sede centrale e le sedi regionali per euro 1.155 mila, service del sistema informativo aziendale fornito da R.T.I. S.p.A. per euro 239 mila (euro 923 mila nell'esercizio 2016), spese di trasporto, magazzinaggio e facchinaggio per euro 223 mila, spese di pulizia e smaltimento rifiuti per euro 530 mila, compensi ad amministratori e sindaci per euro 774 mila.

La voce Godimento beni di terzi include spese per l'affitto di segmenti satellitari per un importo di euro 18.471 mila, affitto di terreni e ospitalità su postazioni di terzi per euro 21.184 mila, altri affitti relativi principalmente alla sede di Lissone e altre sedi secondarie per euro 1.652 mila. La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile al decremento delle spese per l'affitto di segmenti satellitari.

La voce Accantonamenti al fondo rischi riflette le valutazioni in relazioni ai rischi in capo al Gruppo.

La voce Altri oneri di gestione include principalmente oneri, tasse e concessioni governative, tributi locali per euro 937 mila, spese relative alla chiusura di contenziosi legali per euro 141 mila, contributi associativi per euro 138 mila, minusvalenze da cessione di immobilizzazioni per euro 117 mila.

11.5 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2017	2016
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	26.557	29.505
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	14.238	11.393
Svalutazioni immobilizzazioni	113	169
Svalutazioni nette attività correnti	159	3.111
Totale ammortamenti e svalutazioni	41.067	44.178

Gli ammortamenti ammontano a euro 26.557 mila per le immobilizzazioni materiali ed euro 14.238 mila per le Immobilizzazioni immateriali. L'incremento dell'ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è riconducibile agli impatti dell'allocatione a Portafoglio contratti e clienti dell'avviamento derivante dalla Purchase Price Allocation relativa alle acquisizioni societarie perfezionate nel corso degli esercizi 2016 e 2017.

La voce Svalutazione nette attività correnti comprende l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

Le Svalutazioni di immobilizzazioni riguardano principalmente Postazioni Trasmissive non più utilizzate ed in corso di dismissione per euro 109 mila.

11.6 ONERI FINANZIARI

	2017	2016
Oneri per interessi su passività finanziarie	(13.285)	(9.958)
Oneri su strumenti derivati	(315)	-
Altri oneri finanziari	(108)	(33)
Perdite su cambi	(1)	(3)
Totale oneri finanziari	(13.709)	(9.994)

La voce Oneri per interessi su passività finanziarie è riconducibile per euro 12.989 mila agli interessi passivi di periodo e ai costi di estinzione anticipata, avvenuta in data 20 dicembre, relativi all'Eurobond emesso da EI Towers S.p.A., per euro 228 mila a interessi passivi corrisposti su finanziamenti a breve e medio termine e per la restante parte relativi ad interessi passivi per contratti di leasing estinti nel periodo derivanti dalle acquisizioni societarie perfezionate negli esercizi precedenti.

La voce oneri su strumenti derivati pari a euro 315 mila accoglie quanto rilevato a seguito dell'accensione nell'esercizio di strumenti derivati (Interest Rate Swap) a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse del finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre per nominali euro 270 milioni.

La voce Altri oneri finanziari accoglie euro 96 mila relativi a commissioni di mancato utilizzo dalla data di stipula alla data di erogazione del finanziamento da 270 milioni di euro, euro 8 mila relativi alla chiusura anticipata di finanziamenti riconducibili alla variazione dell'area di consolidamento ed euro 4 mila relativi ad altri oneri finanziari.

11.7 PROVENTI FINANZIARI

	2017	2016
Proventi per interessi su attività finanziarie	292	570
Totale proventi finanziari	292	570

La voce Proventi per interessi su attività finanziarie si decrementa rispetto all'esercizio precedente a seguito della minore giacenza media sui conti correnti bancari.

In particolare, la voce accoglie:

- interessi attivi di competenza del periodo relativi a depositi bancari e postali per euro 5 mila (euro 127 nel precedente esercizio);
- interessi attivi per dilazioni di pagamento per euro 243 mila;
- proventi per interessi su crediti finanziari ed altri proventi pari a euro 44 mila.

ONERI/PROVENTI FINANZIARI RILEVATI SECONDO LO IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2017	2016
Passività al costo ammortizzato	12.989	9.883
Strumenti derivati	315	-
Crediti e finanziamenti	113	(463)
Altri oneri e proventi finanziari	-	4
Totale proventi/(oneri) finanziari	13.417	9.424

La voce Altri oneri e proventi finanziari accoglie gli oneri relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto.

11.8 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

	2017	2016
Imposte correnti (Ires)	20.901	22.151
Imposte correnti (Irap)	4.193	3.826
Imposte anticipate	(63)	(588)
Imposte differite	(2.871)	(3.721)
Totale	22.160	21.668

La riduzione dell'Ires di competenza dell'esercizio rispetto al precedente è determinata dalla riduzione dell'aliquota applicata sulla base imponibile che passa dal 27,5% al 24% come da art. 1 comma 61 L. 208/2015. La variazione dell'Irap di competenza dell'esercizio è principalmente riconducibile all'aumento della base imponibile, in relazione all'andamento dei risultati economici conseguiti nell'esercizio da parte delle società del Gruppo.

Le voci Imposte anticipate e differite accolgono le movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali e contabili di attività e passività.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2017 e 2016 e l'aliquota effettiva di Gruppo:

	2017	2016
Aliquota d'imposta vigente	27,9%	31,40%
Effetto oneri indeducibili Irap	1,56%	1,71%
Imposte differite e anticipate	-3,83%	-6,07%
Imposte anni precedenti	-0,50%	0,22%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento	3,80%	5,56%
Aliquota d'imposta effettiva	28,93%	32,82%

11.9 RISULTATO NETTO CONSOLIDATO

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2017, inclusivo del risultato di pertinenza di terzi, ammonta a euro 54.443 mila.

11.10 UTILE PER AZIONE

Il calcolo dell'utile per azione (EPS) di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31/12/17	31/12/16
Risultato netto dell'esercizio (migliaia di euro)	54.496	44.405
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	27.323.189	28.152.887
EPS base	1,99	1,58
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	27.323.189	28.152.887
EPS diluiti	1,99	1,58

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

12. RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso monetario generato da attività operativa si decrementa rispetto al 2016 nonostante la maggiore redditività operativa per un maggiore esborso per il pagamento delle imposte sul reddito (euro 29.014 mila rispetto ad euro 22.041 mila nell'esercizio 2016) e per un maggiore assorbimento di capitale circolante per complessivi euro 6.213 mila.

Il flusso netto assorbito per attività di investimento, pari ad euro 53.964 mila, si riferisce principalmente ad uscite per investimenti in immobilizzazioni tecniche per euro 10.589 mila, acquisti di asset (terreni, contratti e rami d'azienda) per euro 18.340 mila ed aggregazioni d'impresa per euro 23.612 mila.

Il flusso per attività di finanziamento, negativo per euro 121.813 mila, include utilizzi netti di linee di credito per euro 94.115 mila, flussi in uscita per euro 49.058 mila relativi all'acquisto di azioni proprie e per euro 149.142 mila relativi alla distribuzione di dividendi, in precedenza commentati, unitamente ad interessi netti per euro 17.728 mila, in gran parte riconducibili al prestito obbligazionario rimborsato anticipatamente nel mese di dicembre.

Si espone di seguito, ai sensi dello las 7, la tabella riportante la variazione delle passività derivanti da attività di finanziamento.

	31/12/2016	Flusso monetario	Flussi non monetari			31/12/2017
			Differenza cambio	Variazione di fair value	Altre variazioni	
Debiti finanziari non correnti	-	285.408	-	-	-	285.408
Obbligazioni	234.679	(230.000)	-	-	(4.679)	-
Altri debiti finanziari correnti	1.868	38.705	-	2	-	40.575
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	236.547	94.113	-	2	(4.679)	325.983
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)	(93.988)	85.744	-	-	-	(8.244)
Indebitamento finanziario netto	142.559	179.857	-	2	(4.679)	317.739

ALTRE INFORMAZIONI

13. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce debiti verso banche correnti comprende, oltre agli utilizzi a breve termine di linee di credito uncommitted, la quota in scadenza entro l'esercizio delle linee di credito committed stipulate durante l'esercizio da EI Towers S.p.A.

La parte di debiti verso banche non correnti si riferisce alla quota in scadenza oltre i 12 mesi delle linee di credito committed.

Tali debiti sono iscritti a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato

Le due linee di credito stipulate nell'esercizio per complessivi euro 300 milioni sono le seguenti:

- linea di credito con UBI Banca di euro 30 milioni, data di stipula 12 maggio con durata di 36 mesi dall'erogazione avvenuta in data 19 maggio;
- linea di credito con un pool di banche (Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Banco BPM, Unicredit) di euro 270 milioni, data di stipula 30 ottobre con durata di 48 mesi dalla data di stipula

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants di seguito riepilogati:

Controparte	Covenant	Periodicità di verifica
Pool di banche	Posizione finanziaria netta/ EBITDA(*) non superiore a 3,25	Semestrale
	Change of control	Ad evento
UBI Banca	Change of control	Ad evento

(*) valori, così come definiti nel contratto di finanziamento, da calcolarsi sul bilancio consolidato

I predetti covenants risultano ad oggi rispettati.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio.

Controparte	IRR	Oneri finanziari (euro)	Fair Value (euro)
Pool di banche	0,62%	50.409	275.552.115
UBI Banca	0,56%	103.283	30.077.143

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39 al 31 dicembre 2017.

VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Strumenti al fair value per designazione	Crediti e finanziamenti	VALORE DI BILANCIO
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Partecipazioni	-	-	792	792
Crediti finanziari	-	-	1.845	1.845
Crediti finanziari verso società controllante	-	-	-	-
Crediti finanziari verso altre parti collegate/correlate	-	-	-	-
ATTIVITÀ CORRENTI				
Crediti verso clienti	-	-	46.886	46.886
Crediti commerciali vs. società controllante	-	-	338	338
Crediti commerciali verso società consociate	-	-	618	618
Crediti commerciali verso altre parti correlate	-	-	30	30
Crediti finanziari verso società controllante	-	-	-	-
Crediti finanziari verso società collegate/correlate	-	-	-	-
Depositi bancari e postali	-	-	8.233	8.233
Denaro e valori in cassa	-	-	11	11
Titoli	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	58.753	58.753

VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Strumenti al fair value per designazione	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Debiti verso banche	-	-	285.408	285.408
Prestito obbligazionario	-	-	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti verso banche	-	-	40.225	40.225
Prestito obbligazionario	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	40.050	40.050
Debiti commerciali verso controllante	-	-	1.714	1.714
Debiti commerciali verso collegate	-	-	28	28
Debiti commerciali verso consociate	-	-	263	263
Debiti commerciali verso altre parti correlate	-	-	-	-
Altre passività finanziarie (quota corrente)	-	-	348	348
Derivati designati di copertura	-	2	-	2
Derivati non designati di copertura	-	-	-	-
Debiti finanziari verso controllante	-	-	-	-
Debiti finanziari verso collegate	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	2	368.036	368.038

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39 al 31 dicembre 2016.

VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Strumenti al fair value per designazione	Crediti e finanziamenti	VALORE DI BILANCIO
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Partecipazioni	-	-	770	770
Crediti finanziari	-	-	889	889
Crediti finanziari verso società controllante	-	-	-	-
Crediti finanziari verso altre parti collegate/correlate	-	-	-	-
ATTIVITÀ CORRENTI				
Crediti verso clienti	-	-	30.304	30.304
Crediti commerciali vs. società controllante	-	-	379	379
Crediti commerciali verso società consociate	-	-	619	619
Crediti commerciali verso altre parti correlate	-	-	30	30
Crediti finanziari verso società controllante	-	-	-	-
Crediti finanziari verso società collegate/correlate	-	-	-	-
Depositi bancari e postali	-	-	93.975	93.975
Denaro e valori in cassa	-	-	13	13
Titoli	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	126.979	126.979

VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Strumenti al fair value per designazione	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Prestito obbligazionario	-	-	228.599	228.599
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti verso banche	-	-	680	680
Prestito obbligazionario	-	-	6.080	6.080
Debiti verso fornitori	-	-	32.732	32.732
Debiti commerciali verso controllante	-	-	1.510	1.510
Debiti commerciali verso collegate	-	-	12	12
Debiti commerciali verso consociate	-	-	176	176
Debiti commerciali verso altre parti correlate	-	-	-	-
Altre passività finanziarie (quota corrente)	-	-	1.188	1.188
Derivati designati di copertura	-	-	-	-
Derivati non designati di copertura	-	-	-	-
Debiti finanziari verso controllante	-	-	-	-
Debiti finanziari verso collegate	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	270.977	270.977

FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE E MODELLI DI CALCOLO UTILIZZATI

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile e per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider di Bloomberg, sono i seguenti:

- Le curve euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (Credit default swap) senior Mid quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Lo spread creditizio di Ei Towers S.p.A.

31 DICEMBRE 2017	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE
			Model- lo di Black&- Scholes	Modello bino- miale	DCF Model	
Crediti commerciali a medio/lungo termine	3.331	-	-	-	3.327	3.327
Debiti verso banche correnti	40.225	-	-	-	40.225	40.225
Debiti e passività finanziarie correnti	348	-	-	-	348	348
Debiti verso banche non correnti	285.408	-	-	-	285.408	285.408
Prestito obbligazionario	-	-	-	-	-	-
Derivati designati per il cash flow hedge	2	-	-	-	2	2

31 DICEMBRE 2016	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE
			Model- lo di Black&- Scholes	Modello bino- miale	DCF Model	
Crediti commerciali a medio/lungo termine	2.879	-	-	-	2.873	2.873
Debiti verso banche correnti	680	680	-	-	-	680
Debiti e passività finanziarie correnti	1.188	1.188	-	-	-	1.188
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario	234.679	251.332	-	-	-	251.332

Il fair value della voce debiti verso banche non correnti è stato calcolato considerando il credit spread di Ei Towers S.p.A.

Per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i

debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI RILEVATI SECONDO LO IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39, rispettivamente per l'esercizio 2017 e 2016, evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

31 DICEMBRE 2017 Categorie IAS 39	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/perdite su cambi	Utili / perdite netti
Strumenti finanziari al Fair Value per designazione	-	(315)	-	-	(315)
- titoli	-	-	-	-	-
- strumenti derivati	-	(315)	-	-	(315)
- altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	-	-	-	-
Passività al costo ammortizzato	(12.989)	-	-	-	(12.989)
- rapporti finanziari infragruppo passivi	-	-	-	-	-
- altre passività al costo ammortizzato	(12.989)	-	-	-	(12.989)
Crediti e finanziamenti	(114)	-	-	1	(113)
Proventi su crediti commerciali	243	-	-	-	243
- rapporti finanziari infragruppo attivi/passivi	-	-	-	-	-
Finanziamenti	(101)	-	-	-	(101)
Depositi bancari e postali	-	-	-	-	-
Altri oneri e proventi	(256)	-	-	1	(255)
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(13.103)	(315)	-	1	(13.417)
Interest cost	-	-	-	-	-
Totale strumenti finanziari che non rientrano nelle categorie IAS 39	-	-	-	-	-
				TOTALE	(13.417)

31 DICEMBRE 2016					
Categorie IAS 39	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/perdite su cambi	Utili / perdite netti
Strumenti finanziari al Fair Value per designazione	-	-	-	-	-
- titoli	-	-	-	-	-
- strumenti derivati	-	-	-	-	-
- altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(9.883)	-	-	-	(9.883)
Passività al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
- rapporti finanziari infragruppo passivi	(9.883)			-	(9.883)
- altre passività al costo ammortizzato					-
Crediti e finanziamenti	464	-	-	(1)	463
Proventi su crediti commerciali	436	-	-	-	436
- rapporti finanziari infragruppo attivi/passivi	-	-	-	-	-
Finanziamenti	(8)	-	-	-	(8)
Depositi bancari e postali	127	-	-	-	127
Altri oneri e proventi	(91)			(1)	(92)
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(9.419)	-	-	(1)	(9.420)
Interest cost	-	(4)	-	-	(4)
Totale strumenti finanziari che non rientrano nelle categorie IAS 39	-	(4)	-	-	(4)
				TOTALE	(9.424)



GESTIONE DEL CAPITALE

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire la redditività e gli interessi degli azionisti nonché mantenere un'ottimale struttura del capitale.

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Ei Towers S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse e di liquidità; tale attività è effettuata direttamente in capo alle società sulle quali si vengono a generare posizioni soggette a rischio, le quali effettuano le relative coperture.

La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

RISCHIO DI CAMBIO

L'esposizione al rischio cambio non è attualmente significativa essendo l'attività focalizzata esclusivamente sul mercato domestico o più limitatamente in ambito UE.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La gestione delle risorse finanziarie prevede una gestione centralizzata di coordinamento ed indirizzo.

Il rischio di tasso di interesse origina direttamente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo a rischi di cash flow.

L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, mitigando il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

In questa ottica, con riferimento ai debiti a medio termine, il Gruppo persegue le proprie finalità ricorrendo all'utilizzo di contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare tale possibile rialzo dei tassi.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura ("Hedge Accounting") viene posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato fino alla data della sua estinzione/scadenza documentando con una apposita relazione ("Hedging relationship") il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del cash flow hedge prevista dallo IAS 39.

L'obiettivo di copertura del rischio di tasso di interesse si è realizzato attraverso la stipula di quattro contratti derivati (Interest Rate Swap) che consentono a Ei Towers S.p.A. di incassare dalla controparte un tasso di interesse variabile, indicizzato al medesimo parametro di mercato previsto nel finanziamento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle operazioni su derivati stipulate:

Controparte	Nozionale	Tasso Fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
I.R.S. - Banca Intesa -	Euro 80.001.000	0,1445%	Euribor 6M/360	-0,75%	20/12/17	30/10/21
I.R.S. - Unicredit -	Euro 80.002.000	0,1445%	Euribor 6M/360	-0,75%	20/12/17	30/10/21
I.R.S. - Banco BPM -	Euro 80.000.000	0,1445%	Euribor 6M/360	-0,75%	20/12/17	30/10/21
I.R.S. - Mediobanca -	Euro 29.997.000	0,1445%	Euribor 6M/360	-0,75%	20/12/17	30/10/21



SENSITIVITY ANALYSIS

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività alla data di redazione del bilancio.

Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.
- Ai debiti a breve ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso ai valori iscritti a bilancio
- Per gli Interest Rate Swap il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+50 bps/-20bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati.

Si evidenzia che non si è applicata una variazione simmetrica di 50 bps anche in riduzione in quanto la curva dei tassi a breve termine alla data di redazione del bilancio riportava valori negativi.

La seguente tabella mostra in sintesi la variazione del risultato di esercizio e del patrimonio netto consolidato conseguente alla analisi di sensitività effettuata al netto degli effetti fiscali sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio.

Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
50	249	4.925	5.174
-20	-57	-2.344	-2.401

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni finanziari.

Tale rischio può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca non prevista di linee di finanziamento uncommitted oppure dalla possibilità che il Gruppo debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

La gestione del rischio di liquidità implica in linea generale:

- il mantenimento di un profilo di indebitamento sostanzialmente coerente con i flussi di cassa generati dall'attività operativa.
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le tabelle successive evidenziano, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie del gruppo, considerando la data più vicina per la quale può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2017	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	
PASSIVITÀ FINANZIARIE							
Debiti verso banche non correnti	285.408	-	-	-	292.045	-	292.045
Debito verso banche correnti	40.225	27.059	6.476	6.695	-	-	40.230
Prestito obbligazionario corrente	-	-	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario non corrente	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	40.050	-	-	-	-	-	40.050
Debiti verso altri fornitori Altri							-
Debiti verso Controllante	1.714	-	-	-	-	-	1.714
Altri debiti e passività finanziarie	350	350	-	-	-	-	350
Totale	367.747	27.409	6.476	6.695	292.045	-	374.389

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2016	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da1 a 5 anni	oltre i 5 anni	
PASSIVITÀ FINANZIARIE							
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Debito verso banche correnti	680	680	-	-	-	-	680
Prestito obbligazionario corrente	6.080	-	8.912	-	-	-	8.912
Prestito obbligazionario non corrente	228.599	-	-	-	238.912	-	238.912
Debiti verso fornitori	32.732	-	-	-	-	-	-
Debiti verso Controllante	1.510	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e passività finanziarie	1.188	1.188	-	-	-	-	1.188
Totale	270.789	1.868	8.912	-	238.912	-	249.692

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie e con la liquidità generata dall'attività operativa.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti finanziari.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di ospitalità e servizi a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazioni.

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate al 31 dicembre 2017 e 2016.

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2017	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Totale a scadere	Credito Netto
		0-30gg	30- 60gg	60- 90gg	Oltre				
CREDITI VERSO CLIENTI TERZI									
Clienti	56.130	4.587	4.842	2.723	28.050	40.202	(9.244)	15.928	46.886
CREDITI V/CONTROLLANTI E CONSOCIATE									
Clienti	986	-	1	78	61	140	-	846	986
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	57.116	4.587	4.843	2.801	28.111	40.342	(9.244)	16.774	47.872

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2016	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Totale a scadere	Credito Netto
		0-30gg	30- 60gg	60- 90gg	Oltre				
CREDITI VERSO CLIENTI TERZI									
Clienti	39.888	2.509	2.000	1.151	20.486	26.146	(9.584)	13.742	30.304
CREDITI V/CONTROLLANTI E CONSOCIATE									
Clienti	1.028	148	3	78	40	269	-	759	1.028
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	40.916	2.657	2.003	1.229	20.526	26.415	(9.584)	14.501	31.332

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto l'87,7% circa del fatturato; questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Valore al 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Valore al 31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	9.584	159	(501)	2	9.244

14. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Ad oggi non risultano in essere piani di stock option assegnati ai dipendenti.

15. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono espone negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio.

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti delle entità controllanti sono principalmente riconducibili a servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, logistica, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, Head-End e progettazione nonché ricavi a fronte del servizio di riparazione di apparati trasmissivi.

I costi e i debiti commerciali nei confronti delle entità controllanti sono principalmente imputabili a servizi EDP, servizi di amministrazione del personale, altri servizi e locazioni fatturate da RTI S.p.A., società che controlla Elettronica Industriale S.p.A.

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti delle entità consociate sono riconducibili a servizi di ospitalità e manutenzione nei confronti di Monradio S.r.l. e delle altre società del settore radio appartenenti al Gruppo Mediaset; i costi e i debiti commerciali nei confronti delle entità consociate sono principalmente imputabili a locazioni (Videotime S.p.A. e Videotime Produzioni S.p.A.) e a servizi di Operatore Specialista sul mercato MTA reso da Mediobanca S.p.A.

Si segnala che la voce altri debiti verso consociate accoglie la quota parte relativa a Mediobanca S.p.A. del finanziamento per un importo complessivo pari a euro 270 milioni sottoscritto in data 30 ottobre 2017 con un pool di banche della durata di 4 anni dalla stipula, iscritto a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato

I dati relativi alle altre parti correlate includono i rapporti con alcune società e consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.



	Ricavi	Costi	Proventi/ (Oneri) finanziari	Crediti Commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITÀ CONTROLLANTI						
Mediaset S.p.A.	-	(71)	-	-	(22)	-
R.T.I. S.p.A.	380	(1.389)	-	61	(1.566)	-
Elettronica Industriale S.p.A.	180.278	(506)	-	277	(126)	-
Totale Controllanti	180.658	(1.966)	-	338	(1.714)	-
ENTITÀ CONSOCIATE						
Publitalia '80 S.p.A.	-	(43)	-	-	(49)	-
Videotime S.p.A.	64	(240)	-	-	-	-
Videotime Produzioni S.p.A.	65	(241)	-	40	(213)	-
MedioBanca S.p.a.	-	(45)	(41)	-	-	(29.841)
Milan Entertainment S.r.l.	115	(15)	-	-	-	-
Monradio S.r.l.	634	-	-	162	-	-
Radio Studio 105 SpA	489	-	-	31	-	(12)
Virgin Radio Italy SpA	304	-	-	44	-	(7)
Radio Engineering CO S.r.l.	526	-	-	100	-	(33)
Radio Subasio s.r.l.	7	-	-	3	(1)	1
Radio Auto s.r.l.	2	(1)	-	2	-	(1)
Consorzio Colle Maddalena	255	-	-	235	-	-
Mediaset Premium SpA	-	(1)	-	3	-	-
Totale Consociate	2.461	(586)	(41)	618	(263)	(29.893)
ENTITÀ COLLEGATE						
Società Funivie della Maddalena	-	(78)	-	-	(28)	-
Totale Collegate	-	(78)	-	-	(28)	-
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	-	(1.922)	-	-	-	(1.402)
FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	-	-	-	-	-	(247)
ALTRE PARTI CORRELATE	-	(47)	-	30	-	2
TOTALE PARTI CORRELATE	183.119	(4.599)	(41)	986	(2.005)	(31.540)

16. IMPEGNI E GARANZIE

Il Gruppo ha in essere contratti di affitto passivi relativi ai terreni sui quali sono costruite le torri di proprietà che accolgono gli apparati di trasmissione dei clienti da cui derivano i ricavi. Questi contratti hanno durata pluriennale e contengono normalmente clausole di recesso anticipato e di aggiustamento periodico dei canoni per l'inflazione.

In aggiunta il Gruppo ha in essere impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare, fibra ottica, manutenzioni dell'infrastruttura e altri affitti, che contengono anch'essi clausole di recesso anticipato.

Complessivamente gli impegni sopra descritti ammontano a circa 149 milioni di euro.

Il Gruppo ha rilasciato fidejussioni a garanzia di impegni commerciali e finanziari per circa 4,4 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che EI Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, cedute in data 13 ottobre 2011, fino ad un massimo di euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo ad EI Towers S.p.A.

17. PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo, nel corso del normale svolgimento della propria attività è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi attivi e passivi. In particolare, sono in corso contenziosi avanti la giustizia amministrativa relativi ad alcune postazioni di trasmissione utilizzate dal Gruppo. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che il rischio relativo a un eventuale esito sfavorevole dei contenziosi non sia probabile e, in ogni caso, non sia quantificabile; pertanto, non si sono accantonati fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai procedimenti in corso.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alberto Giussani)




ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2017

SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

(valori in migliaia di euro)

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del gruppo
Towertel s.p.a.	Lissone	euro	22.000,0	100,00%
EIT Radio s.r.l.	Lissone	euro	50,0	100,00%
Nettrotter s.r.l.	Lissone	euro	750,0	95,00%
Multireti s.r.l.	Bari	euro	12,0	100,00%
Monte Maddalena Telecomunicazioni s.r.l. in liquidazione	Brescia	euro	20,0	65,49%

(*) Quote del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

(valori in euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi dell'esercizio 2017
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-EI Towers S.p.a.	125.486
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	95.858
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-EI Towers S.p.a. (1) (2)	56.014
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate (2)	3.014
Totale			280.372

(1) Attività di revisione del Reporting non finanziario annuale

(2) Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO _____ AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Guido Barbieri, Amministratore Delegato e Fabio Caccia, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EI Towers S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da EI Towers S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposti.

22 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato

Guido Barbieri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Fabio Caccia

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
EI Towers S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo EI Towers (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società EI Towers S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 risulta iscritto un avviamento, allocato alla "cash generating unit" (CGU) Tower, per Euro 502 milioni, pari a circa il 52% dell'attivo consolidato. Tale avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a impairment test almeno annualmente, come previsto dallo IAS 36 "Impairment of assets".

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

L'impairment test è effettuato mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU – determinato secondo la metodologia del valore d'uso – e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento sia delle altre attività allocate alla CGU.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate).

Per la determinazione del valore recuperabile la Direzione ha fatto riferimento ai flussi finanziari per l'esercizio 2018 riflessi nell'ultimo piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione e alle previsioni di medio termine per il periodo 2019 – 2022 predisposte ai fini del test di impairment, che è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2018. La determinazione dei flussi attesi si basa su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esogene fra le quali assumono significativa rilevanza l'evoluzione, anche normativa, del mercato di riferimento, oltre che i tassi di attualizzazione e di crescita nel lungo periodo.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo.

La nota 6.2 di commento alle principali voci dell'attivo consolidato al 31 dicembre 2017 riporta l'informativa sull'avviamento e sull'impairment test, ivi inclusa una "sensitivity analysis" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nel tasso di attualizzazione, nel tasso di crescita e nei flussi di cassa attesi sulla recuperabilità degli attivi iscritti. Il paragrafo "perdita di valore delle attività", nell'ambito del capitolo 3 della parte introduttiva alle note esplicative riporta le stime e i criteri adottati nello sviluppo dell'impairment test.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- Analisi delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso;
- Verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di impairment;
- Rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- Analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- Analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- Valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- Verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- Verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività della CGU;



3

- Verifica delle sensitivity analysis predisposte dalla Direzione e sviluppo di sensitivity analysis indipendenti;
- Verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita sull'impairment test e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo EI Towers S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale di EI Towers S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria consolidata del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della EI Towers S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2013 al 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



5

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della EI Towers S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo EI Towers al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo EI Towers al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo EI Towers al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della EI Towers S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

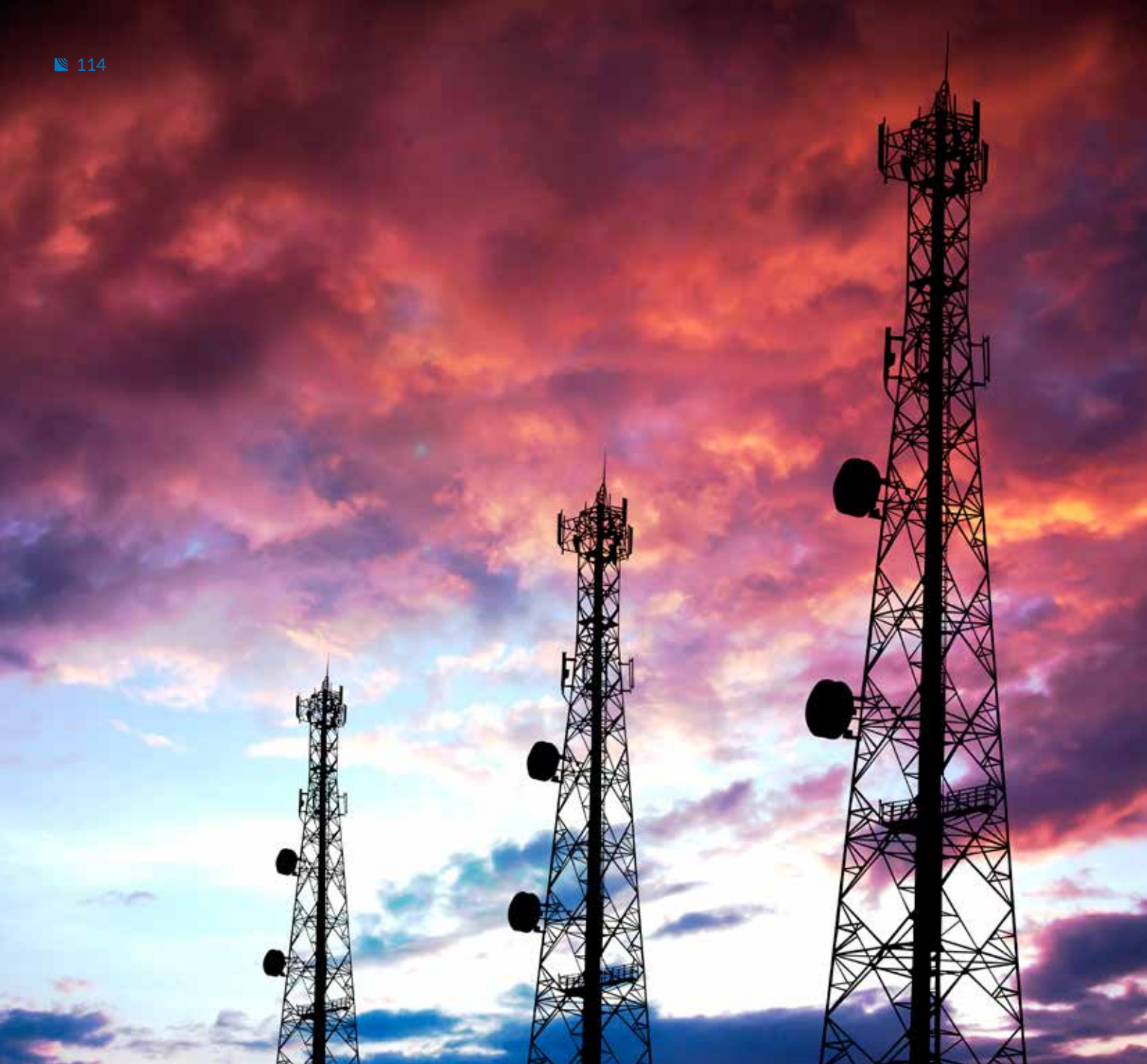
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria consolidata.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Patrizia Arienti
Socio

Milano, 29 marzo 2018



04

EI TOWERS S.P.A.

BILANCIO 2017

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

AL 31 DICEMBRE 2017

(valori in euro)

	Note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITÀ			
Attività non correnti	8		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	8.1	140.476.642	157.030.895
Avviamento	8.2	361.900.759	361.900.759
Altre immobilizzazioni immateriali	8.3	46.281.908	46.662.596
Partecipazioni	8.4		
<i>in imprese controllate</i>		107.563.782	99.895.420
<i>in imprese collegate e a controllo congiunto</i>		-	-
Totale		107.563.782	99.895.420
Crediti e attività finanziarie non correnti	8.5	139.613.090	132.284.083
Attività per imposte anticipate	8.6	5.357.470	5.292.646
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		801.193.651	803.066.398
Attività correnti	9		
Rimanenze	9.1	2.331.883	3.126.513
Crediti commerciali	9.2		
<i>verso clienti</i>		30.383.705	20.870.460
<i>verso imprese consociate</i>		446.522	544.122
<i>verso imprese controllate</i>		1.955.943	1.381.417
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		-	-
<i>verso controllanti</i>		337.885	378.859
Totale		33.124.055	23.174.858
Crediti tributari	9.3	1.058.131	-
Altri Crediti e attività correnti	9.4	5.075.684	5.213.722
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.5	3.072.139	68.743.359
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		44.661.892	100.258.451
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		845.855.543	903.324.849

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

AL 31 DICEMBRE 2017

(valori in euro)

	Note	31/12/2017	31/12/2016
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	10		
Capitale sociale	10.1	2.826.238	2.826.238
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.2	144.387.117	194.226.797
Azioni proprie	10.3	(66.517.644)	(17.459.414)
Altre riserve	10.4	317.942.660	379.690.725
Riserve da valutazione	10.5	(2.803.142)	(2.982.929)
Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	10.6	47.117.455	37.554.280
TOTALE PATRIMONIO NETTO		442.952.685	593.855.696
Passività non correnti	11		
Trattamento di fine rapporto	11.1	11.678.025	11.816.671
Passività fiscali differite	8.6	18.818.456	19.892.566
Debiti e Passività finanziarie	11.2	285.408.209	228.598.518
Fondi per rischi e oneri	11.3	3.574.011	3.192.204
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		319.478.700	263.499.959
Passività correnti	12		
Debiti verso banche	12.1	40.167.000	-
Debiti commerciali	12.2		
<i>verso fornitori</i>		28.944.326	26.471.649
<i>verso imprese controllate</i>		883.117	87.775
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		15.608	-
<i>verso imprese consociate</i>		261.570	175.391
<i>verso controllanti</i>		1.710.461	1.507.048
Totale		31.815.081	28.241.863
Debiti tributari	12.3	354.938	3.308.803
Debiti finanziari infragruppo			
<i>verso controllanti</i>		-	-
Totale		-	-
Altre passività finanziarie	12.4	1.974	6.080.000
Altre passività correnti	12.5	11.085.165	8.338.529
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		83.424.158	45.969.194
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVITÀ		402.902.859	309.469.153
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		845.855.543	903.324.849

CONTO ECONOMICO

AL 31 DICEMBRE 2017

(valori in euro)

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
CONTO ECONOMICO			
Ricavi	13		
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	13.1	221.021.231	215.244.145
Altri ricavi e proventi	13.2	184.782	1.123.917
TOTALE RICAVI		221.206.013	216.368.062
Costi	14		
Costo del personale	14.1	42.292.692	41.307.273
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	14.2	72.588.293	75.782.795
Ammortamenti e svalutazioni	14.4	29.491.402	35.387.877
TOTALE COSTI		144.372.388	152.477.945
UTILI/(PERDITE) DERIVANTI DA DISMISSIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		-	-
RISULTATO OPERATIVO		76.833.626	63.890.118
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(13.626.071)	(9.887.201)
Proventi finanziari	15.2	3.403.834	3.290.335
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		-	-
TOTALE (ONERI)/PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA		(10.222.237)	(6.596.866)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		66.611.389	57.293.251
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
Imposte correnti	16	20.437.490	21.520.792
Imposte differite/anticipate	16	(943.557)	(1.781.821)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		19.493.933	19.738.972
Risultato netto delle attività in funzionamento		47.117.455	37.554.280
UTILE/(PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA CESSIONE		-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		47.117.455	37.554.280

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2017

(valori in euro)

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		47.117.455	37.554.280
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		313.392	
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	10.5	313.392	-
Effetto fiscale		-	
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico		(133.605)	
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	10.5	(175.796)	(820.912)
Effetto fiscale	10.5	42.191	197.019
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		179.787	(623.893)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		47.297.242	36.930.387

RENDICONTO FINANZIARIO

AL 31 DICEMBRE 2017

(valori in migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Risultato Operativo		76.834	63.890
+ Ammortamenti e svalutazioni		29.491	35.388
+ variazione crediti commerciali		(9.949)	(1.857)
+ variazione debiti commerciali		3.577	2.046
+ variazione altre attività e passività		7.922	4.917
- imposte sul reddito pagate		(28.146)	(20.804)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	17	79.729	83.580
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(7.945)	(14.217)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(4.308)	(340)
Variazione debiti per investimenti		(773)	(7.596)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie		(7.329)	(36.941)
Investimenti/Disinvestimenti in partecipazioni		(4.760)	(4.522)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	17	(25.115)	(63.616)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:			
Variazione azioni proprie		(49.058)	(15.615)
Variazione netta debiti finanziari		95.578	-
Pagamento dividendi		(149.142)	-
Interessi (versati)/incassati		(17.663)	(8.451)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	17	(120.285)	(24.066)
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		(65.671)	(4.102)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		68.743	72.846
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		3.072	68.743

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO PER I PERIODI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017 E 2016

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve Attuariale	Altre Riserve da valutazione	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 01/01/2016	2.826	194.227	342.792	(1.845)	(2.359)	68	-	36.832	572.540
Destinazione risultato esercizio 2015	-	-	36.832	-	-	-	-	(36.832)	-
Erogazione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock option	-	-	68	-	-	(68)	-	-	-
Riacquisto Azioni Proprie	-	-	-	(15.614)	-	-	-	-	(15.614)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	-	(624)	-	-	37.554	36.930
Saldo 31/12/2016	2.826	194.227	379.691	(17.459)	(2.983)	-	-	37.554	593.856
Saldo 01/01/2017	2.826	194.227	379.691	(17.459)	(2.983)	-	-	37.554	593.856
Erogazione Dividendi	-	(49.840)	(61.748)	-	-	-	-	(37.554)	(149.142)
Stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riacquisto Azioni Proprie	-	-	-	(49.059)	-	-	-	-	(49.059)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	-	(134)	313	-	47.117	47.297
Saldo 31/12/2017	2.826	144.387	317.943	(66.518)	(3.117)	313	-	47.117	442.953

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

	Note	31/12/2017	di cui parti correlate (nota 20)	incidenza %	31/12/2016	di cui parti correlate (nota 20)	incidenza %
ATTIVITÀ							
Attività non correnti	8						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	8.1	140.476.642			157.030.895		
Avviamento	8.2	361.900.759			361.900.759		
Altre immobilizzazioni immateriali	8.3	46.281.908			46.662.596		
Partecipazioni	8.4						
in imprese controllate		107.563.782			99.895.420		
in imprese collegate e a controllo congiunto		-			-		
Totale		107.563.782			99.895.420		
Crediti e attività finanziarie non correnti	8.5	139.613.090	138.885.849	99%	132.284.083	131.600.505	99%
Attività per imposte anticipate	8.6	5.357.470			5.292.646		
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		801.193.651			803.066.398		
Attività correnti	9						
Rimanenze	9.1	2.331.883			3.126.513		
Crediti commerciali	9.2						
verso clienti		30.383.705			20.870.460		
verso imprese consociate		446.522	446.522	100%	544.122	544.122	100%
verso imprese controllate		1.955.943	1.955.943	100%	1.381.417	1.381.417	100%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		-			-		
verso controllanti		337.885	337.885	100%	378.859	378.859	100%
Totale		33.124.055			23.174.858		
Crediti tributari	9.3	1.058.131			-		
Altri Crediti e attività correnti	9.4	5.075.684	213.000	4%	5.213.722	1.091.500	21%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.5	3.072.139			68.743.359		
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		44.661.892			100.258.451		
Attività non correnti destinate alla vendita		-			-		
TOTALE ATTIVITÀ		845.855.543			903.324.849		

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

	Note	31/12/2017	di cui parti correlate (nota 20)	incidenza %	31/12/2016	di cui parti correlate (nota 20)	incidenza %
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio netto	10						
Capitale sociale	10.1	2.826.238			2.826.238		
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.2	144.387.117			194.226.797		
Azioni proprie	10.3	(66.517.644)			(17.459.414)		
Altre riserve	10.4	317.942.660			379.690.725		
Riserve da valutazione	10.5	(2.803.142)			(2.982.929)		
Utili (perdite) portati a nuovo		-			-		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.6	47.117.455			37.554.280		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		442.952.685			593.855.696		
Passività non correnti	11						
Trattamento di fine rapporto	11.1	11.678.025	225.000	2%	11.816.671		
Passività fiscali differite	8.6	18.818.456			19.892.566		
Debiti e Passività finanziarie	11.2	285.408.209	29.720.025	10%	228.598.518		
Fondi per rischi e oneri	11.3	3.574.011			3.192.204		
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		319.478.700			263.499.959		
Passività correnti	12						
Debiti verso banche	12.1	40.167.000	121.321	0%	-		
Debiti commerciali verso fornitori	12.2	28.944.326			26.471.649		
verso imprese controllate		883.117	883.117	100%	87.775	87.775	100%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		15.608	15.608	100%	-		
verso imprese consociate		261.570	261.570	100%	175.391	175.391	100%
verso controllanti		1.710.461	1.710.461	100%	1.507.048	1.507.048	100%
Totale		31.815.081			28.241.863		
Debiti tributari	12.3	354.938			3.308.803		
Debiti finanziari infragruppo verso controllanti		-			-		
Totale		-			-		
Altre passività finanziarie	12.4	1.974			6.080.000		
Altre passività correnti	12.5	11.085.165	2.381.051	21%	8.338.529	1.123.347	13%
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		83.424.158			45.969.194		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-			-		
TOTALE PASSIVITÀ		402.902.859			309.469.153		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		845.855.543			903.324.849		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

	Note	Esercizio 2017	di cui parti correlate (nota 20)	incidenza %	Esercizio 2016	di cui parti correlate (nota 20)	incidenza %
CONTO ECONOMICO							
Ricavi	13						
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	13.1	221.021.231	185.234.516	84%	215.244.145	183.504.215	85%
Altri ricavi e proventi	13.2	184.782			1.123.917		
TOTALE RICAVI		221.206.013			216.368.062		
Costi	14						
Costo del personale	14.1	42.292.692	280.510	1%	41.307.273	(264.000)	-1%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	14.2	72.588.293	3.496.944	5%	75.782.795	3.193.000	4%
Ammortamenti e svalutazioni	14.4	29.491.402			35.387.877		
TOTALE COSTI		144.372.388			152.477.945		
UTILI/(PERDITE) DERIVANTI DA DISMISSIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		-			-		
RISULTATO OPERATIVO		76.833.626			63.890.118		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(13.626.071)	(40.637)	0%	(9.887.201)		
Proventi finanziari	15.2	3.403.834	3.135.627	92%	3.290.335	2.790.000	85%
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		-			-		
TOTALE (ONERI)/ PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA		(10.222.237)			(6.596.866)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		66.611.389			57.293.251		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
Imposte correnti	16	20.437.490			21.520.792		
Imposte differite/ anticipate	16	(943.557)			(1.781.821)		
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		19.493.933			19.738.972		
Risultato netto delle attività in funzionamento		47.117.455			37.554.280		
UTILE/(PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA CESSIONE		-			-		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		47.117.455			37.554.280		

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

EI Towers S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Monza e Brianza. L'indirizzo della sede legale è Via Zanella, 21 – Lissone (MB). L'azionista di controllo è Elettronica Industriale S.p.A., a sua volta indirettamente controllata da Mediaset S.p.A. Le principali attività della società e del Gruppo sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

2. ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 4 del citato decreto, di redigere la situazione patrimoniale conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nella presente situazione patrimoniale sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 6064313 del 28 luglio 2006.

3. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di incertezze come definite dal paragrafo 25 dello IAS 1 di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di

attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle tabelle delle presenti note esplicative sono in migliaia di euro.

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.

Le stime si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e sono riesaminate periodicamente e gli effetti riflessi nel conto economico. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nei prossimi esercizi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili al valore contabile delle singole voci.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore d'uso delle unità generatrici di cassa (Cash Generating Unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica del valore recuperabile di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congegnati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Si segnala, infine, che in continuità con il precedente esercizio il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività relativa a benefici successivi al rapporto di lavoro è quello della curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA anziché quello relativo ad emittenti con rating A.

4. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

La Situazione patrimoniale – finanziaria è redatta secondo

lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi

o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti vengono incluse nei flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Società ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le *Postazioni trasmissive, gli Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	2% -3%
Postazioni trasmissive	5%
Impianti e macchinari	10%- 20%
Attrezzature	12% - 16%
Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I *costi di manutenzione aventi natura ordinaria* sono imputati integralmente a conto economico. I *costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I *costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto* sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico.

Secondo quanto previsto dallo IAS 16 nel valore delle immobilizzazioni sono stati altresì inclusi gli eventuali oneri di ripristino dei siti ove insistono le postazioni trasmissive.

BENI IN LEASING

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I Contributi Pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e trattati come provento differito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le *attività immateriali con vita utile definita* sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *Perdita di valore delle attività*.

Le attività immateriali afferenti al *portafoglio contratti e relazioni con la clientela* sono relativi alla valorizzazione dei contratti in essere sulla base delle proiezioni economico-finanziarie ed ammortizzati in quote costanti stimandone una vita utile pari a 20 anni.

L'*avviamento e le altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso* non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*).

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogniqualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In coerenza con la struttura organizzativa e di business della Società alla data di riferimento del bilancio è stata identificata una singola Cash Generating Unit riconducibile all'attività

di Tower operator, che comprende la Società, le controllate dirette Towertel S.p.A., EIT Radio S.r.l., Nettrotter S.r.l. e le controllate indirette FP Tower S.r.l. e Monte Maddalena Telecomunicazioni S.r.l..

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente, per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Tali partecipazioni sono contabilizzate applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel fair value netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio.

In presenza di perdite di pertinenza della Società eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad impairment test ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce Altre attività finanziarie e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "Available for sale" al fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "Available for sale" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

ATTIVITÀ CORRENTI

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment. I crediti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

CESSIONE DI CREDITI

Il riconoscimento della cessione di crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti con clausola *pro-solvendo* o *pro-soluto*, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicano il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio le attività finanziarie da determinarsi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

PIANI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Società, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" che richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello "binomiale".

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presen-

za di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo **IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. La società fornisce disclosure di tali informazioni nell'ambito della relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al presente bilancio consolidato.
- Emendamento allo **IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “Available for Sale” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2017

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente appli-

cabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocatione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Gli amministratori non si attendono impatti significativi sul bilancio consolidato con l'applicazione dell'IFRS 15.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 avrà un impatto non materiale sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. In particolare, l'adeguamento al presente principio contabile comporterà principalmente un incremento dei fondi svalutazione crediti con contropartita una riserva di patrimonio netto; le analisi volte alla quantificazione esatta degli impatti sono in corso di completamento.

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si

applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- Documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”**, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.
- Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
- La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa interpretazione.
- Emendamento allo **IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017)**. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Documento **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- Principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società una first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

5. PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'esercizio si è completato il programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione di quanto deliberato da ultimo dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2017 e dal Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017; le azioni complessivamente acquistate sono state 951.107, pari al 3,37% del capitale sociale.

A seguito di tali acquisti, le azioni proprie complessivamente in portafoglio al 31 dicembre sono 1.364.540, pari al 4,83% del capitale sociale.

Sulla base della delibera dell'Assemblea dei soci del 12 gennaio, in data 8 febbraio è stato corrisposto un dividendo straordinario di euro 3,60 per azione, mediante distribuzione di riserve, per un ammontare complessivo di euro 99,7 milioni.

In data 24 maggio è stato corrisposto il dividendo ordinario di euro 1,80 per azione, deliberato dall'Assemblea dei soci del 20 aprile, per un controvalore complessivo di euro 49,4 milioni.

Con riferimento alla partecipata Nettrotter S.r.l., al fine di rafforzare ulteriormente il patrimonio della società nella fase di sviluppo del business, nel mese di maggio i soci hanno rinunciato a crediti per complessivi euro 1 milione vantati nei confronti della predetta società, determinando un conseguente incremento delle riserve patrimoniali della controllata.

In data 30 ottobre è stato stipulato un contratto di finanziamento per l'importo di euro 270 milioni finalizzato al rimborso dell'Eurobond in essere ed al supporto della gestione operativa. Il finanziamento, di durata quadriennale con rimborso

in unica soluzione alla scadenza, non è assistito da garanzie e prevede come covenant finanziario il mantenimento di una leva finanziaria consolidata non superiore a 3,25.

6. PIANI DI STOCK OPTION

Ad oggi non sono in essere piani di stock option assegnati ai dipendenti.

7. ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come previsto dall'art. 2497-bis c. 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali (in migliaia di euro) dell'ultimo bilancio approvato di Mediaset S.p.A., società che svolge l'attività di Direzione e Coordinamento.

	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	4.610	4.646
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	2.235.732	1.473.885
Attività per imposte anticipate	149.852	73.588
Totale attività non correnti	2.390.194	1.552.119
Attività correnti		
Crediti commerciali	1.008	1.534
Crediti tributari	29.322	32.109
Crediti finanziari infragruppo	1.222.105	1.832.433
Crediti e altre attività correnti	58.082	59.788
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.129	26.879
Totale attività correnti	1.342.646	1.952.743
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	3.732.840	3.504.862

	31/12/2016	31/12/2015
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	614.238	614.238
Riserva da sovrapprezzo azioni	275.237	275.237
Azioni proprie	(416.656)	(416.656)
Altre riserve	1.388.808	1.354.643
Utile (perdita) dell'esercizio	(150.985)	50.368
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.710.642	1.877.830
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	1.289	1.271
Passività fiscali differite	686	373
Altre passività non correnti	783.572	873.215
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	785.547	874.859
Passività correnti		
Debiti verso banche	156.480	93.431
Debiti commerciali	2.045	2.252
Debiti tributari	-	-
Debiti finanziari infragruppo	525.872	479.237
Debiti e altre passività correnti	552.254	177.253
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	1.236.651	752.173
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	2.022.198	1.627.032
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	3.732.840	3.504.862

	2016	2015
CONTO ECONOMICO		
Ricavi	4.425	7.685
Costi	33.266	27.197
Risultato operativo	(28.841)	(19.512)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	(124.248)	71.996
Risultato prima delle imposte	(153.089)	52.484
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.104)	2.116
Risultato netto delle attività in funzionamento	(150.985)	50.368
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(150.985)	50.368



CONSOLIDATO FISCALE

Partecipano al consolidato fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del D.p.r. n. 917/1986 e del D.M. 9 giugno 2004, El Towers S.p.A. in qualità di consolidante e le società controllate Towertel S.p.A., Nettrotter S.r.l. ed EIT Radio S.r.l. quali società consolidate.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 N. 22-QUINQUIES E N. 22-SEXIES COD. CIV.

Si informa che El Towers S.p.A. appartiene al Gruppo Mediaset, il cui bilancio consolidato è redatto da Mediaset S.p.A., in qualità di controllante. Copia del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset è depositato presso la sede legale di Mediaset S.p.A., in Milano, Via Paleocapa n. 3.

Si informa, altresì, che El Towers S.p.A. appartiene al Gruppo Fininvest, il cui bilancio consolidato è redatto da Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A., in qualità di controllante. Copia del bilancio consolidato del Gruppo Fininvest è depositato presso la sede legale di Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A., in Roma, Largo del Nazareno 8.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITÀ

8. ATTIVITÀ NON CORRENTI

8.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si riportano i valori relativi al periodo in esame per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e valore netto:

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01/01/16	48.877	126.876	263.805	44.631	27.061	14.053	525.302
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione	-	-	-	-	-	(296)	(296)
Altri Movimenti	108	355	5.292	310	463	(6.510)	18
Acquisizioni	165	252	5.948	536	416	6.900	14.217
Disinvestimenti	(1.070)	(277)	(2.493)	(128)	(326)	(27)	(4.321)
(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-
31/12/16	48.079	127.206	272.552	45.349	27.614	14.120	534.919
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione	-	-	-	-	-	(1.067)	(1.067)
Altri Movimenti	326	502	4.279	349	386	(5.842)	-
Acquisizioni	82	558	2.333	148	407	5.537	9.063
Disinvestimenti	(3)	-	(3.716)	(55)	(345)	(34)	(4.153)
(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-
31/12/17	48.484	128.266	275.448	45.791	28.061	12.714	538.763

FONDI DI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01/01/16	20.203	71.301	201.720	37.271	23.512	(18)	353.989
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	12	-	(14)	-	3	-	-
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	18	18
Disinvestimenti	(675)	(276)	(2.442)	(123)	(318)	-	(3.834)
Ammortamenti	916	5.116	17.593	2.391	1.549	-	27.565
(Svalutazioni)	-	141	9	-	-	-	150
31/12/16	20.456	76.282	216.865	39.539	24.746	-	377.888
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	(3.707)	(52)	(342)	-	(4.101)
Ammortamenti	913	5.147	15.248	1.950	1.127	-	24.385
(Svalutazioni)	-	109	4	-	-	-	113
31/12/17	21.369	81.538	228.411	41.437	25.531	-	398.285

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01/01/16	28.674	55.575	62.086	7.361	3.549	14.071	171.312
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione	(12)	-	14	-	(3)	(296)	(296)
Altri Movimenti	108	355	5.292	310	463	(6.528)	-
Acquisizioni	165	252	5.948	536	416	6.900	14.217
Disinvestimenti	(395)	(1)	(51)	(5)	(8)	(27)	(487)
Ammortamenti	(916)	(5.116)	(17.593)	(2.391)	(1.549)	-	(27.565)
(Svalutazioni)	-	(141)	(9)	0	-	-	(150)
31/12/16	27.624	50.924	55.687	5.810	2.868	14.120	157.031
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione	-	-	-	-	-	(1.067)	(1.067)
Altri Movimenti	326	502	4.279	349	386	(5.842)	-
Acquisizioni	82	558	2.333	148	407	5.537	9.063
Disinvestimenti	(3)	-	(9)	(3)	(3)	(34)	(52)
Ammortamenti	(913)	(5.147)	(15.248)	(1.950)	(1.127)	-	(24.385)
(Svalutazioni)	-	(109)	(4)	-	-	-	(113)
31/12/17	27.115	46.728	47.038	4.354	2.531	12.714	140.477

Le principali variazioni del periodo sono relative a:

- Incrementi di Immobilizzazioni in corso ed acconti per euro 5.537 mila principalmente riconducibili a tralicci ed infrastrutture rientranti nelle voce Postazioni trasmissive e impiantistica ed apparati relativi alle Postazioni trasmissive rientranti nella voce Impianti, Macchinari e Attrezzature Industriali e commerciali;
- Incrementi di Postazioni Trasmissive per euro 1.060 mila riconducibili all'acquisto e costruzione di postazioni;
- Incrementi di Terreni e Fabbricati per euro 408 mila riconducibili all'acquisto di terreni su cui insistono le Postazioni Trasmissive;
- Incrementi di Impianti e macchinari per euro 6.612 mila riconducibili per euro 4.279 mila a giroconti di immobilizzazioni in corso relative ad anni precedenti ultimate nel corso dell'esercizio e per euro 2.333 mila all'acquisto dell'impiantistica su postazioni.

Le svalutazioni operate nel corso dell'esercizio per un importo pari a euro 113 mila riguardano principalmente Postazioni trasmissive non più utilizzate ed in corso di dismissione.



8.2 AVVIAMENTO

Saldo iniziale 1/1/2016	361.901
--------------------------------	----------------

Riclassifica	-
Incrementi	-
Altri Movimenti	-
Disinvestimenti	-
(Svalutazioni)	-

Saldo Netto Finale 31/12/2016	361.901
--------------------------------------	----------------

Riclassifica	-
Incrementi	-
Altri Movimenti	-
Disinvestimenti	-
(Svalutazioni)	-

Saldo Netto Finale 31/12/2017	361.901
--------------------------------------	----------------

La voce in oggetto non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2017 l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test come richiesto dello IAS 36. Tale analisi è stata svolta a livello dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) "Tower", alla quale il valore dell'avviamento è imputato e si è basata sui flussi finanziari per l'esercizio 2018 riflessi nel più recente piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione e sulle previsioni di medio termine relative al periodo 2019 - 2022 predisposte ai fini del test di impairment che è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2018.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è stato determinato calcolando il costo medio ponderato del capitale tenuto conto della struttura finanziaria, della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato e assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (risk free rate) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico italiano e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5,08%.

Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione base pari al costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte del 5,34% mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato prudentemente assunto pari al 1,3% coincidente con il tasso medio di inflazione atteso nel periodo.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico oggetto di impairment della CGU. Per la valutazione in precedenza sintetizzata, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2%. Tutte le analisi di sensitività hanno confermato un valore recuperabile della CGU superiore al valore contabile.

8.3 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Portafoglio Contratti e Clienti	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/16	10.132	61.111	-	12.241	497	7.500	91.482
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione	296	-	-	-	-	-	296
Altri Movimenti	398	-	-	6	(403)	(7.500)	(7.500)
Acquisizioni	300	3	-	2	35	-	340
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-	-
31/12/16	11.126	61.114	-	12.248	129	-	84.618
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione	1.141	-	-	55	(129)	-	1.067
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	78	3.467	-	-	-	-	3.545
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-	-
31/12/17	12.345	64.581	-	12.303	-	-	89.231

FONDI DI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Portafoglio Contratti e Clienti	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/16	9.618	18.585	-	5.153	-	7.500	40.856
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	(7.500)	(7.500)
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	697	3.073	-	829	-	-	4.599
(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-
31/12/16	10.315	21.658	-	5.982	-	-	37.955
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	909	3.246	-	838	-	-	4.993
(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-
31/12/17	11.223	24.904	-	6.821	-	-	42.948

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Portafoglio Contratti e Clienti	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/16	516	42.526	-	7.087	497	-	50.626
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione	296	-	-	-	-	-	296
Altri Movimenti	398	-	-	6	(403)	-	-
Acquisizioni	300	3	-	2	35	-	340
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(697)	(3.073)	-	(829)	-	-	(4.599)
31/12/16	813	39.456	-	6.266	129	-	46.663
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione	1.141	-	-	55	(129)	-	1.067
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	78	3.467	-	-	-	-	3.545
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(909)	(3.246)	-	(838)	-	-	(4.993)
31/12/17	1.123	39.677	-	5.482	-	-	46.282

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento della voce Diritti di brevetto e dell'ingegno, comprensiva di una riclassifica per euro 1.012 mila da immobilizzazioni materiali in corso è riconducibile al progetto di gestione "in house" dei principali sistemi informativi e delle relative licenze e allo sviluppo del nuovo sistema denominato "Banca Dati Postazioni".

Concessioni e Licenze

La voce Concessioni e Licenze include gli investimenti relativi ai diritti per l'utilizzo della rete in fibra ottica per il trasporto del segnale.

8.4 PARTECIPAZIONI

In dettaglio la voce risulta essere la seguente:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

	31/12/2017		31/12/2016	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Towertel S.p.A.	100%	94.423	100%	94.423
Nettrotter S.r.l.	95%	2.850	95%	1.900
EIT Radio S.r.l.	100%	10.291	100%	3.572
Totale		107.564		99.895

La partecipazione in EIT Radio S.r.l. si è incrementata rispetto all'esercizio precedente in seguito a:

- Acquisizione del 100% del capitale sociale di Giancarlo Rova S.r.l., S.T.A S.r.l., Magif Telecomunicazioni S.r.l. per un corrispettivo di euro 6.169 mila, poi incorporate in EIT Radio S.r.l. incrementandone il valore di carico per un importo pari al predetto corrispettivo;
- sottoscrizione di un aumento di capitale della società EIT Radio S.r.l. pari a complessivi euro 550 mila.

Si segnala inoltre che la partecipazione del 95% detenuta nel capitale di Nettrotter S.r.l. si è incrementata nel corso dell'esercizio in seguito alla rinuncia ai crediti da parte dei soci in proporzione alle quote societarie detenute per euro 1.000 mila con contropartita un incremento di pari importo delle riserve di patrimonio netto della partecipata.

Come prevede lo IAS 36 per le attività finanziarie classificate come partecipazioni in società controllate (IAS 27), si è provveduto alla verifica che il valore d'iscrizione non sia contabilizzato ad un valore superiore a quello recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato con le stime dei flussi finanziari futuri derivanti dall'attività finanziaria iscritta in bilancio.

Le partecipazioni, che mostrano un valore di carico superiore al Patrimonio netto al 31 dicembre 2017, sono state oggetto di specifico impairment test a supporto del valore contabile nel più ampio contesto dei test svolti in relazione alla CGU Tower già descritti (si veda Paragrafo Avviamento).

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è stato determinato calcolando il costo medio ponderato del capitale tenuto conto della struttura finanziaria target di società

comparabili, della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato e assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (risk free rate) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico italiano e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5,08%.

Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione base pari al costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte del 5,34% mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari al 1,3%.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico oggetto di impairment. Per la valutazione in precedenza sintetizzata, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2%. Tutte le analisi di sensitività hanno confermato un valore recuperabile delle partecipazioni superiore al valore contabile, ad eccezione della partecipazione detenuta in EIT Radio S.r.l. per la quale il valore del tasso di attualizzazione che rende il valore recuperabile pari al valore contabile è superiore del 12,5% rispetto al parametro base ed il tasso di crescita in perpetuo che, analogamente, rende valore recuperabile e valore contabile uguali è pari allo 0,5%.

8.5 CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine ed a fine periodo è così composta:

	Totale	31/12/2017		31/12/2016
		Scadenza in anni		Totale
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Depositi Cauzionali versati	508	-	508	491
Altre Attività Finanziarie	160	160	-	160
Quote Consortili	59	-	59	32
C/C Controllata- Towertel S.p.A.	96.329	-	96.329	103.415
C/C Controllata- Nettrotter S.r.l.	3.621	-	3.621	2.920
C/C Controllata- EIT Radio S.r.l.	35.801	-	35.801	24.530
C/C Controllate per fatture da emettere	3.136	-	3.136	734
Totale	139.613	160	139.453	132.284

I depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni versate a fronte di contratti d'affitto ed utenze; le quote consortili si riferiscono alla quota di partecipazione nel Consorzio Cefriel e nel Consorzio Emittenti Televisive (CERT).

La voce Altre Attività Finanziarie accoglie i corrispettivi corrisposti per le opzioni di acquisto avente ad oggetto le quote rappresentative della totalità del capitale sociale delle società Segit S.r.l. (euro 60 mila), Artel S.r.l. (euro 40 mila) e Mantignana (euro 60 mila), tutte operanti nel tower business.

Il credito finanziario non corrente, pari complessivamente a euro 138.886 mila, è relativo al saldo attivo, comprensivo del rateo interessi (ricompreso nella voce C/C Controllate per fatture da emettere), del conto corrente infragruppo intrattenuto rispettivamente con Towertel S.p.A. per euro 98.709 mila, con Nettrotter S.r.l. per euro 3.698 mila e con EIT Radio S.r.l. per euro 36.479 mila. L'incremento del saldo di conto corrente acceso a beneficio della controllata EIT Radio S.r.l. è principalmente riconducibile alle operazioni di acquisizione effettuate nel periodo da parte della controllata, finanziate ricorrendo al predetto conto corrente.

Si precisa che gli specifici test di impairment effettuati a supporto del valore contabile di ciascuna partecipazione hanno permesso di verificare anche la recuperabilità dei crediti finanziari non correnti in essere verso le società controllate.

8.6 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

	31/12/17	31/12/16
Imposte anticipate	5.357	5.293
Imposte differite passive	(18.818)	(19.893)
Posizione netta	(13.461)	(14.600)

I prospetti seguenti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

Si segnala che sono imputate direttamente al patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti e che non vi sono attività per imposte anticipate non iscritte a bilancio.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2016	4.388	708	197	-	5.293
Esercizio 2017	5.293	23	42	-	5.357
PASSIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2016	(20.967)	1.074	-	-	(19.893)
Esercizio 2017	(19.893)	921	-	153	(18.818)

La voce Imposte anticipate, pari a euro 5.357 mila, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce Imposte differite, pari a euro 18.818 mila, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Gli Altri movimenti fanno riferimento a compensazioni tra imposte anticipate e differite.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2017	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2016
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	580	162	488	136
Fondo svalutazione crediti	9.352	2.245	9.526	2.286
Fondi rischi e oneri	2.796	764	2.406	641
Fondo trattamento di fine rapporto	5.683	1.364	5.507	1.323
Rimanenze	2.581	720	2.911	812
Altre differenze temporanee	428	102	399	95
TOTALE	21.421	5.357	21.237	5.293

Si segnala tra le componenti più significative delle imposte anticipate l'effetto fiscale relativo al Fondo svalutazione crediti commerciali e diversi per euro 2.245 mila, l'effetto relativo al Fondo obsolescenza magazzino per un importo pari a euro 720 mila, l'effetto relativo all'attualizzazione del TFR per euro 1.364 mila.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2017	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2016
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	15.909	4.338	17.536	4.793
Immobilizzazioni immateriali	48.300	13.475	50.152	13.992
Fondo trattamento di fine rapporto	4.188	1.005	4.029	1.108
Altre differenze temporanee	-	-	-	-
TOTALE	68.396	18.818	71.717	19.893

Si segnala tra le componenti più significative delle imposte differite l'effetto fiscale per un importo pari a euro 13.475 mila riconducibile al Portafoglio contratti e clienti iscritto tra le Immobilizzazioni immateriali e l'effetto relativo all'allocation dei plusvalori generati dalle acquisizioni effettuate in esercizi precedenti per euro 4.338 mila.

9. ATTIVITÀ CORRENTI

9.1 RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.913	6.037
Merci	-	-
Prodotti finiti	-	-
Totale	4.913	6.037
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie, di consumo	(2.581)	(2.911)
Fondo svalutazione prodotti finiti	-	-
Rimanenze nette	2.332	3.127

	Valore al 31/12/2016	Accantona- menti	Utilizzi	Valore al 31/12/2017
Fondo svalutazione materie prime	(2.911)	(716)	1.045	(2.581)

Le Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo per un valore netto pari a euro 2.332 mila comprendono componenti di ricambio ed accessori per la manutenzione ed installazione di impianti trasmissivi.

Il Fondo svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro per i quali, dopo una analisi degli indici di rotazione, si è provveduto ad una riduzione di valore in funzione del loro presumibile valore di mercato. Nel corso dell'esercizio il Fondo svalutazione si è incrementato per accantonamenti per euro 716 mila e decrementato a seguito di rottamazione di componenti di ricambio per euro 1.045 mila.



9.2 CREDITI COMMERCIALI

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	31/12/2017	31/12/2017			31/12/2016
	Totale	Scadenza in anni			Totale
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	38.794	36.615	2.179	-	29.755
Fondo svalutazione crediti	(8.411)	(8.411)	-	-	(8.885)
Totale crediti verso clienti al netto	30.384	28.205	2.179	-	20.870
Crediti verso imprese consociate	447	447	-	-	544
Crediti verso imprese controllate	1.956	1.956	-	-	1.381
Crediti verso controllanti	338	338	-	-	379
Totale	33.124	30.945	2.179	-	23.175

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Saldo al 1/1	Altri Movimenti	Accantonam. dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12
Esercizio 2017	8.885	-	-	(474)	8.411
Esercizio 2016	5.864	-	3.074	(53)	8.885

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono relativi a normali operazioni commerciali. I crediti con scadenza oltre l'anno sono pari a euro 2.179 mila e si riferiscono principalmente ad una dilazione concessa ai clienti Prima TV S.p.A. Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione è stato utilizzato a chiusura di alcune posizioni creditorie per transazioni o per la chiusura di procedure concorsuali relative ad alcuni clienti.

Crediti commerciali verso imprese consociate

I Crediti commerciali verso imprese consociate sono così costituiti:

- euro 206 mila verso il Consorzio Colle Maddalena per ospitalità su postazioni;
- euro 136 mila verso Monradio S.r.l. per ospitalità su postazioni;
- euro 40 mila verso Videotime Produzioni S.p.A. principalmente per riaddebito di spazi attrezzati presso le sedi regionali;
- euro 29 mila verso Radio Engineering CO S.r.l. principalmente per servizi di manutenzione ordinaria;
- euro 17 mila verso Virgin Radio S.p.A. principalmente per riparazione apparati;
- euro 11 mila verso Radio Studio 105 S.p.A. principalmente per ospitalità su postazioni;
- euro 3 mila verso Radio Subasio per ospitalità su postazioni;
- euro 3 mila verso Mediaset Premium S.p.A. per riaddebito costi.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I Crediti commerciali verso imprese controllate si riferiscono a fatture da emettere e sono così costituiti:

- euro 1.259 mila verso Towertel S.p.A. per riaddebiti di servizi e ospitalità su postazioni;
- euro 381 mila verso EIT Radio S.r.l. per riaddebiti di servizi;
- euro 316 mila verso Nettrotter S.r.l. per riaddebiti di servizi.

Crediti commerciali verso controllanti

La voce crediti commerciali verso controllanti, pari a euro 338 mila, si riferisce a crediti verso le seguenti società:

- Elettronica Industriale S.p.A. per euro 234 mila per servizi di riparazione beni e apparati ed euro 43 mila per locazione spazi attrezzati presso le sedi regionali;
- RTI S.p.A. per euro 61 mila per il corrispettivo addebitato per locazione spazi presso le sedi regionali.

9.3 CREDITI TRIBUTARI

	31/12/17	31/12/16
Crediti verso l'Erario per Ires da consolidato fiscale	1.058	-
Totale	1.058	-

La voce Crediti tributari per un importo pari a euro 1.058 mila accoglie il credito netto per Ires di Consolidato Fiscale Nazionale.

Rientrano nel consolidato fiscale nazionale in materia di imposte sui redditi, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del D.p.r. n. 917/1986 e dal D.M. 9 giugno 2004, la società El Towers S.p.A. quale soggetto consolidante e le controllate Towertel S.p.A., Nettrotter S.r.l. ed EIT Radio S.r.l. quali società consolidate. Appositi accordi tra le parti regolano l'esercizio dell'opzione.

9.4 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Tale voce risulta così dettagliata:

	31/12/17	31/12/16
Crediti verso dipendenti	200	201
Anticipi	466	184
Crediti verso l'Erario	1.744	1.298
Crediti verso altri	499	425
Crediti verso Controllate per Ires da Consolidato Fiscale	213	1.086
Risconti attivi	1.954	2.019
Totale	5.076	5.214

La voce Crediti verso dipendenti accoglie gli anticipi erogati prevalentemente per trasferte a dipendenti.

Gli Anticipi si riferiscono a pagamenti effettuati a fornitori a fronte di prestazioni rese ma non ancora fatturate.

La voce Crediti verso l'Erario risulta così dettagliata:

- credito verso Erario per IVA per euro 1.366 mila;
- altri crediti verso Erario pari a euro 378 mila principalmente riconducibili a crediti Ires relativi alle istanze di rimborso ex DL 185/2008 e DL 201/2011 per complessivi euro 335 mila, a crediti IVA di esercizi pregressi per euro 43 mila.

La voce crediti per Ires da consolidato fiscale accoglie il credito verso la controllata EIT Radio S.r.l. originato dagli accor-

di di consolidato fiscale.

I risconti attivi si riferiscono per euro 1.684 mila a costi per affitti di postazioni ed affitti e diritti di superficie su terreni fatturati anticipatamente (di cui euro 916 mila oltre i 12 mesi), per euro 66 mila a costi per premi assicurativi e per euro 204 mila a risconti attivi su altri oneri di gestione.

9.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce risulta così composta:

	31/12/17	31/12/16
Denaro e valori in cassa	11	13
Diponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.061	68.731
Totale	3.072	68.743

La voce Denaro e valori in cassa rappresenta le giacenze detenute alla data di riferimento presso i fondi cassa della sede centrale e delle sedi regionali.

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è costituita dai saldi attivi dei conti correnti bancari della Società.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITÀ

10. PATRIMONIO NETTO

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni

10.1 CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Società è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 28.262.377 azioni ordinarie da nominali 0,10 euro cadauna per un controvalore di euro 2.826 mila.

10.2 RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI

Al 31 dicembre 2017 la Riserva sovrapprezzo ammonta a euro 144.387 mila (euro 194.227 mila al 31 dicembre 2016).

La voce si è movimentata nel corso dell'esercizio per euro 49.840 mila in ragione dell'erogazione del dividendo straordinario come da delibera assembleare del 12 gennaio 2017 e della destinazione del risultato d'esercizio con conseguente distribuzione dei dividendi come da delibera assembleare del 20 aprile 2017.

10.3 AZIONI PROPRIE

Tale voce accoglie azioni della società acquistate di tempo in tempo in forza delle delibere dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti. Da ultimo l'Assemblea, con delibera del 20 aprile 2017, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni sino al numero massimo consentito dalla legge. Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. In esecuzione di tale delibera, il Consiglio di Amministrazione, in data 4 maggio 2017, proseguendo nel piano varato a luglio 2016, ha deliberato il rinnovo del programma di acquisto di azioni proprie per massime n. 641.535 azioni, pari al 2,27% del capitale sociale, finalizzato alla costituzione di un c.d. "magazzino titoli" affinché la società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della società stessa (il "Programma").

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo Iniziale	413.433	17.459	62.526	1.845
Aumenti	951.107	49.058	350.907	15.614
Diminuzioni	-	-	-	-
Saldo finale	1.364.540	66.517	413.433	17.459

Alla data del 31 dicembre 2017, la società detiene n. 1.364.540 azioni proprie pari allo 4,83 % del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2017, in attuazione del Programma, la società ha acquistato n. 951.107 azioni proprie pari al 3,37 % del capitale sociale.

10.4 ALTRE RISERVE

La voce è così composta:

	31/12/17	31/12/16
Riserva Legale	565	565
Riserva Straordinaria	-	61.748
Versamento Soci in conto Capitale	10.200	10.200
Altre riserve	307.178	307.178
Totale altre Riserve	317.943	379.691

Riserva legale

Al 31 dicembre 2017 la Riserva Legale ammonta a euro 565 mila.

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Riserva Straordinaria

La Riserva Straordinaria è azzerata nel corso dell'esercizio per euro 61.748 mila in ragione dell'erogazione del dividendo straordinario come da delibera assembleare del 12 gennaio 2017.

10.5 RISERVE DA VALUTAZIONE

	31/12/17	31/12/16
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	313	-
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(3.117)	(2.983)
Totale	(2.803)	(2.983)

La Riserva per Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa accoglie la parte efficace relativa alla variazione di fair value degli strumenti derivati (Interest Rate Swap) a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse del finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre per nominali euro 270 milioni.

La Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali con un saldo negativo pari a euro 3.117 mila si è movimentata nell'esercizio per le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto, per euro 176 mila (incremento) e per la relativa fiscalità differita pari ad euro 42 mila (decremento).

La successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve.

10.6 UTILE DELL'ESERCIZIO

Questa voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 47.117 mila.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto la distribuzione di un dividendo pari ad euro 2,05 per ciascuna delle azioni in circolazione aventi diritto alla data di stacco della cedola, con esclusione quindi delle azioni proprie in portafoglio a quella data, mediante distribuzione dell'intero utile di esercizio per euro 47.117 mila e della riserva sovrapprezzo azioni per euro 8.023 mila.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.826	=	=	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	144.387	A B C	144.387	-	-
Azioni Proprie	(66.518)	=	=	-	-
Riserva legale	565	B	565	-	-
Riserva Straordinaria	-	A B C	-	-	-
Altre Riserve - Vers. Soci in c/capitale	10.200	A	=	-	-
Altre Riserve disponibili	307.178	A B C	307.178	-	-
Riserva da valutazione	(2.803)	=	=	-	-
Utili (Perdite) esercizi precedenti	-	=	=	-	-
Totale	395.835		452.130	-	

Legenda: = indisponibile A per aumento capitale sociale B per copertura perdite C per distribuzione agli azionisti

11. PASSIVITÀ NON CORRENTI

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR.

- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti.

- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della Società.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella Società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

TFR - IPOTESI DEMOGRAFICHE - ECONOMICO/FINANZIARIE

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2016
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2017.
Quota Integrativa della Retribuzione (Qu. I. R.)	La scelta del dipendente in merito all'esercizio dell'opzione di anticipo del TFR in busta paga può essere effettuata in qualunque momento tra il 1° marzo 2015 e il 30 giugno 2018 e risulta irrevocabile. La valutazione attuariale è stata effettuata considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti alla data di valutazione comunicate dalle Società del Gruppo, senza effettuare alcuna ipotesi al riguardo.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	È stato adottato un tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal "Documento di Economia e Finanza del 2017" e dalla successiva Nota di Aggiornamento.
Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 29.12.2017.

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR, relativo ai 552 dipendenti della società, pari a euro 11.678 mila al 31 dicembre 2017.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/17	11.817
Anticipi erogati nell'esercizio	(121)
Indennità liquidate nell'esercizio	(224)
Utile/(perdita) attuariale	176
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate e consociate	36
Quota maturata e stanziata a conto economico	(5)
Fondo al 31/12/17	11.678

Come precedentemente segnalato, la società si avvale dell'opzione prevista dallo IAS 19 (par. 93 A-D) contabilizzando utili e perdite attuariali direttamente a Patrimonio netto.

Come richiesto dal principio contabile IAS 19 sono state svolte le analisi di sensitività sulle principali ipotesi utilizzate nel modello di valutazione.

In particolare si segnala che:

- una variazione dei tassi di attualizzazione di +/-50 basis point comporta una variazione del fondo TFR pari a circa euro 496 mila;
- una variazione del tasso di inflazione di +/-50 basis point comporta una variazione del fondo TFR pari a circa euro 302 mila;
- una variazione della probabilità di cessazione del rapporto lavorativo pari a +/-50% comporta una variazione del fondo TFR pari a circa euro 73 mila.

11.2 DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31/12/17	31/12/16
Prestito Obbligazionario Quota non Corrente	-	228.599
Debiti verso Banche Quota non corrente	285.408	-
Totale	285.408	228.599

La voce Prestito Obbligazionario è relativa all'Eurobond emesso in data 18 aprile 2013 per un valore nominale di euro 230 milioni e si è azzerata in seguito al rimborso anticipato integrale avvenuto in data 20 dicembre.

La voce debiti verso banche si riferisce alla quota non corrente relativa ai seguenti finanziamenti:

- finanziamento a tasso variabile (parametrato all'euribor 6 mesi aumentato di uno spread di 75 bps) con Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Mediobanca e Unicredit per un importo pari a euro 270 milioni sottoscritto in data 30 ottobre ed erogato in data 20 dicembre della durata di 4 anni dalla sottoscrizione, iscritto a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso effettivo pari allo 0,62%;
- finanziamento a tasso fisso dello 0,45% con UBI Banca, per un importo pari a euro 30 milioni erogato in data 19 maggio della durata di 3 anni dall'erogazione, iscritto a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso effettivo pari allo 0,56%.

I predetti finanziamenti sono soggetti a covenants di seguito riepilogati:

Controparte	Covenant	Periodicità di verifica
Pool di banche	Posizione finanziaria netta/ EBITDA(*) non superiore a 3,25	Semestrale
	Change of control	Ad evento
UBI Banca	Change of control	Ad evento

(*) valori, così come definiti nel contratto di finanziamento, da calcolarsi sul bilancio consolidato

I predetti covenants risultano ad oggi rispettati.

11.3 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo iniziale 01/01/17	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Saldo finale 31/12/17
Fondo rischi futuri	3.192	1.336	(860)	(94)	3.574
Totale	3.192	1.336	(860)	(94)	3.574

I Fondi per rischi ed oneri sono riconducibili agli oneri stimati di ripristino dei siti che ospitano le infrastrutture laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita per euro 926 mila e, per il residuo, principalmente per accantonamenti concernenti rischi contrattuali.

La voce utilizzi e rilasci è riferibile alla chiusura di passività potenziali nel corso dell'esercizio.

12. PASSIVITÀ CORRENTI

12.1 DEBITI VERSO BANCHE

	31/12/17	31/12/16
Linee di credito	27.001	-
Finanziamenti	13.166	-
Totale	40.167	-

La voce finanziamenti si riferisce principalmente alla quota corrente dei finanziamenti già citati al paragrafo Debiti e Passività Finanziarie.

Le Linee di credito si riferiscono ad anticipazioni con scadenza inferiore a 12 mesi. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. La variazione di periodo è riconducibile ad un maggior ricorso a tale tipologia di finanziamento.

12.2 DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2017	31/12/2017 Scadenza in anni			31/12/2016
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	28.944	28.944	-	-	26.472
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	883	883	-	-	88
Debiti verso imprese collegate e a controllo congiunto	16	16	-	-	-
Debiti verso imprese consociate	262	262	-	-	175
Debiti verso controllanti	1.710	1.710	-	-	1.507
Totale	31.815	31.815	-	-	28.242

Il fair value dei debiti verso fornitori è prossimo al valore contabile.

I Debiti commerciali verso imprese controllate, pari ad euro 883 mila, sono così costituiti:

- euro 877 mila verso EIT Radio S.r.l. per ospitalità su postazioni, manutenzione e gestione degli apparati;
- euro 6 mila verso Towertel S.p.A. per ospitalità su postazioni.

I Debiti commerciali verso imprese collegate, pari ad euro 16 mila, sono costituiti da fatture da ricevere per ospitalità su postazioni verso Società Funivie della Maddalena S.p.A.

I Debiti commerciali verso imprese consociate sono così costituiti:

- euro 213 mila verso la Società Videotime Produzioni S.p.A. per ospitalità su postazioni;
- euro 49 mila verso la Società Promoservice Italia s.r.l. per omaggi natalizi ai dipendenti e acquisto buoni per cambio merce.

I Debiti commerciali verso controllanti sono relativi a debiti verso:

- la controllante indiretta R.T.I. S.p.A. per complessivi euro 1.566 mila relativamente a locazioni (euro 644 mila), servizi di Information Technology (euro 239 mila), servizi di amministrazione del personale (euro 478 mila), prestazioni professionali per consulenze assicurative, certificazione fornitori e servizi diversi per euro 205 mila;
- la controllante diretta Elettronica Industriale S.p.A. per euro 6 mila relativi a prestazioni professionali per istanze per l'installazione di apparati per il Gruppo Cairo Communication, per euro 51 mila relativamente a costi di fonia e per euro 65 mila per locazioni;
- la controllante indiretta Mediaset S.p.A. per euro 22 mila quale riaddebito di prestazioni professionali.

12.3 DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Debito per Ires da consolidato fiscale	-	3.058
Debiti verso Erario per Irap	355	250
Totale	355	3.309

La voce Debiti per verso Erario per Irap pari a euro 355 mila accoglie il debito al netto degli acconti versati.

12.4 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/17	31/12/16
Prestito Obbligazionario - Quota a Breve	-	6.080
Passività finanziarie su derivati designati a copertura	2	-
Totale	2	6.080

La voce Prestito Obbligazionario è relativa all'Eurobond emesso in data 18 aprile 2013 per un valore nominale di euro 230 milioni e si è azzerata in seguito al rimborso anticipato integrale avvenuto in data 20 dicembre.

La voce Passività finanziarie su derivati designati a copertura accoglie per euro 2 mila il fair value alla data di chiusura dell'esercizio degli strumenti derivati (Interest Rate Swap) a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse del finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre per nominali euro 270 milioni.

12.5 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/17	31/12/16
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	3.983	3.059
Debiti verso enti assicurativi	3	60
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.695	1.696
Debiti verso l'Erario	1.334	1.388
Debiti verso Amministratori	331	296
Debiti verso Sindaci	132	146
Altri debiti diversi verso terzi	2.464	1.046
Deb. diversi verso controllate per Ires da consolidato fiscale	902	441
Debiti diversi verso imprese controllanti	4	3
Risconti passivi	237	203
Totale	11.085	8.339

I Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese pari a euro 3.983 mila sono costituiti principalmente da debiti per 14ma mensilità e relativi contributi per euro 1.071 mila, debiti per premio di risultato per euro 1.287 mila, debiti per straordinari e contributi per euro 346 mila e debiti verso dipendenti per incentivi all'esodo pari a 1.164 mila. La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'incremento del debito per incentivi all'esodo.

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale accolgono i debiti per le quote relative agli stipendi e alle collaborazioni del mese di dicembre.

I Debiti verso Erario accolgono i debiti per le ritenute operate sui lavoratori dipendenti ed autonomi del mese di dicembre.

La voce Altri debiti diversi verso terzi accoglie per euro 2.094 mila il debito per la quota parte del prezzo ancora da corrispondere per le acquisizioni societarie di Giancarlo Rova S.r.l., STA S.r.l., Magif Telecomunicazioni S.r.l. e per l'acquisizione di due rami d'azienda, per euro 245 mila il debito verso terzi per previdenza integrativa dei dipendenti e per la restante parte altri debiti di varia natura.

La voce Debiti verso controllate per Ires da consolidato fiscale accoglie i debiti verso le controllate Towertel S.p.A., Nettrotter S.r.l. ed EIT Radio S.r.l. derivanti dagli accordi di consolidato fiscale.

La voce Risconti passivi include euro 206 mila (di cui euro 45 mila oltre l'esercizio successivo) relativi alla fatturazione anticipata di servizi di ospitalità di apparati trasmissivi ed euro 32 mila inerenti la fatturazione di interessi attivi per piani di rientro.

12.6 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta della Società così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente.

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

La voce Cassa rappresenta le giacenze detenute alla data di riferimento presso i fondi cassa della sede centrale e delle sedi regionali.

La voce Altre Disponibilità Liquide è costituita dai saldi attivi dei conti correnti bancari.

I Debiti verso banche accolgono l'esposizione di breve termine verso il sistema bancario per anticipazioni con scadenza entro un anno.

La Parte corrente dell'indebitamento non corrente include la quota a breve termine relativa al finanziamento per un importo complessivo pari a euro 270 milioni sottoscritto in data 30 ottobre con un pool di banche ed al finanziamento per un importo complessivo pari a euro 30 milioni sottoscritto con UBI Banca.

	31/12/17	31/12/16
Cassa	11	13
Altre Disponibilità Liquide	3.061	68.731
Totale liquidità	3.072	68.743
Crediti finanziari correnti	-	-
Debiti verso banche	(27.001)	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.166)	(6.080)
Debiti e passività finanziarie correnti	(2)	-
Indebitamento finanziario corrente	(40.169)	(6.080)
Posizione finanziaria netta corrente	(37.097)	62.663
Prestiti Obbligazionari	-	(228.599)
Debiti e passività finanziarie non correnti	(285.408)	-
Indebitamento finanziario netto non corrente	(285.408)	(228.599)
Posizione finanziaria netta	(322.505)	(165.935)

La voce Debiti e Passività finanziarie correnti accoglie la variazione di fair value degli strumenti derivati (Interest Rate Swap) a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse.

La voce Prestiti Obbligazionari relativa all'Eurobond emesso in data 18 aprile 2013 per un valore nominale di euro 230 milioni si è azzerata in seguito al rimborso anticipato integrale avvenuto in data 20 dicembre.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

13. RICAVI

13.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2017	2016
Ricavi per ospitalità e servizi contrattualizzati	220.037	213.898
Ricavi per installazione e riparazione impianti	984	1.342
Ricavi per vendita di materiali	-	5
Totale	221.021	215.244

La voce Ricavi per ospitalità e servizi contrattualizzati accoglie principalmente i ricavi per servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, logistica, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, Head-End e progettazione. Si segnala che la voce in oggetto è composta da ricavi verso la controllante Elettronica Industriale S.p.A. per euro 179.572 mila.

La voce ricavi per installazione e riparazione impianti accoglie i ricavi per la gestione delle installazioni di apparati e per la riparazione ed è composta da ricavi per servizi verso la controllante Elettronica Industriale S.p.A. per euro 706 mila.

13.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli Altri ricavi e proventi si riferiscono principalmente a rimborsi assicurativi.

14. COSTI

14.1 COSTO DEL PERSONALE

	2017	2016
Salari e stipendi	29.794	30.173
Oneri Sociali	9.943	9.826
Trattamento di fine rapporto	21	14
Altri costi del personale	3.466	2.574
Costi accessori del personale	788	789
Sopravvenienze su costo del personale	129	150
Recupero costi del personale	(1.850)	(1.546)
Capitalizzazione Costo del Lavoro	-	(673)
Totale	42.292	41.307

L'incremento della voce in oggetto è principalmente riconducibile ai maggiori incentivi all'esodo erogati rispetto all'esercizio precedente per euro 876 mila e alla minor capitalizzazione del costo del lavoro pari a euro 673 mila a seguito del completamento della rete per il Gruppo Cairo Communication.

La voce Altri costi include principalmente oneri per TFR trasferito ai fondi di previdenza (euro 1.771 mila) e benefici a breve termine per i dipendenti quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni e servizi gratuiti o a prezzi ridotti. La voce include, inoltre, incentivi all'esodo di dipendenti per euro 1.446 mila e compensi agli amministratori dipendenti della società per euro 249 mila.

14.2 ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La composizione della voce è la seguente:

	2017	2016
Acquisti	2.138	2.642
Variazioni Magazzino, materie prime, semi lavorati, prodotti finiti	795	(225)
Incremento per lavori interni	(1.308)	(2.663)
Costi per prestazioni professionali, tecniche e amm.ve	4.993	5.298
Spese viaggio e note spese	1.197	1.280
Utenze	12.927	13.369
Manutenzioni	12.723	13.408
Servizi bancari e assicurativi	692	741
Altre prestazioni di servizi	3.234	3.364
Prestazioni di servizi	35.766	37.460
Godimento beni di terzi	33.528	36.009
Accantonamenti netti per rischi	475	1.104
Altri Oneri di gestione	1.193	1.455
Totale	72.588	75.783

La voce Acquisti si riferisce principalmente a materie prime e materiali (accessori e ricambistica).

La voce Incremento per lavori interni accoglie la capitalizzazione di oneri relativi all'installazione di impianti (materiali accessori e lavorazioni di terzi).

La voce Costi per prestazioni professionali, tecniche ed amministrative include oneri non ordinari relativi a operazioni di acquisizione aziendale sostenute nel corso dell'esercizio per euro 395 mila (euro 1.754 mila nell'esercizio 2016).

La voce Altre prestazioni di servizio include spese di vigilanza e guardiana presso la sede centrale e le sedi regionali per euro 1.121 mila, il service del sistema informativo aziendale

fornito dalla controllante indiretta R.T.I. S.p.A. per euro 239 mila, spese di trasporto, magazzinaggio e facchinaggio per euro 344 mila, spese di pulizia e smaltimento rifiuti per euro 530 mila.

La voce Godimento beni di terzi include spese per l'affitto di segmenti satellitari per la trasmissione del segnale televisivo per un importo di euro 18.471 mila, affitto di terreni e ospitalità su postazioni di terzi per euro 11.959 mila, altri affitti relativi principalmente alla sede di Lissone e altre sedi secondarie per euro 1.632 mila.

La voce Altri Oneri di gestione include principalmente oneri, tasse e concessioni governative, tributari locali per un valore di euro 831 mila e transazioni per euro 140 mila.

14.3 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La Svalutazione delle immobilizzazioni materiali pari a euro 113 mila accoglie principalmente quanto stanziato per svalutazione di postazioni trasmissive in corso di dismissione.

	2017	2016
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.385	27.565
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	4.993	4.599
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni materiali	113	150
Svalutazioni delle attività correnti	-	3.074
Totale	29.491	35.388

15. ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE

15.1 ONERI FINANZIARI

	2017	2016
Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	71	-
Interessi passivi su finanziamenti a medio termine	154	-
Interessi passivi su prestito obbligazionario	12.989	9.883
Oneri accessori su finanziamenti	96	-
Oneri su strumenti derivati	315	-
Altri oneri	1	4
Totale	13.626	9.887

La voce Interessi passivi su prestito obbligazionario è riconducibile agli interessi passivi di periodo e per l'estinzione anticipata, avvenuta in data 20 dicembre, relativi all'Eurobond emesso in data 18 aprile 2013 per un valore nominale di euro 230 milioni.

La voce interessi passivi su finanziamenti a medio termine accoglie gli oneri finanziari rilevati su due finanziamenti per nominali euro 30 milioni ed euro 270 milioni valutati con il costo ammortizzato.

La voce interessi passivi su finanziamenti a breve termine accoglie gli interessi rilevati su linee di credito con scadenza inferiore a 12 mesi.

La voce oneri accessori su finanziamenti accoglie euro 96 mila relativi a commissioni di mancato utilizzo dalla data di stipula alla data di erogazione del finanziamento da 270 milioni di euro.

La voce oneri su strumenti derivati pari a euro 315 mila accoglie quanto rilevato a seguito dell'accensione nell'esercizio di strumenti derivati (Interest Rate Swap) a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse del finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre per nominali euro 270 milioni.

15.2 PROVENTI FINANZIARI

	2017	2016
Interessi attivi su c/c da imprese controllate	3.136	2.790
Interessi attivi su c/c bancari	4	102
Utili su cambi realizzati	2	2
Proventi finanziari diversi dai precedenti	266	392
Sopravvenienze su proventi finanziari	(4)	5
Totale	3.404	3.290

La voce Proventi finanziari si incrementa rispetto all'esercizio precedente principalmente a fronte della liquidità trasferita alla società controllata EIT Radio S.r.l. per far fronte alle operazioni di acquisizione effettuate nell'esercizio.

Tale voce accoglie principalmente:

- interessi attivi relativi ai rapporti di conto corrente infragruppo intrattenuti con le controllate Towertel S.p.A., EIT Radio S.r.l. e Nettrotter S.r.l. per euro 3.136 mila;
- interessi attivi di competenza del periodo relativi a depositi bancari e postali per euro 4 mila, in riduzione rispetto all'esercizio precedente a causa della dinamica dei tassi di remunerazione e delle minori giacenze detenute sui conti correnti bancari;
- interessi attivi per dilazioni di pagamento per euro 239 mila.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 18 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

31 dicembre 2017					
CATEGORIE IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili /(perdite) netti
Strumenti al Fair Value per designazione	-	(315)	-	-	(315)
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	-	-	-	-
Passività al costo ammortizzato	(12.989)	-	-	-	(12.989)
Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	-	-	-	-	-
Depositi bancari e postali	4	-	-	-	4
Proventi su crediti	239	-	-	-	239
Rapporti finanziari infragruppo attivi/passivi	3.136	-	-	-	3.136
Finanziamenti	(96)	-	-	-	(96)
Altri (oneri) / proventi	(201)	-	-	1	(200)
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(9.907)	(315)	-	1	(10.221)
Altri (oneri) / proventi			-	-	-
Totale	(9.907)	(315)	-	1	(10.221)

31 dicembre 2016					
CATEGORIE IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili /(perdite) netti
Strumenti al Fair Value per designazione	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	-	-	-	-
Passività al costo ammortizzato	(9.883)	-	-	-	(9.883)
Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	(1)	-	-	-	(1)
Depositi bancari e postali	102	-	-	-	102
Proventi su crediti	392	-	-	-	392
Rapporti finanziari infragruppo attivi/passivi	2.790	-	-	-	2.790
Finanziamenti	-	-	-	-	-
Altri (oneri) / proventi	9	-	-	(1)	8
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(6.591)	-	-	(1)	(6.592)
Altri (oneri) / proventi		(4)	-	-	(4)
Totale	(6.591)	(4)	-	(1)	(6.596)

16. IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO

	2017	2016
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	17.092	18.433
Accantonamento al fondo imposte per Irap	3.345	3.088
Totale imposte correnti	20.437	21.521
Accantonamento al fondo imposte differite	355	549
Utilizzo del fondo imposte differite	(1.276)	(1.623)
Totale imposte differite	(921)	(1.074)
Utilizzo credito per imposte anticipate	633	383
Imposte anticipate	(656)	(1.091)
Totale imposte anticipate	(23)	(708)
Totale	19.494	19.739

La riduzione dell'Ires di competenza dell'esercizio rispetto al precedente è determinata dalla riduzione dell'aliquota applicata sulla base imponibile che passa dal 27,5% al 24% come da art. 1 comma 61 L. 208/2015.

La variazione dell'Irap di competenza dell'esercizio è principalmente riconducibile all'aumento della base imponibile, in relazione all'andamento dei risultati economici conseguiti nell'esercizio da parte della società.

Le voci Imposte anticipate e differite accolgono le movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali ed economici di attività e passività.

Di seguito sono riportati i prospetti di raccordo tra l'aliquota Ires e Irap vigente per gli esercizi 2017 e 2016 e l'aliquota effettiva della società:

IRES	31/12/17	31/12/16
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Automezzi	0,71%	0,89%
Altri	1,28%	3,67%
Aliquota effettiva	25,99%	32,06%

IRAP	31/12/17	31/12/16
Onere fiscale teorico	3,90%	3,90%
Altre variazioni permanenti	1,11%	2,45%
Aliquota effettiva	5,01%	6,35%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

17. RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso monetario generato da attività operativa si decrementa rispetto al 2016 nonostante la maggiore redditività operativa principalmente per un maggiore esborso per il pagamento delle imposte sul reddito (euro 28.146 mila rispetto ad euro 20.804 mila).

Il flusso netto assorbito per attività di investimento, pari ad euro 25.115 mila, si riferisce ad uscite per investimenti in immobilizzazioni tecniche per euro 9.148 mila, acquisti di asset (terreni, contratti e rami d'azienda) per euro 3.878 mila ed aggregazioni d'impresa per euro 4.760 mila.

Il flusso per attività di finanziamento, negativo per euro 120.285 mila, include utilizzi netti di linee di credito per euro 85.578 mila, flussi in uscita per euro 49.058 mila relativi all'acquisto di azioni proprie e per euro 149.142 mila relativi alla distribuzione di dividendi, in precedenza commentati, unitamente ad interessi netti per euro 17.663 mila, in gran parte riconducibili al prestito obbligazionario rimborsato anticipatamente nel mese di dicembre.

Si espone di seguito, ai sensi dello Ias 7, la tabella riportante la variazione delle passività derivanti da attività di finanziamento.

	31/12/2016	Flusso monetario	Flussi non monetari			31/12/2017
			Differenza cambio	Variazione di fair value	Altre variazioni	
Debiti finanziari non correnti	-	285.408	-	-	-	285.408
Obbligazioni	234.679	(230.000)	-	-	(4.679)	-
Altri debiti finanziari correnti	-	40.167	-	2	-	40.169
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	234.679	95.575	-	2	(4.679)	325.577
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)	(68.743)	65.671	-	-	-	(3.072)
Indebitamento finanziario netto	165.935	161.246	-	2	(4.679)	322.505

18. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

La società ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità.

La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per il periodo in corso.

CATEGORIE IAS 39

31 dicembre 2017

VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Strumenti al fair value per designazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Strumenti al fair value per designazione	Crediti e finanziamenti	VALORE DI BILANCIO
ATTIVITÀ NON CORRENTI							
Altre attività finanziarie							
Partecipazioni	-	-	107.623	-	-	-	107.623
Crediti finanziari	-	-	139.553	-	-	-	139.553
ATTIVITÀ CORRENTI							
Crediti commerciali							
Verso clienti	-	-	30.384	-	-	-	30.384
Verso imprese controllate	-	-	1.956	-	-	-	1.956
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	338	-	-	-	338
Verso consociate	-	-	447	-	-	-	447
Disponibilità liquide ed equivalenti							
Depositi bancari, postali e mezzi equivalenti	-	-	3.061	-	-	-	3.061
Denaro e valori in cassa	-	-	11	-	-	-	11
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	283.373	-	-	-	283.373

CATEGORIE IAS 39

31 dicembre 2016

VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Strumenti al fair value per designazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Strumenti al fair value per designazione	Crediti e finanziamenti	VALORE DI BILANCIO
ATTIVITÀ NON CORRENTI							
Altre attività finanziarie							
Partecipazioni	-	-	99.927	-	-	-	99.927
Crediti finanziari	-	-	132.251	-	-	-	132.251
ATTIVITÀ CORRENTI							
Crediti commerciali							
Verso clienti	-	-	20.870	-	-	-	20.870
Verso imprese controllate	-	-	1.382	-	-	-	1.382
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	379	-	-	-	379
Verso consociate	-	-	544	-	-	-	544
Disponibilità liquide ed equivalenti							
Depositi bancari, postali e mezzi equivalenti	-	-	68.730	-	-	-	68.730
Denaro e valori in cassa	-	-	13	-	-	-	13
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	324.096	-	-	-	324.096

CATEGORIE IAS 39

31 dicembre 2017

VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività per strumenti al Fair Value per designazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie	-		-	-
Debiti verso banche	-	-	285.408	285.408
Prestito obbligazionario	-	-	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti verso banche				
Finanziamenti	-	-	13.166	13.166
Conti correnti passivi	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie		-		
Linee di credito	-	-	27.001	27.001
Prestito obbligazionario	-	-	-	-
Strumenti derivati di copertura	-	2	-	2
Debiti verso fornitori				
Verso fornitori	-	-	28.944	28.944
Verso controllanti	-	-	1.710	1.710
Verso consociate	-	-	262	262
Verso collegate	-	-	16	16
Verso controllate	-	-	883	883
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	2	357.390	357.392

CATEGORIE IAS 39

31 dicembre 2016

VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti e passività finanziarie	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-
Prestito obbligazionario	-	228.599	228.599
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			
Conti correnti passivi	-	-	-
Debiti e passività finanziarie			
Prestito obbligazionario	-	6.080	6.080
Debiti verso fornitori			
Verso fornitori	-	26.470	26.470
Verso controllanti	-	1.510	1.510
Verso consociate	-	176	176
Verso collegate	-	88	88
Verso controllate	-	883	883
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	262.923	262.923

FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE E MODELLI DI CALCOLO UTILIZZATI

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile e per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider di Bloomberg, sono stati i seguenti.

- Le curve euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (Credit default swap) senior Mid quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Lo spread creditizio di EI Towers S.p.A.

Il fair value della voce debiti verso banche non correnti è stato calcolato considerando il credit spread di EI Towers S.p.A.

Per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione.

GESTIONE DEL CAPITALE

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire la redditività e gli interessi degli azionisti nonchè di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

31 dicembre 2017	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE
			Model- lo di Black&- Scholes	Modello bino- miale	DCF Model	
Debiti verso banche non correnti	285.408	-	-	-	285.408	285.408
Prestito obbligazionario	-	-	-	-	-	-
Crediti a m/l termine	3.164	-	-	-	3.160	3.160

31 dicembre 2016	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE
			Model- lo di Black&- Scholes	Modello bino- miale	DCF Model	
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario	234.679	251.332	-	-	-	251.332
Crediti a m/l termine	2.879	-	-	-	2.873	2.873

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

RISCHIO DI CAMBIO

L'esposizione al rischio cambio della Società non è attualmente significativa essendo l'attività della Società focalizzata esclusivamente sul mercato domestico o più limitatamente in ambito UE.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La gestione delle risorse finanziarie prevede una gestione centralizzata di coordinamento ed indirizzo.

Il rischio di tasso di interesse origina direttamente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo a rischi di cash flow.

L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, mitigando il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

In questa ottica, con riferimento ai debiti a medio lungo termine, il gruppo persegue le proprie finalità ricorrendo all'utilizzo di contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati predeterminare o limitare tale possibile rialzo dei tassi.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura ("Hedge Accounting") viene posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato fino alla data della sua estinzione/scadenza documentando con una apposita relazione ("Hedging relationship") il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del cash flow hedge prevista dallo IAS39;

L'obiettivo perseguito attraverso l'operazione di copertura del rischio di tasso di interesse si è realizzato attraverso la stipula di quattro contratti di Interest Rate Swap, che consentono di incassare dalla controparte bancaria un tasso di interesse variabile, indicizzato al medesimo parametro di mercato previsto nel finanziamento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle operazioni su derivati stipulate:

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio.

Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio-lungo termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.
- Ai debiti a breve ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso ai valori iscritti a bilancio
- Per gli Interest Rate Swap il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+ 50 bps/-20bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati.

Si evidenzia che non si è applicata una variazione simmetrica di 50 bps anche in riduzione in quanto la curva dei tassi a breve termine alla data di redazione del bilancio riportava valori negativi.

La seguente tabella mostra in sintesi la variazione del risultato di esercizio e del patrimonio netto consolidato conseguente alla analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio.

Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
50	249	4.925	5.174
-20	-57	-2.344	-2.401

Controparte	Nozionale	Tasso Fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
I.R.S. - Banca Intesa -	Euro 80.001.000	0,1445%	Euribor 6M/360	-0,75%	20/12/17	30/10/21
I.R.S. - Unicredit -	Euro 80.002.000	0,1445%	Euribor 6M/360	-0,75%	20/12/17	30/10/21
I.R.S. - Banco BPM -	Euro 80.000.000	0,1445%	Euribor 6M/360	-0,75%	20/12/17	30/10/21
I.R.S. - Mediobanca -	Euro 29.997.000	0,1445%	Euribor 6M/360	-0,75%	20/12/17	30/10/21

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni finanziari.

Tale rischio può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca non prevista di linee di finanziamento uncommitted oppure dalla possibilità che il Gruppo debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

La gestione del rischio di liquidità implica in linea generale:

il mantenimento di un profilo di indebitamento sostanzialmente coerente con i flussi di cassa generati dall'attività operativa.

la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le tabelle successive evidenziano, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie del gruppo, considerando la data più vicina per la quale può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2017	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da1 a 5 anni	oltre i 5 anni	
PASSIVITÀ FINANZIARIE							
Debiti vs banche non correnti	285.408	-	-	-	292.045	-	292.045
Debiti vs banche correnti	40.167	27.001	6.476	6.695	-	-	40.172
Prestito obbligazionario corrente	-	-	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario non corrente	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori terzi	28.817	28.817	-	-	-	-	28.817
Debiti verso fornitori per professionisti	127	127	-	-	-	-	127
Debiti verso controllate	883	883	-	-	-	-	883
Debito verso imprese controllanti	1.710	1.710	-	-	-	-	1.710
Debito verso imprese collegate	16	16	-	-	-	-	16
Debito verso imprese consociate	262	262	-	-	-	-	262
Totale	357.390	58.816	6.476	6.695	292.045	-	364.032

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2016	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da1 a 5 anni	oltre i 5 anni	
PASSIVITÀ FINANZIARIE							
Debiti vs banche non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche correnti	-	-	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario corrente	6.080	-	8.912	-	-	-	8.912
Prestito obbligazionario non corrente	228.599	-	-	-	238.912	-	238.912
Debiti verso fornitori terzi	26.320	26.320	-	-	-	-	26.320
Debiti verso fornitori per professionisti	150	150	-	-	-	-	150
Debiti verso controllate	88	88	-	-	-	-	88
Debito verso imprese controllanti	1.510	1.510	-	-	-	-	1.510
Debito verso imprese consociate	176	176	-	-	-	-	176
Totale	262.923	28.244	8.912	-	238.912	-	276.068

La società prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie e con la liquidità generata dall'attività operativa.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti finanziari.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di ospitalità e servizi a favore degli operatori radiotelevisivi.

La società sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito attraverso una articolata procedura di affidamento dei

propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato. Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 93% circa del fatturato.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate al 31 dicembre 2017 e 2016.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 8.411 mila.

SITUAZIONE CREDITI

31 dicembre 2017

31 dicembre 2017		Scaduto					Totale a scadere	Svalutazione Crediti
CLASSI	Totale Credito	0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale		
		Crediti commerciali						
Crediti vs. clienti terzi	38.794	1.068	2.767	1.194	22.548	27.577	11.217	8.411
Crediti verso Consociate	447	-	1	78	57	136	311	-
Crediti verso Controllate	1.956	-	-	-	-	-	1.956	-
Crediti verso Controllante	338	-	-	-	-	-	338	-
Totale	41.535	1.068	2.768	1.272	22.605	27.713	13.822	8.411
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale		
Crediti finanziari								
Crediti finanziari	668	-	-	-	668	668		
Titoli	-	-	-	-	-	-		
Obbligazioni non convertibili	-	-	-	-	-	-		
Depositi bancari, postali e mezzi equivalenti	3.061	3.061	-	-	-	3.061		
Denaro e valori in cassa	11	11	-	-	-	11		
Derivati di copertura v/terzi	-	-	-	-	-	-		
Derivati non di copertura v/terzi	-	-	-	-	-	-		
Derivati non di copertura v/ controllate	-	-	-	-	-	-		
Crediti finanziari infragruppo	138.885	-	-	-	138.944	138.944		
Totale	142.625	3.072	-	-	139.612	142.684		

SITUAZIONE CREDITI

31 dicembre 2016

31 dicembre 2016		Scaduto					Totale a scadere	Svalutazione Crediti
CLASSI	Totale Credito	0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale		
		Crediti commerciali						
Crediti vs. clienti terzi	29.755	1.090	1.710	568	15.723	19.091	10.664	8.885
Crediti verso Consociate	544	1	-	78	40	119	425	-
Crediti verso Controllate	1.382	-	-	-	-	-	1.382	-
Crediti verso Controllante	379	98	-	-	-	98	281	-
Totale	32.060	1.189	1.710	646	15.763	19.308	12.752	8.885
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale		
Crediti finanziari								
Crediti finanziari	651	-	-	-	651	651		
Titoli	-	-	-	-	-	-		
Obbligazioni non convertibili	-	-	-	-	-	-		
Depositi bancari, postali e mezzi equivalenti	68.730	68.730	-	-	-	68.730		
Denaro e valori in cassa	13	13	-	-	-	13		
Derivati di copertura v/terzi	-	-	-	-	-	-		
Derivati non di copertura v/terzi	-	-	-	-	-	-		
Derivati non di copertura v/ controllate	-	-	-	-	-	-		
Crediti finanziari infragruppo	131.600	-	-	-	131.600	131.600		
Totale	200.994	68.743	-	-	132.251	200.994		

19. IMPEGNI DI INVESTIMENTO E GARANZIE

La Società ha in essere contratti di affitto passivi relativi ai terreni sui quali sono ubicate le torri di proprietà che accolgono gli apparati di trasmissione dei clienti da cui derivano i ricavi. Questi contratti hanno durata pluriennale e contengono normalmente clausole di recesso anticipato e di aggiustamento periodico dei canoni per l'inflazione.

In aggiunta la Società ha in essere impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare, fibra ottica, manutenzioni dell'infrastruttura e altri servizi, che contengono anch'essi clausole di recesso anticipato.

Complessivamente gli impegni sopra descritti ammontano a circa 95 milioni di euro.

La Società ha rilasciato fidejussioni a garanzia di impegni commerciali e finanziari per circa 4 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che la Società ha assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business

unit Technology, cedute in data 13 ottobre 2011, fino ad un massimo di euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo alla Società.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

20. RAPPORTI CON LE SOCIETÀ: COLLEGATE, CONTROLLANTI, CONSOCIATE E PARTI CORRELATE

Di seguito vengono forniti i rapporti patrimoniali ed economici in essere ed intercorsi con Società del Gruppo Mediaset e Gruppo Fininvest, regolati alle normali condizioni di mercato.

Nei prospetti che seguono sono indicati i principali rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2017 con parti correlate ai sensi ed in conformità allo IAS 24.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Milan Entertainment srl					
Controllanti Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	61	-	-	-
Mediaset SpA	-	-	-	-	-
Elettronica Industriale S.p.A.	-	277	-	-	-
Controllate Gruppo EI Towers					
Towertel S.p.A.	98.709	1.259	-	-	-
EIT Radio S.r.l.	36.479	381	213	-	-
Nettrotter S.r.l.	3.697	316	-	-	-
Consociate Gruppo Mediaset					
Videotime Produzioni S.p.A.	-	39	-	-	-
Mediaset Premium S.p.A.		3			
Promoservice Italia S.r.l.		-			
Radio Studio 105 S.r.l.		11			
Virgin Radio Italy S.p.A.		17			
Radio Engineering CO S.r.l.		29			
Radio Subasio Srl		3			
Publitalia '80 S.p.A.	-	-	-	-	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Milan Entertainment srl		-			
Monradio s.r.l.		136			
Collegate					
Funivie della Maddalena	-	-	-	-	-
Altre Parti Correlate		208			

DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Controllanti Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	1.562	-	-	-
Mediaset S.p.A.	-	22	-	-	-
Elettronica Industriale S.p.A.	-	126	4	-	-
Controllate Gruppo EI Towers					
Towertel S.p.A.	-	6	503	-	-
EIT Radio S.r.l.	-	877	88	-	-
Nettrotter S.r.l.	-	-	310	-	-
Consociate Gruppo Mediaset					
Videotime Produzioni S.p.A.	-	213	-	-	-
Promoservice Italia S.r.l.	-	49	-	-	-
Radio Studio 105 S.r.l.	-	-	12	-	-
Virgin Radio Italy S.p.A.	-	-	7	-	-
Radio Engineering CO S.r.l.	-	-	33	-	-
Mediaset Premium S.p.A.	-	-	-	-	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.	29.720	-	121	-	-
Monradio s.r.l.	-	-	-	-	-
Collegate					
Funivie della Maddalena	-	16	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.402	-	-
Altre Parti Correlate	-	-	246	-	-

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllanti Gruppo Fininvest					
Controllanti Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	380	1.389	-	-	-
Mediaset S.p.A.	-	71	-	-	-
Elettronica Industriale S.p.A.	180.278	506	-	-	-
Controllate Gruppo EI Towers					
Towertel S.p.A.	2.809	(954)	-	2.380	-
EIT Radio S.r.l.	-	497	-	679	-
Nettrotter S.r.l.	-	(315)	-	77	-
Consociate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	64	240	-	-	-
Videotime Produzioni S.p.A.	65	241	-	-	-
Mediaset Premium S.p.A.	-	1	-	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	43	-	-	-
Radio Studio 105 S.r.l.	350	-	-	-	-
Virgin Radio Italy S.p.A.	246	-	-	-	-
Radio Engeneering CO S.r.l.	219	-	-	-	-
Radio Subasio Srl	7	-	-	-	-
Radio Aut S.r.l.	2	-	-	-	-
Promoservice Italia S.r.l.	-	-	-	-	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.	-	45	41	-	-
Milan Entertainment srl	115	15	-	-	-
Monradio s.r.l.	445	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	1.922	-	-	-
Collegate					
Funivie della Maddalena	-	31	-	-	-
Altre Parti Correlate	255	47	-	-	-

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alberto Giussani)



ALLEGATI

Il seguente allegato contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituisce parte integrante.

- Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento.
- elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2017 (art. 2427 c. 5 c.c.).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'ULTIMO BILANCIO _____ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

(valori in euro)

	Towertel S.p.A.	EIT RADIO srl	Nettrotter srl	Multireti srl	Monte Maddalena Telecomunicazioni S.r.l. in liquidazione
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	25.761.483	3.112.214	6.571.287	2.210.191	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	192.187.192	26.247.547	821.326	16.000	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	13.926	15.965.298	2.000	1.508	4.440
Altre attività non correnti	1.082.540	83.294	-	-	-
Attività per imposte anticipate	560.933	99.707	-	-	-
Totale attività non correnti	219.606.074	45.508.060	7.394.613	2.227.699	4.440
Attività correnti					
Rimanenze	-	11.728	40.149	-	-
Crediti commerciali	13.193.209	2.499.076	1.560.050	1.222.775	-
Crediti tributari	-	-	-	-	6.727
Altri crediti e attività correnti	6.547.105	798.119	57.688	89.828	-
Crediti finanziari infragruppo	-	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.241.396	1.531.202	264.302	135.263	9.723
Totale attività correnti	22.981.711	4.840.125	1.922.188	1.447.866	16.450
Attività non correnti destinate alla vendita	-				
TOTALE ATTIVITÀ	242.587.785	50.348.185	9.316.801	3.675.565	20.890

(valori in euro)

	Towertel S.p.A.	EIT RADIO srl	Nettrotter srl	Multireti srl	Monte Maddalena Telecomunicazioni S.r.l. in liquidazione
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	22.000.000	50.000	750.000	12.000	20.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	126.062	1.250.000	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Altre riserve	51.618.338	1.185.350	1.000.000	2.018.808	22.902
Riserve da valutazione	(12.388)	-	-	-	-
Utili (perdite) di esercizi precedenti	7.621.054	61.835	(1.156.814)	432.998	(4.740)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.666.092	(382.058)	(1.060.996)	310.061	(17.524)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90.893.096	1.041.189	782.189	2.773.867	20.638
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	92.775	156	-	-	-
Passività fiscali differite	28.030.563	6.305.069	-	-	-
Debiti e passività finanziarie	98.708.992	36.479.415	-	-	-
Fondi rischi e oneri	1.562.922	20.000	-	-	-
Totale passività non correnti	128.395.252	42.804.639	-	-	-
Passività correnti					
Debiti verso banche	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	6.245.695	2.163.160	4.525.921	155.624	-
Debiti tributari	45.349	66.286	3.606	262.533	-
Debiti finanziari infragruppo	-	-	3.697.442	-	-
Altre passività finanziarie	-	226.830	-	179.112	-
Altre passività correnti	17.008.393	4.046.081	307.643	304.429	251
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	23.299.437	6.502.357	8.534.612	901.698	251
Passività non correnti correlate ad attività poss.per la vendita	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	151.694.689	49.306.996	8.534.612	901.698	251
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	242.587.785	50.348.185	9.316.801	3.675.565	20.890

(valori in euro)

	Towertel S.p.A.	EIT RADIO srl	Nettrotter srl	Multireti srl	Monte Maddalena Telecomunicazioni S.r.l. in liquidazione
CONTO ECONOMICO					
Ricavi					
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizio	37.345.350	6.466.113	347.413	803.096	-
Altri ricavi e proventi	73.659	15.056	47.057	59.030	-
TOTALE RICAVI	37.419.009	6.481.169	394.470	862.126	-
Costi					
Costi del personale	328.713	53.828	-	-	-
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	15.357.138	4.606.832	1.595.496	267.092	-
Ammortamenti e svalutazioni	7.533.854	1.552.150	91.139	140.492	-
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
TOTALE COSTI	23.219.705	6.212.810	1.686.635	407.584	-
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-	-	-	-
Risultato operativo	14.199.304	268.359	(1.292.165)	454.542	-
(Oneri)/proventi da attività finanziaria					
Oneri finanziari	(2.694.477)	(758.406)	(77.082)	(6.014)	-
Proventi finanziari	69.002	17.068	34	26	-
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-
TOTALE (ONERI)/PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA	(2.625.474)	(741.338)	(77.048)	(5.988)	-
Risultato prima delle imposte	11.573.830	(472.979)	(1.369.212)	448.554	-
Imposta sul reddito d'esercizio	2.627.620	(90.921)	(308.216)	138.493	-
Risultato netto delle attività in funzionamento	8.946.210	(382.058)	(1.060.996)	310.061	-
Utili/(perdite) derivanti da attività destinate alla cessione	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.946.210	(382.058)	(1.060.996)	310.061	-

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

(valori in euro)

Patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/ quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota
(A)					
Imprese controllate					
(*) Towertel S.p.A.	Lissone - Via Zanella 21	22.000.000	1	90.893.096	90.893.096
(*) EIT Radio S.r.l.	Lissone - Via Zanella 21	50.000	1	1.041.189	1.041.189
(*) Nettrotter S.r.l.	Lissone - Via Zanella 21	750.000	1	782.189	743.080

(*) Dati di Bilancio al 31 dicembre 2017

(valori in euro)

Risultato d'esercizio

Differenze

Denominazione	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Quota di possesso	Numero azioni/ quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 n° 4 c.c.	B-A	B-C
						(B)	(C)	
Imprese controllate								
(*) Towertel S.p.A.	9.666.092	9.666.092	100,00%	22.000.000	94.422.942	-	3.529.846	-
(*) EIT Radio S.r.l.	(382.058)	(382.058)	100,00%	50.000	10.290.840	-	9.249.651	-
(*) Nettrotter S.r.l.	(1.060.996)	(1.007.946)	95,00%	712.500	2.850.000	-	2.106.920	-

(*) Dati di Bilancio al 31 dicembre 2017

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

(valori in euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi dell'esercizio 2017
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-EI Towers S.p.A.	125.486
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-EI Towers S.p.A. ^{(1) (2)}	56.014
Totale			181.500

(1) La voce contiene l'attività di revisione del Reporting non finanziario annuale

(2) Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART.154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Guido Barbieri, Amministratore Delegato, e Fabio Caccia, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EI Towers S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da EI Towers S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposti.

22 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato

Guido Barbieri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Fabio Caccia

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
EI Towers S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società EI Towers S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test dell'avviamento e delle partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 risulta iscritto un avviamento, allocato alla "cash generating unit" (CGU) *Tower*, per Euro 362 milioni, pari a circa il 43% dell'attivo di bilancio. Tale avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a impairment test almeno annualmente, come previsto dallo IAS 36 "Impairment of assets".

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Inoltre, nel medesimo bilancio d'esercizio sono iscritte partecipazioni in società controllate rilevate al costo per Euro 108 milioni e crediti finanziari non correnti verso le medesime partecipate per Euro 139 milioni, pari complessivamente a circa il 29% dell'attivo di bilancio. Al fine della verifica della recuperabilità di dette attività, la Società assoggetta il loro valore ad impairment test specifici, nel più ampio contesto delle verifiche svolte a livello della CGU Tower, cui anche le partecipazioni in società controllate risultano allocate.

Gli impairment test sono effettuati mediante confronto tra il valore recuperabile – determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che nel test relativo all'avviamento tiene altresì conto delle altre attività allocate alla CGU.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate).

Per la determinazione del valore recuperabile la Società ha fatto riferimento ai flussi finanziari per l'esercizio 2018 riflessi nell'ultimo piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione e alle previsioni di medio termine per il periodo 2019 – 2022 predisposte ai fini del test di impairment, che è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2018. La determinazione dei flussi attesi si basa su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esogene fra le quali assumono significativa rilevanza l'evoluzione, anche normativa, del mercato di riferimento, oltre che i tassi di attualizzazione e di crescita nel lungo periodo.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento, delle partecipazioni e dei crediti finanziari non correnti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.

Le note 8.2, 8.4 e 8.5 di commento alle principali voci delle attività del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 riportano, rispettivamente, l'informativa sull'avviamento, sulle partecipazioni e sulle attività finanziarie non correnti oltre che sull'impairment test, ivi inclusa una "sensitivity analysis" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nel tasso di attualizzazione e nel tasso di crescita sulla recuperabilità degli attivi iscritti. Il paragrafo "perdita di valore delle attività", nell'ambito del capitolo 4 della parte introduttiva alle note esplicative, riporta le stime e i criteri adottati nello sviluppo dell'impairment test.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- Analisi delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso;
- Verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di impairment;
- Rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- Analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- Analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;



3

- Valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- Verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso;
- Verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività della CGU;
- Verifica delle sensitivity analysis predisposte dalla Direzione e sviluppo di sensitivity analysis indipendenti;
- Verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sull'impairment test e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



4

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa delle note esplicative, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della EI Towers S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2013 al 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Deloitte.

5

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della EI Towers S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della EI Towers S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della EI Towers S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della EI Towers S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Patrizia Arienti
Socio

Milano, 29 marzo 2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DEL D. LGS N. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C. SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

All'assemblea degli Azionisti della Società

EI TOWERS S.p.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio Separato e il Bilancio Consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2017, corredati delle rispettive Note esplicative e Relazione degli Amministratori sulla Gestione, unitamente alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016 (nel seguito la "Dichiarazione Non Finanziaria"), sono stati approvati e a noi consegnati da parte del Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2018, con rinuncia da parte nostra, ove previsto, ai termini di legge.

Nelle Note esplicative, che contengono tutte le informazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile, vengono fra l'altro illustrati i principi e i criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio Separato e del Bilancio Consolidato. Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i fatti di rilievo dell'esercizio così come previsto nell'art. 2428 del Codice Civile, i principali rischi e incertezze di EI Towers S.p.A. e del Gruppo e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

In particolare il Collegio dà atto che i Bilanci Separato e Consolidato sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi SIC/IFRIC in vigore al 31 dicembre 2017.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del Bilancio Separato e del Bilancio Consolidato e sulla loro generale conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura. A tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, di cui si riferisce nella presente Relazione, tenendo anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

* * *

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2017 e terminerà il proprio mandato con la prossima Assemblea di approvazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2019.

Alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti (revisione contabile del Bilancio di esercizio e del Bilancio Consolidato e revisione contabile limitata della relazione semestrale) di EI Towers S.p.A. per gli esercizi dal 2013 al 2021.

* * *

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione.

L'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale si è svolta nei termini di seguito indicati. In particolare si dà atto, nel corso dell'esercizio 2017 di aver:

- partecipato a due sedute assembleari;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e acquisito dall'Organismo di Vigilanza (ODV) le periodiche relazioni sull'attività svolta;
- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- partecipato, insieme agli Amministratori, alle iniziative finalizzate all'approfondimento del *business* della Società e del settore in cui la stessa opera;
- effettuato le verifiche periodiche di legge, tenendo 12 (dodici) riunioni collegiali;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e attraverso incontri con i funzionari preposti;
- verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dalla società di Revisione Legale, nonché dall'esame di documenti aziendali; il Collegio ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 2 novembre 2017, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato e sufficientemente strutturato;
- valutato adeguate le scelte della Società in merito alla propria funzione di *Internal Audit* che utilizza anche il supporto di servizi professionali esterni, per i cui dettagli si rinvia a quanto descritto nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- incontrato periodicamente, unitamente al Comitato Controllo e Rischi, il responsabile della funzione *Internal Audit*, ricevendo informativa in merito agli interventi di *Audit* operativi pianificati per l'esercizio e le Relazioni periodiche sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo;
- preso atto della relazione dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, di Gruppo;
- incontrato, anche nel rispetto di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, i responsabili di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato, sia per seguire l'esecuzione delle attività di revisione ed essere aggiornati in merito allo svolgimento delle stesse, sia per vigilare, così come disposto dall'art. 17 del citato D.Lgs. 39, sulla sua indipendenza, sia per operare lo scambio di informazioni sulle rispettive attività;

- approvato il conferimento dell'incarico per l'emissione dell'attestazione, prevista dalla normativa vigente, della Dichiarazione Non Finanziaria a Deloitte & Touche S.p.A.;
- incontrato gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate Towertel S.p.A., Nettrotter S.r.l. ed EIT Radio S.r.l. per scambiare informazioni sull'attività delle stesse, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.lgs. 58/98;
- condotto le valutazioni necessarie a ritenere confermati i requisiti di indipendenza di ogni componente del Collegio Sindacale;
- valutato la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e di quelle con parti correlate, nonché la congruità di queste ultime; le caratteristiche, i soggetti coinvolti; gli effetti di tali operazioni sono adeguatamente indicati nel Bilancio d'esercizio, cui il Collegio rinvia;
- vigilato, in particolare con riferimento al punto precedente, sulla conformità ed osservanza della procedura, adottata dalla Società, aderente al Regolamento emesso da Consob;
- monitorato le modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito;
- verificato che la Società abbia impartito alle società controllate adeguate disposizioni occorrenti per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998. Le disposizioni risultano adeguate a quanto richiesto dalla legge;
- verificato l'adeguatezza sotto il profilo del metodo di processo attuato per effettuare l'impairment test relativo alla CGU (Cash Generating Unit) "Tower"; le relative valutazioni hanno confermato valori recuperabili superiori ai valori contabili; permangono, quindi, le ragioni del mantenimento dell'iscrizione dell'"avviamento all'attivo patrimoniale".

Nel corso dell'attività di vigilanza del Collegio, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, adempiendo ai relativi obblighi di informativa alla Consob ed al pubblico.

Il Collegio ha monitorato il processo di Informativa Finanziaria di cui all'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 e ha vigilato sul processo di Rendicontazione Non Finanziaria e sul rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 254/2016. Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione o la menzione nella presente relazione.

I rapporti con Deloitte & Touche S.p.A., revisore legale dei conti, si sono concretizzati con il periodico scambio di informazioni ex art. 2409-septies del C.C. ed art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

La società di Revisione ci ha informato in merito ai controlli eseguiti, così come previsto dall'art. 155, comma 2 del D. Lgs 58/1998, e ci ha comunicato che, a seguito dei medesimi, non sono emersi fatti o irregolarità censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli organi di controllo ed alle autorità di Vigilanza. Ci ha altresì inviato la relazione aggiuntiva ex art.11 Reg.Ue 537/14, le cui conclusioni sono coerenti con quanto sopra esposto.

La società di Revisione in data 29 marzo 2018 ha emesso le proprie Relazioni al Bilancio e al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 con un giudizio senza rilievi. Dette relazioni rilasciate ai

sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, evidenziano che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato del Gruppo, redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore al 31 dicembre 2017, emessi dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, sono conformi ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Pertanto, essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Inoltre, a giudizio del revisore legale dei conti, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123 bis del TUF, contenute nella Relazione sul governo societario, sono coerenti con i documenti di bilancio e conformi alle norme di legge. La Dichiarazione Non Finanziario, predisposta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 è stata esaminata da Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la relazione di revisione limitata in data odierna senza rilevare eccezioni.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale ha, in particolare, vigilato:

- sull'osservanza delle legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate e in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sull'attività di *compliance* del Gruppo alla L. 262/2005.

Il Collegio Sindacale, con riferimento alle misure di tutela e garanzia adottate in materia di trattamento di dati personali ai sensi D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", dà atto che nell'Esercizio è proseguito il processo di sviluppo del sistema di gestione della privacy del Gruppo EI Towers anche tramite iniziative di formazione dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dati, l'implementazione del portale *privacy* e l'avvio del processo di adeguamento del sistema di gestione *privacy* al nuovo quadro normativo comunitario.

Dall'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e Controllo (ODVC), con riferimento al controllo di adeguatezza e di attuazione del "Modello Organizzativo" approvato nella sua attuale versione dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2017, nel corso dell'esercizio non sono emerse criticità da segnalare, rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio dà atto che, in data 22 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Annuale sul Governo societario e gli assetti proprietari che comprende, tra l'altro, le informazioni richieste dall'art. 123 bis del TUF.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto stabilito dall'art. 84 quater del Regolamento Emittenti e dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Relazione sulla remunerazione deliberando di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la prima sezione della medesima Relazione illustrativa della Politica in materia di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 3 (paragrafo 3.C.5) del Codice di Autodisciplina, a cui la Società si attiene, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nel corso della riunione consiliare tenutasi il 4 maggio 2017. La composizione del Consiglio risponde, altresì, alle misure previste dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di indipendenza degli Amministratori (in tal senso si rimanda al provvedimento 23117 del 14 dicembre 2011 con il quale l'Autorità ha autorizzato la Fusione EI Towers S.p.A. – DMT S.p.A. del 2 gennaio 2012).

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci del 21 aprile 2015 fino

all'Assemblea per l'approvazione presente bilancio, è composto da 9 (nove) membri; sei di tali amministratori non sono esecutivi e risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dal D. Lgs. 58/1998.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Fabio Caccia, unitamente all'Amministratore Delegato Guido Barbieri, ha rilasciato nel corso dell'Esercizio le attestazioni sul Bilancio, di esercizio e consolidato, annuale e sul Bilancio semestrale abbreviato, in conformità a quanto richiesto dall'art. 154 bis, comma 3 e 4, del D. Lgs. n. 58/1998.

Con riferimento ai fatti di particolare rilievo relativi all'esercizio 2017, dettagliati nello specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione, il Collegio evidenzia in particolare che:

- in data 12 gennaio 2017 l'Assemblea di EI Towers S.p.A., cui ha partecipato il Collegio Sindacale, ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario di euro 3,60 per azione, come da proposta del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2016; in data 8 febbraio 2017 il dividendo è stato corrisposto agli azionisti per un valore complessivo di euro 99,7 milioni. In data 20 aprile 2017 l'Assemblea di EI Towers S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario di euro 1,80 per azione, come da proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 4 maggio 2017; in data 24 maggio 2017 il dividendo è stato corrisposto agli azionisti per un valore complessivo di euro 49,4 milioni;
- nel corso del 2017 è proseguito lo sviluppo per linee esterne mediante acquisizioni di partecipazioni e *asset* inerenti le attività caratteristiche del Gruppo;
- in data 30 ottobre 2017 è stato stipulato un contratto di finanziamento per l'importo di euro 270 milioni avendo come finalità il rimborso dell'Eurobond in essere e nello stesso tempo il supporto della gestione operativa (durata quadriennale, rimborso in unica rata, privo di garanzie) che prevede come *covenant* finanziario il mantenimento di una leva finanziaria consolidata non superiore a 3,25;
- nel corso del 2017 si è completato il programma di acquisto di azioni proprie.

Come riportato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione con riferimento agli eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio 2017, si segnala:

- in data 16 marzo 2018 un perfezionamento dei precedenti accordi tra la Società e Cairo Network S.r.l. che riflette, tra l'altro, una maggiore compartecipazione al rischio imprenditoriale di Cairo;
- il rinnovo da parte della Società del contratto pluriennale di fornitura di servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full service) con la controllante Elettronica Industriale S.p.A.. L'operazione, oggetto di comunicazione al mercato, si qualifica come operazione tra parti correlate di maggior rilevanza per la quale la Società si è avvalsa dell'esclusione prevista dall'art. 13 comma 3 lettera c) del Regolamento Consob Operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010.

* * *

Il Collegio ricorda che EI Towers S.p.A., con efficacia dal 2 gennaio 2012, ex art. 2497 e ss. del codice civile, è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediaset S.p.A.; in merito, il Collegio da atto che la Società opera nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017. In particolare, EI Towers S.p.A.:

- ha adempiuto e adempie regolarmente agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del codice civile,
- ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori,
- non intrattiene con Mediaset un rapporto di tesoreria accentrata,
- dispone di un Comitato Controllo e Rischi, che svolge anche le funzioni di Comitato per le

Parti Correlate, e di un Comitato per la Remunerazione composti esclusivamente da amministratori indipendenti secondo i criteri di cui all'art 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. e al suddetto articolo 16 Regolamento Mercati Consob. EI Towers dispone altresì di un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

EI Towers S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società interamente controllate Towertel S.p.A., EIT Radio S.r.l., Multireti S.r.l. (acquisita in data 15 dicembre 2017), nonché di Nettrotter S.r.l. controllata al 95% del capitale sociale.

Il Collegio dà altresì atto che la Società opera nel rispetto delle misure individuate con provvedimento del 14 dicembre 2011 autorizzativo della fusione EI Towers – DMT prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il Collegio non ha osservazioni rispetto alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio di Euro 47,1 milioni che risulta coerente con la politica di dividendi approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2016, né ha proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di sua competenza, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Nel rinviare all'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio contenuta nella Relazione degli Amministratori, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che eventuali problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono oggetto di attenta valutazione.
2. Sulla base delle informazioni in nostro possesso, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo. Riguardo alle operazioni con parti correlate, nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione a cui si rimanda, con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), si segnala che in data 30 ottobre 2017, EI Towers S.p.A. ha sottoscritto il contratto di finanziamento bancario in pool da euro 270 milioni, comunicato al mercato in data 26 settembre 2017, di cui nominali euro 30 milioni erogati da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., parte correlata di EI Towers S.p.A.

Le operazioni di natura ordinaria effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura economica, sono indicate nella Relazione degli Amministratori e nelle Note esplicative ai Bilanci Separato e Consolidato.

Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, presentano caratteristiche di congruità e

sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

3. Nella Relazione sulla Gestione e nelle Note esplicative specifiche a corredo sia del Bilancio Separato sia del Bilancio Consolidato, gli Amministratori hanno segnalato e illustrato le operazioni effettuate dalla Società. In particolare riteniamo adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione ex art. 2428 c.c.. Il Collegio dà atto di aver vigilato sulla conformità delle procedure adottate nonché sull'osservanza delle stesse ed in merito non ha nulla da riferire all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017.
4. La società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., con la quale nel corso dell'esercizio il Collegio ha avuto periodici incontri e scambi di informazione, ha emesso in data 29 marzo 2018 le proprie Relazioni al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 con un giudizio senza rilievi sui bilanci, nonché sulla coerenza delle Relazioni sulla Gestione con i bilanci stessi e la loro conformità alle norme di legge, indicando altresì l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Dichiarazione Non Finanziaria; ha emesso inoltre con separata relazione l'attestazione di conformità della Dichiarazione Non Finanziaria al D.Lgs. 254/2016.
5. Non sono pervenute dai soci denunce ex art. 2408 c.c.
6. Non sono pervenuti esposti, né altre segnalazioni.
7. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha avuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti a Deloitte & Touche S.p.A., in relazione agli incarichi in appresso specificati:

Servizi di revisione:

- Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo – EI Towers S.p.A.	euro	125.486
- Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	euro	95.858

Servizi di attestazione:

- Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo – EI Towers S.p.A.	euro	56.014
- Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	euro	3.014

I servizi di attestazione afferiscono all'attività di revisione del Reporting non finanziario annuale e ai servizi di attestazione dei Modelli fiscali.

Deloitte & Touche S.p.A. ha fornito apposita dichiarazione con cui attesta l'inesistenza di situazioni che possano compromettere la propria indipendenza o essere causa di incompatibilità.

8. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso i seguenti pareri ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina cui la Società aderisce.
9. Nel corso dell'esercizio si sono tenute 9 (nove) riunioni del Consiglio di Amministrazione, 12 (dodici) riunioni del Collegio Sindacale, 10 (dieci) riunioni del Comitato Controllo e Rischi, 5 (cinque) riunioni del Comitato per la Remunerazione. A tali riunioni ha sempre preso parte almeno un componente del Collegio Sindacale.

10. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Anche sulla base dei riscontri emersi durante gli incontri avuti con la società di Revisione e con i membri dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo, i principi di corretta amministrazione risultano essere stati costantemente osservati.
11. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui abbiamo riscontrato l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo e sull'operatività aziendale.
12. Il sistema di controllo interno, con riferimento all'esercizio 2017, non ha fatto emergere evidenze tali da farlo ritenere non idoneo a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle quali ha partecipato il Collegio Sindacale. In data 23 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato l'aggiornamento delle Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo EI Towers e l'aggiornamento della "*Policy Enterprise Risk Management*".
Con particolare riferimento al sistema di gestione del rischio, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo EI Towers sono svolte secondo la metodologia *Enterprise Risk Management*, modello di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno e di gestione del rischio stesso. Le considerazioni emerse dal processo di rilevazione e valutazione dei rischi aziendali evidenziano, nel complesso, che il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è adeguato.
13. Il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nel Bilancio d'esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2017, diamo atto che è stata resa l'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. n. 58/1998. Il Collegio ha verificato l'esistenza di adeguate procedure a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie; il Collegio esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza di tale processo e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea, né ritiene di avere rilievi in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 254/2016.
14. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
15. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti significativi che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
16. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate. Il Collegio ha effettuato con esito positivo la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti, e ha vigilato sulla corretta applicazione delle procedure e dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti.
17. A conclusione dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha valutato non sussistere fatti significativi da rilevare nella presente Relazione.

18. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al Bilancio Separato, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.
19. In data 20 aprile 2017, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di autorizzare l'acquisto, fino alla data dell'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, di azioni proprie nei limiti degli utili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter terzo comma del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che deve essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite. Nel periodo tra il 1° gennaio 2018 e il 22 marzo 2018, giorno dell'approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2017, da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono state acquistate azioni proprie. Le società controllate non detengono azioni della Società. Con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie ove utili al perseguimento degli obiettivi esplicitati nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sullo specifico punto all'ordine del giorno.
20. Ad oggi non sono in essere piani di *stock option* assegnati ai dipendenti.

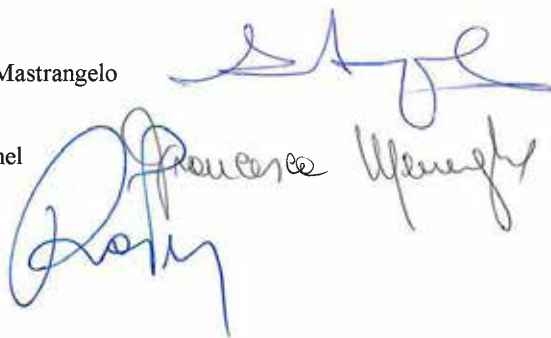
Lissone, 29 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Antonio Aristide Mastrangelo

Francesca Meneghel

Riccardo Perotta







EI TOWERS S.p.A.

Via Zanella, 21 - 20851 Lissone (MB)
Codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro
Imprese di Monza e Brianza: 12916980159
Partita IVA: 01055010969

www.eitowers.it